

PROCEDURA SELETTIVA PER IL RECLUTAMENTO DI N. 1 RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO DI TIPOLOGIA A PER IL SETTORE CONCORSUALE 11/C5 - SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE M-FIL/08. - PRESSO IL DIPARTIMENTO DI FILOSOFIA DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA "LA SAPIENZA" BANDITA CON D.D. N. 3/2021 PROT. n. 17/VII/1 PUBBLICATO SULLA GU N. 4 DEL 15/01/2021

VERBALE N. 2 – SEDUTA VALUTAZIONE TITOLI

L'anno 2021, il giorno 21 del mese di agosto si è riunita telematicamente la Commissione giudicatrice della procedura selettiva per il reclutamento di n. 1 Ricercatore a tempo determinato di tipologia A per il Settore concorsuale 11/C5 – Settore scientifico-disciplinare M-FIL/08 - presso il Dipartimento di Filosofia dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", nominata con D.D. 15/2021 Prot. 146/VII/1 del 02/03/2021 e composta da:

- Prof. Giulio d'Onofrio – professore ordinario presso il Dipartimento di Scienze del Patrimonio Culturale (DISPAC) dell'Università degli Studi di Salerno;
- Prof. Alessandro Domenico Conti – professore ordinario presso il Dipartimento di Scienze Umane dell'Università degli Studi dell'Aquila;
- Prof. Luisa Valente – professoressa associata presso il Dipartimento di Filosofia dell'Università degli Studi di Roma La Sapienza.

Tutti e tre i commissari sono collegati a distanza per via telematica tramite collegamento:

<https://teams.microsoft.com/l/meetup-join/19%3a0sM2m8w0maMj5qYhZqYpRg1ibHpkBe8RawDEC4reD8Q1%40thread.tacv2/1626884927366?context=%7b%22Tid%22%3a%22c94243eb-6f0e-4566-a296-b5dfc9d2573b%22%2c%22Oid%22%3a%225efac13e-58ea-4623-b296-32b9da67ed94%22%7d>

La Commissione inizia i propri lavori alle ore 15:00.

Il Presidente informa la Commissione di aver acquisito dal responsabile del procedimento l'elenco dei candidati alla procedura selettiva e la documentazione, in formato elettronico (e cartaceo), trasmessa dagli stessi.

La Commissione giudicatrice dichiara sotto la propria responsabilità che tra i componenti della Commissione ed i candidati non sussistono rapporti di coniugio, di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, né altre situazioni di incompatibilità ai sensi degli artt. 51 e 52 del Codice di Procedura Civile e dell'art. 18, primo comma, lett. b) e c), della legge 30 dicembre 2010, n. 240.

I candidati alla procedura selettiva risultano essere i seguenti:

1. Andrea Colli
2. Andrea Fiamma
3. Luca Gili
4. Massimiliano Lenzi
5. Andrea Nannini
6. Francesco Siri

La Commissione procede quindi alla valutazione preliminare dei candidati con motivato giudizio sui titoli, sul curriculum e sulla produzione scientifica, secondo i criteri definiti dal D.M. n. 243/2011 e fissati in dettaglio nell'allegato 1 del verbale della seduta del 21 maggio 2021.

L'elenco dei titoli e la valutazione preliminare di ciascun candidato vengono riportati in dettaglio nell'allegato 2, che costituisce parte integrante del presente verbale.

Sulla base della valutazione dei titoli e della produzione scientifica dei candidati, sono ammessi a sostenere il colloquio pubblico i Dottori:

1. Andrea Colli
2. Andrea Fiamma
3. Luca Gili
4. Massimiliano Lenzi
5. Andrea Nannini
6. Francesco Siri

Il colloquio si terrà il giorno 13 settembre 2021, alle ore 10:00 a distanza usando il seguente link:

<https://teams.microsoft.com/l/meetup-join/19%3a0sM2m8w0maMj5qYhZqYpRg1ibHpkBe8RawDEC4reD8Q1%40thread.tacv2/1626884927366?context=%7b%22Tid%22%3a%22c94243eb-6f0e-4566-a296-b5dfc9d2573b%22%2c%22Oid%22%3a%225efac13e-58ea-4623-b296-32b9da67ed94%22%7d>

La Commissione termina i propri lavori alle ore 19:20.

Letto, confermato e sottoscritto.

Firma del Commissari

Prof. Giulio d’Onofrio

Prof. Alessandro Domenico Conti

Prof.ssa Luisa Valente

ALLEGATO N. 2 AL VERBALE N. 2

PROCEDURA SELETTIVA PER IL RECLUTAMENTO DI N. 1 RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO DI TIPOLOGIA A PER IL SETTORE CONCORSUALE 11/C5 - SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE M-FIL/08. - PRESSO IL DIPARTIMENTO DI FILOSOFIA DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA "LA SAPIENZA" BANDITA CON D.D. N. 3/2021 PROT. n. 17/VII/1 PUBBLICATO SULLA GU N. 4 DEL 15/01/2021

L'anno 2021, il giorno 21 del mese di agosto si è riunita telematicamente la Commissione giudicatrice della procedura selettiva per il reclutamento di n. 1 Ricercatore a tempo determinato di tipologia A per il Settore concorsuale 11/C5 – Settore scientifico-disciplinare M-FIL/08 - presso il Dipartimento di Filosofia dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", nominata con D.D. 15/2021 Prot. 146/VII/1 del 02/03/2021 e composta da:

- Prof. Giulio d'Onofrio – professore ordinario presso il Dipartimento di Scienze del Patrimonio Culturale (DISPAC) dell'Università degli Studi di Salerno;
- Prof. Alessandro Domenico Conti – professore ordinario presso il Dipartimento di Scienze Umane dell'Università degli Studi dell'Aquila;
- Prof. Luisa Valente – professoressa associata presso il Dipartimento di Filosofia dell'Università degli Studi di Roma La Sapienza.

Tutti e tre i commissari sono collegati a distanza per via telematica tramite collegamento

<https://teams.microsoft.com/l/meetup-join/19%3a0sM2m8w0maMj5qYhZqYpRg1ibHpkBe8RawDEC4reD8Q1%40thread.tacv2/1626884927366?context=%7b%22Tid%22%3a%22c94243eb-6f0e-4566-a296-b5dfc9d2573b%22%2c%22Oid%22%3a%225efac13e-58ea-4623-b296-32b9da67ed94%22%7d>

La Commissione inizia i propri lavori alle ore 15:00.

La Commissione, accertato che i criteri generali fissati nella precedente riunione sono stati resi pubblici per più di sette giorni, inizia la verifica dei nomi dei candidati, tenendo conto dell'elenco fornito dal Responsabile del procedimento.

La Commissione, presa visione dell'elenco dei candidati alla procedura selettiva, delle esclusioni e delle rinunce sino ad ora pervenute, prende atto che i candidati da valutare ai fini della procedura selettiva sono n. 6 e precisamente:

1. Andrea Colli
2. Andrea Fiamma
3. Luca Gili
4. Massimiliano Lenzi
5. Andrea Nannini
6. Francesco Siri

La Commissione, quindi, procede ad esaminare le domande di partecipazione alla procedura selettiva presentate dai candidati con i titoli allegati e le pubblicazioni.

Per ogni candidato, la Commissione verifica che i titoli allegati alla domanda siano stati certificati conformemente al bando.

Procede poi ad elencare analiticamente i Titoli.

Procede poi ad elencare analiticamente le Pubblicazioni trasmesse dal candidato

La Commissione elenca, per ogni candidato, i titoli e le pubblicazioni valutabili (allegato 2/A).

- 1) Vengono esaminati i titoli e le pubblicazioni del candidato Andrea Colli
- 2) Vengono esaminati i titoli e le pubblicazioni del candidato Andrea Fiamma
- 3) Vengono esaminati i titoli e le pubblicazioni del candidato Luca Gili
- 4) Vengono esaminati i titoli e le pubblicazioni del candidato Massimiliano Lenzi
- 5) Vengono esaminati i titoli e le pubblicazioni del candidato Andrea Nannini
- 6) Vengono esaminati i titoli e le pubblicazioni del candidato Francesco Siri

La Commissione inizia la valutazione dei titoli, delle pubblicazioni e delle tesi di dottorato dei candidati.

Si procede seguendo l'ordine alfabetico dei candidati.

Il Presidente ricorda che le pubblicazioni redatte in collaborazione possono essere valutate sulla base dei criteri individuati nella prima riunione.

Candidato Andrea Colli

Da parte di ciascun commissario, si procede all'esame dei titoli e delle pubblicazioni ai fini della formulazione dei singoli giudizi da parte degli stessi commissari.

Ciascun Commissario formula il proprio giudizio individuale e la Commissione quello collegiale.

I giudizi dei singoli Commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (all. 2/B).

Candidato Andrea Fiamma

Da parte di ciascun commissario, si procede all'esame dei titoli e delle pubblicazioni ai fini della formulazione dei singoli giudizi da parte degli stessi commissari.

Ciascun Commissario formula il proprio giudizio individuale e la Commissione quello collegiale.

I giudizi dei singoli Commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (all. 2/B).

Candidato Andrea Luca Gili

Da parte di ciascun commissario, si procede all'esame dei titoli e delle pubblicazioni ai fini della formulazione dei singoli giudizi da parte degli stessi commissari.

Ciascun Commissario formula il proprio giudizio individuale e la Commissione quello collegiale.

I giudizi dei singoli Commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (all. 2/B).

Candidato Massimiliano Lenzi

Da parte di ciascun commissario, si procede all'esame dei titoli e delle pubblicazioni ai fini della formulazione dei singoli giudizi da parte degli stessi commissari.

Ciascun Commissario formula il proprio giudizio individuale e la Commissione quello collegiale.

I giudizi dei singoli Commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (all. 2/B).

Candidato Andrea Nannini

Da parte di ciascun commissario, si procede all'esame dei titoli e delle pubblicazioni ai fini della formulazione dei singoli giudizi da parte degli stessi commissari.

Ciascun Commissario formula il proprio giudizio individuale e la Commissione quello collegiale.

I giudizi dei singoli Commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (all. 2/B).

Candidato Francesco Siri

Da parte di ciascun commissario, si procede all'esame dei titoli e delle pubblicazioni ai fini della formulazione dei singoli giudizi da parte degli stessi commissari.

Ciascun Commissario formula il proprio giudizio individuale e la Commissione quello collegiale.

I giudizi dei singoli Commissari e quello collegiale sono allegati al presente verbale quale sua parte integrante (all. 2/B).

La Commissione, dopo aver effettuato una discussione collegiale sul profilo e sulla produzione scientifica dei candidati, ammette alla fase successiva della procedura i seguenti candidati:

1. Andrea Colli
2. Andrea Fiamma
3. Luca Gili
4. Massimiliano Lenzi
5. Andrea Nannini
6. Francesco Siri

Il Presidente invita il Responsabile del procedimento a comunicare ai suddetti candidati la data di convocazione per lo svolgimento del colloquio in forma seminariale previsto dal bando.

La Commissione viene sciolta alle ore 19:20 e si riconvoca per il giorno 13 settembre alle ore 10:00.

Letto approvato e sottoscritto seduta stante.

La Commissione

Prof. Giulio d'Onofrio

Prof. Alessandro Domenico Conti

Prof.ssa Luisa Valente

ALLEGATO N. 2/A

TITOLI E PUBBLICAZIONI VALUTABILI

PROCEDURA SELETTIVA PER IL RECLUTAMENTO DI N. 1 RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO DI TIPOLOGIA A PER IL SETTORE CONCORSUALE 11/C5 - SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE M-FIL/08. - PRESSO IL DIPARTIMENTO DI FILOSOFIA DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA "LA SAPIENZA" BANDITA CON D.D. N. 3/2021 PROT. n. 17/VII/1 PUBBLICATO SULLA GU N. 4 DEL 15/01/2021

L'anno 2021, il giorno 21 del mese di agosto si è riunita telematicamente la Commissione giudicatrice della procedura selettiva per il reclutamento di n. 1 Ricercatore a tempo determinato di tipologia A per il Settore concorsuale 11/C5 – Settore scientifico-disciplinare M-FIL/08 - presso il Dipartimento di Filosofia dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", nominata con D.D. 15/2021 Prot. 146/VII/1 del 02/03/2021 e composta da:

- Prof. Giulio d'Onofrio – professore ordinario presso il Dipartimento di Scienze del Patrimonio Culturale (DISPAC) dell'Università degli Studi di Salerno;
- Prof. Alessandro Domenico Conti – professore ordinario presso il Dipartimento di Scienze Umane dell'Università degli Studi dell'Aquila;
- Prof. Luisa Valente – professoressa associata presso il Dipartimento di Filosofia dell'Università degli Studi di Roma La Sapienza.

Tutti i componenti della Commissione sono collegati per via telematica al seguente link:

<https://teams.microsoft.com/l/meetup-join/19%3a0sM2m8w0maMj5qYhZqYpRg1ibHpkBe8RawDEC4reD8Q1%40thread.tacv2/1626884927366?context=%7b%22Tid%22%3a%22c94243eb-6f0e-4566-a296-b5dfc9d2573b%22%2c%22Oid%22%3a%225efac13e-58ea-4623-b296-32b9da67ed94%22%7d>

La Commissione inizia i propri lavori alle ore 15:00.

La Commissione prende atto dei titoli per i quali sia stata presentata idonea documentazione ai sensi dell'art. 3 del bando.

CANDIDATO: Andrea Colli

VERIFICA TITOLI PRESENTATI VALUTABILI:

- Abilitazione scientifica nazionale: È VALUTABILE
- Dottorato di ricerca: È VALUTABILE
- Progetti di ricerca individuali (quattro): SONO VALUTABILI

VERIFICA PUBBLICAZIONI VALUTABILI

1 Boni libri or scartafacia? *An Inventory of the Commentaries on the 'Sentences' as a Mirror of the Theological Education at the Dominican Studium in Bologna (14th Century)* in: A. SPEER, L. REUKE (Hrsg.), *Die Bibliothek – The Library – La Bibliothèque*, De Gruyter, Berlin- Boston 2020, 135-156. È VALUTABILE

2 *From the Condemnations to the Schools. The Correctorium Literature in the Lectura Thomasina*, in: A. SPEER, A. COLLI, F. BONINI (eds.), *The Lectura Thomasina in Its Context. Philosophical and Theologica Issues*, Peeters, Leuven-Paris-Bristol CT 2020, 35-66. È VALUTABILE

3 *Il problema dell'unità dell'intelletto agli inizi del XIV secolo. Guglielmo di Pietro di Godino in difesa della noetica tommasiana*, "Rivista di Filosofia Neo-Scolastica" 112 (2020), 147-164 È VALUTABILE

4 *Homo est animal civile as melius est duos esse simul quam unum. An overview on the biblical quotations in Albert the Great's Commentary on the Politics*, "Divus Thomas" 122 (2019), 113-143. È VALUTABILE

5 *Transcriptions, Paraphrtaes and Abbreviations. Rewriting Thomas Aquinas in the Lectura Thomasina*, in M. MELIADO, S. NEGRI (eds.), *Praxis des Philosophierens, Praktiken der Historiographie*, Karl Alber Verlag, Freiburg/München 2018, 21-42 È VALUTABILE

6 *Alberto Magno e la nobiltà. Genesi e forme di un concetto filosofico*, ETS, Pisa 2017 È VALUTABILE

7 *Teodorico di Freiberg. Durata e tempo. Sulle durate, Sulla natura e proprietà dei continui*, Edizioni di Pagina, Bari 2017 È VALUTABILE

8 *Augustine's De Genesi ad litteram as a Commentary on the De anima. A Significant Case of Comparison between Authority and Translations in the Thirteenth Century*, in P. DE LEEMANS – M. GOYENS (eds.), *The Medieval Translator. Traduire au Moyen Age n° 16 - Translation and Authority – Authorities in Translation*, Brepols, Turnhout 2016, 237-247 È VALUTABILE

9 *What makes a good politician? A note on Albert the Great's political thought*, "Medioevo. Rivista di Storia della Filosofia Medievale" 40 (2015), 97-115 È VALUTABILE

10 *Il De anima di Aristotele e la rudis expositio aliquorum: una nota sull'"antitomismo" di fine XIII secolo*, "Viator. Medieval and Renaissance Studies" 46/2 (2015), 177-192 È VALUTABILE

11 *From sapientia honorabilissima to nobilitas animae: a Note on the Concept of "Nobility" in Ulrich of Strasbourg's De summo bono*, in P. Porro – L. Sturlese (edd.), *The Pleasure of Knowledge / Il piacere della conoscenza*, Brepols, Turnhout 2015, 487-496 È VALUTABILE

12 *Ab utroque notitia paritur. Il De trinitate e il processo astrattivo aristotelico tra XIII e XIV secolo*, "Medioevo. Rivista di Storia della Filosofia Medievale", 37 (2012), 231- 260 È VALUTABILE

13 *Tracce agostiniane nell'opera di Teodorico di Freiberg*, Marietti Editore 1820, Milano-Genova 2010 È VALUTABILE

14 *Teodorico di Freiberg, L'origine delle realtà predicamentali*, Bompiani, Milano 2010 È VALUTABILE

15 *Tempo cairologico e senso della storia nelle Epistole 197 e 199 di Agostino di Ippona*, "Medioevo. Rivista di Storia della Filosofia Medievale" 33 (2008), 179-190 È VALUTABILE

CONSISTENZA COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA:

Il candidato presenta una produzione complessiva pari a n. 15 pubblicazioni.

CANDIDATO: Andrea Fiamma

VERIFICA TITOLI PRESENTATI VALUTABILI:

- ASN: È VALUTABILE
- Dottorato di ricerca: È VALUTABILE
- Laurea: È VALUTABILE
- Nomine a Cultore della materia: SONO VALUTABILI
- Formazione all'estero: È VALUTABILE
- Premi e borse di studio: SONO VALUTABILI
- Organizzazione convegno: È VALUTABILE
- Affiliazioni a società scientifiche: SONO VALUTABILI
- Partecipazione come relatore a convegni: È VALUTABILE

VERIFICA PUBBLICAZIONI VALUTABILI

1 *Nicola Cusano da Colonia a Roma (1425-1450). Università, politica e umanesimo nel giovane Cusano*, Aschendorff, Münster 2019 È VALUTABILE

2 *Internal senses in Nicholas of Cusa's Psychology*, "Revista Española de Filosofía Medieval" XXVII (2020), 59-77 È VALUTABILE

3 *Nicola Cusano tra teologia della parola e pedagogia*, "Rivista teologica di Lugano" XXI (2020), 467-481 È VALUTABILE

4 *Nicolas de Cues et l'historiographie philosophique du XXe siècle: modernité, humanisme et mysticisme*, "Laval théologique et philosophique" LXXV (2019), pp. 485-502 È VALUTABILE

5 *Flujo y cuaternario en Bertoldo de Moosburgo y Nicolás de Cusa*, "Anuario Filosóficos" LII (2019), 295-319 È VALUTABILE

6 *Nicholas of Cusa and the so-called Cologne School of the 13th and 14th Centuries*, AHDLM LXXXIV (2017), 91-128 È VALUTABILE

7 *La réception du Timée par Nicolas de Cues (De docta ignorantia II, 9)*, "Revue des Sciences Religieuses" LXXXI (2017), 39-55 È VALUTABILE

8 *Nicola Cusano et Eimerico da Campo: gli anni coloniensi*, "Medioevo. Rivista di storia della filosofia medievale" XXXI (2016), 217-257 È VALUTABILE

9 *"Iudicium staterae verius experimur". Augustinus von Hippo als Quelle der De staticis experimentis bei Nikolaus von Kues*, FZPhTh LXIII (2016), 175-195 È VALUTABILE

10 *Richard Falckenberg and the modernity of Nicholas of Cusa*, "Viator: Medieval and Renaissance Studies" XXXVII (2016), 351-366 È VALUTABILE

11 *Nicholas of Cusa and the Aristotelian Theory of Substance*, in E. Vimercati e V. Zaffino, *Nicholas of Cusa and the Aristotelian Tradition. A Philosophical and Theological Survey*, De Gruyter, Berlin 2020, 147-160 È VALUTABILE

12 *Nicolaus Cusanus and the University Philosophy: Paris, Cologne and Leuven*, in H. Schwaetzer & M.-A. Vannier, *Nikolaus von Kues: Die Grossregion als Denk- und Lebensraum*, Aschendorff, Münster 2019, 89-100 È VALUTABILE

13 *Cusanus und das Gelehrtenideal der Humanisten. Die Interpretation von Eugenio Garin im Lichte ihrer Vor- und Nachgeschichte*, in M. Meliadó & S. Negri (cur.), *Praxis des Philosophierens, Praktiken der Historiographie. Perspektiven von der Spätantike bis zur Moderne*, Alberg, Freiburg i.B. 2018, 270-302 È VALUTABILE

14 *Der menschliche Geist und die Universalienbegriffe bei Nikolaus von Kues. Eine einführende Themenskizze*, in C. Stroebele (cur.), *Singularität und Universalität im Denken des Kusanus*, Roderer Verlag, Regensburg 2015, 53-71 È VALUTABILE

15 *Nicolai de Cusa De aequalitate*, trad. it, *L'uguaglianza*, in Nicola Cusano, *Opere filosofiche, teologiche e matematiche*, a cura di E. Peroli, Bompiani, Milano 2017, 1241-1301, commentario 2752-2772 È VALUTABILE

CONSISTENZA COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA:

Il candidato presenta una produzione complessiva pari a n. 15 pubblicazioni.

CANDIDATO: Luca Gili

VERIFICA TITOLI PRESENTATI VALUTABILI:

- Abilitazione Scientifica Nazionale: È VALUTABILE
- Attestazione servizio presso Università di Montréal: È VALUTABILE
- Laurea: È VALUTABILE
- Laurea magistrale: È VALUTABILE
- Diploma Scuola Normale Superiore Pisa: È VALUTABILE
- Diploma del Dottorato in Filosofia, Lovanio: È VALUTABILE

VERIFICA PUBBLICAZIONI VALUTABILI

1 *La sillogistica di Alessandro di Afrodisia. Sillogistica categorica e sillogistica modale nel commento agli Analitici Primi di Aristotele*, Hildesheim-Zürich-New York, Georg Olms, 2011 (Spudasmata, 138). V+328 pagine (prefazione di P. Thom) È VALUTABILE

2 *Thomas Aquinas on Change. Actuality, Tense and Time in Thomas Aquinas' Philosophy of Nature*, KU Leuven, tesi di dottorato discussa il 30 maggio 2016, relatore: professor Russell Friedman È VALUTABILE

3 *Thomas Aquinas on Predication and Future Contingents. A Reply to Costa*, "European Journal for the Philosophy of Religion" 12 (2020), 215-224 È VALUTABILE

4 *Thomistic Logic in Renaissance Italy: Girolamo Savonarola, Paolo Barbò, Crisostomo Javelli*, "Mediterranea" (2019), 1-36 È VALUTABILE

5 *Hugh Eterianus, Alexander of Aphrodisias and Syllogistic Demonstrations. A Newly Discovered Fragment of Alexander of Aphrodisias' Commentary on Aristotle's Posterior Analytics* (con P. Podolak), "Documenti e studi sulla tradizione filosofica medievale" (2018), 137-154 NON È VALUTABILE in quanto non è dichiarata la responsabilità individuale di ognuno dei due autori.

6 *Thomas van Aquino, niet-normale modale logica's en het probleem van toekomstige contingenties* (con L. Demey), "Tijdschrift voor Filosofie" 79 (2017), 259-276 NON È VALUTABILE in quanto non è dichiarata la responsabilità individuale di ognuno dei due autori.

7 *Paul of Venice and the Definition of Accidents*, "Rivista di filosofia neoscolastica" 4 (2016), 879-890 È VALUTABILE

8 *Thomas Aquinas's Commentary on Aristotle's Metaphysics. Prolegomena to the Study of the Text*, "Divus Thomas" 118 (2015), 185-217 È VALUTABILE

9 *The Medievals on Aristotle's Doctrine of Substance*. "Recherches de Théologie et de Philosophie Médiévales" 80 (2013), 481-500 È VALUTABILE

10 *Ockham's Reading of the dictum de omni et de nullo and his Nominalistic Epistemology*, "Medioevo. Rivista di storia della filosofia medievale" 38 (2013), 263-294 È VALUTABILE

11 *A Renaissance Reading of Aquinas: Thomas Cajetan on the Ontological Status of Essences*, "Metaphysica. International Journal for Ontology and Metaphysics" 13 (2012), 217-227 È VALUTABILE

12 *Renouantur studia, et homines perueniunt ad opiniones ueras quae prius fuerant. Alcuni aspetti dell'attività filologica di Tommaso d'Aquino*. "Appunti Romani di Filologia. Studi e comunicazioni di filologia, linguistica e letteratura greca e latina" 14 (2012), 15-42 È VALUTABILE

13 *The order between substance and accidents in Aquinas's thought*, "Studia Neoaristotelica" 8 (2011), 16-37 È VALUTABILE

14 *"Che se potuto aveste veder tutto / Mestier non era parturir Maria". Dante on the Decalogue as a Means to Salvation*, in Y. Despenter, J. Pieters, W. Melion (eds.), *The Ten Commandments in Medieval and Early Modern Europe*, Leiden, Brill, 2017, 30-48 È VALUTABILE

15 *With Aristotle, beyond Aristotle. Nicholas of Cusa and the New Logic of the Intellect*, in V. Zaffino, E. Vimercati (eds.), *Nicholas of Cusa and the Aristotelian Tradition*, De Gruyter, Berlin, 2020, 55-66. È VALUTABILE

CONSISTENZA COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA:

Il candidato presenta una produzione complessiva pari a n. 15 pubblicazioni, compresa la tesi di dottorato. Due delle pubblicazioni non sono valutabili.

CANDIDATO: Massimiliano Lenzi

VERIFICA TITOLI PRESENTATI VALUTABILI:

- Dottorato di ricerca: È VALUTABILE
- ASN: È VALUTABILE
- Incarico Coordinatore DEEM: È VALUTABILE
- Nomina cultore della materia: È VALUTABILE
- Formazione all'estero: È VALUTABILE
- Attività di ricerca e partecipazione a gruppi di ricerca: È VALUTABILE
- Attività didattica: È VALUTABILE
- Partecipazione a convegni: È VALUTABILE
- Organizzazione convegno: È VALUTABILE
- Affiliazioni a società scientifiche: SONO VALUTABILI
- Lettere di presentazione: SONO VALUTABILI
- Incarichi editoriali: SONO VALUTABILI

VERIFICA PUBBLICAZIONI VALUTABILI

- 1 *Alberto e Tommaso sullo statuto dell'anima umana*, "Archives d'histoire doctrinale et littéraire du Moyen Âge", 74 (2007), 27-58 È VALUTABILE
- 2 *Bruno Nardi, Pietro di Giovanni Olivi e l'origine dell'anima in Dante (Pg XXV 37-79)*, in *Pierre de Jean Olivi – Philosophe et théologien*, éd. C. König-Pralong, O. Ribordy et T. Suarez-Nani, De Gruyter, Berlin-New York 2010, 369-405 È VALUTABILE
- 3 *Anima, forma e sostanza: filosofia e teologia nel dibattito antropologico del XIII secolo*, CISAM, Spoleto 2011 È VALUTABILE
- 4 *Tra Aristotele e Agostino. Forma, materia e predestinazione in Tommaso d'Aquino*, in *Medioevo e filosofia. Per Alfonso Maierù*, a cura di M. Lenzi, C.A. Musatti e L. Valente, Roma, Viella, 2013, 151-172 È VALUTABILE
- 5 *Senso, materia e intenzione. Tommaso d'Aquino su De anima, II, 12*, "Documenti e studi sulla tradizione filosofica medievale", 25 (2014), 331-364 È VALUTABILE
- 6 *Attendite a falsis prophetis. Filosofi e filosofia nella predicazione di Tommaso d'Aquino e Bonaventura*, "Memorie Domenicane", 46 (2015), 543-565 È VALUTABILE
- 7 *San Bonaventura, Sermoni de diversis I (Sul tempo)*. Introduzione, traduzione, revisione del testo latino e note di M. Lenzi, Città Nuova Editrice, Roma 2017 È VALUTABILE
- 8 *San Bonaventura, Sermoni de diversis II (Sui santi)*. Traduzione, revisione del testo latino e note di M. Lenzi, Città Nuova Editrice, Roma 2017 È VALUTABILE
- 9 *Si aliquid est a Deo provisum. Aristotele, il caso e il futuro contingente in Tommaso d'Aquino*, in *Libertà e determinismo. Riflessioni medievali*, a cura di M. Leone e L. Valente, Aracne, Roma 2017, 197-233 È VALUTABILE

10 In nihilum decidere. "Negatività" della creatura e nichilismo del peccato in Tommaso d'Aquino. In *Declinazioni del nulla. Non essere e negazione tra ontologia e politica*, a cura di M. Aiello, L. Micaloni e G. Rughetti, Edizioni Efesto, Roma 2017, 67-89 È VALUTABILE

11 *La negazione delle idee e l'"oscurantismo" dei filosofi. Bonaventura critico di Aristotele*, in *Divine Ideas in Franciscan Thought (XIIIth-XIVth century)*, ed. by J. F. Falà, I. Zavattero, Aracne, Roma 2018, 25-49 È VALUTABILE

12 *Bonaventura, Tommaso e la considerazione dell'anima come forma et hoc aliquid nell'aristotelismo del XIII secolo*, in *L'uomo nel pensiero di Bonaventura da Bagnoregio. Ad 800 anni dalla nascita del Doctor Seraphicus*, a cura di I. Zavattero, Aracne, Roma 2018, 153-175 È VALUTABILE

13 *Entre Averroès et l'Aristote latin. Thomas d'Aquin interprète de Physique, II, 2, 194b9-15*, in *La philosophie arabe à l'étude. Sens, limites et défis d'une discipline moderne (Studying Arabic Philosophy. Meanings, Limits and Challenges of a Modern Discipline)*, éd par J.-B. Brenet & O. Lizzini, Vrin, Paris 2019, 445-471 È VALUTABILE

14 *Vile e gentile. La 'nobiltà' in Dante tra generazione e predestinazione*, «Studi e materiali di storia delle religioni», 86 (2020), 698-714 È VALUTABILE

15 *Conflagratio mundi. Apocalittica e aristotelismo in Tommaso d'Aquino*, "Bruniana & Campanelliana. Ricerche filosofiche e materiali storico-testuali", 26 (2020), 107-123 È VALUTABILE

CONSISTENZA COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA:

Il candidato presenta una produzione complessiva pari a n. 15 pubblicazioni.

CANDIDATO: Andrea Nannini

VERIFICA TITOLI PRESENTATI VALUTABILI:

- Dottorato di ricerca: È VALUTABILE

VERIFICA PUBBLICAZIONI VALUTABILI

1 *Univocità metafisica dell'ens e individuazione mediante intensità di potenza in Duns Scoto*, "Rivista di filosofia neoscolastica" 2011, pp. 389-423 È VALUTABILE

2 *La questione dell'univocità dell'ens dopo duns scoto: Francesco d'Appignano e Giovanni da Ripa*, in *Atti del VI Convegno Internazionale su FRANCESCO D'APPIGNANO* a cura di Domenico Priori, Jesi 2014, pp. 65-131 È VALUTABILE

3 *Giovanni da Ripa. Un metafisico tra sviluppi della logica e calculationes*, in *Raccolta di saggi in onore di Marco Arosio*, Ateneo Pontificio Regina Apostolorum 2015, pp. 11-74 È VALUTABILE

4 *Giovanni da Ripa, Lectura super primum sententiarum Distinctio lia*, Edizione critica, Ad clara aquas 2020 (Spicilegium bonaventurianum XXXIX) È VALUTABILE

5 *Pierre Ceffons di Clairvaux, La questione dei significabilia complexe intorno al 1350. I. Edizione della Quaestio 25 della Lectura super I Sententiarum*, “Rivista di Filosofia Neo-Scolastica”, 4 (2015), pp. 917-946 È VALUTABILE

6 *Pierre Ceffons di Clairvaux, La questione dei significabilia complexe intorno al 1350. II. Gregorio da Rimini e Giovanni di Mirecourt*, “Rivista di Filosofia Neo-Scolastica”, 1 (2016), pp. 67-89 È VALUTABILE

7 *Pierre Ceffons di Clairvaux, La questione dei significabilia complexe intorno al 1350. III. Pierre Ceffons*, “Rivista di Filosofia Neo-Scolastica” 2 (2016), pp. 373-401 È VALUTABILE

8 *Univocità e individuazione nella metafisica di Giovanni Duns Scoto*, “Antonianum” XCI (2016) 613-625 È VALUTABILE

9 *Immensa exemplaritas. La dottrina delle idee nella metafisica di Giovanni da Ripa. I Sent., d. 35*, in *Divine Ideas in Franciscan Thought (XIIIth-XIVth century)*, Roma, Aracne 2018, pp. 427-459 È VALUTABILE

10 *Metafisica della notitia intuitiva: il caso di Giovanni da Ripa. I Sent., Prologus, q. 6*, “Picenum Seraficum”, XXXII (2018), pp. 45-65 È VALUTABILE

11 A. Nannini e Chris Schabel, *Pierre Ceffons on Divine Simplicity, Part I: Modality, Sophisms, Physics, and odium Dei in his In Primum Sententiarum, Distinctio 8, Quaestio 1*, “Recherches de Théologie et Philosophie médiévales” 85(1) (2018), pp. 135-185. NON È VALUTABILE in quanto non è dichiarata la responsabilità individuale di ognuno dei due autori.

12 A. Nannini e Chris Schabel, *Pierre Ceffons on Divine Simplicity, Part II: Mathematical Theology, Infinity, and the Body-Soul Problem in his In Primum Sententiarum, Distinctio 8, Quaestio 2*, “Recherches de Théologie et Philosophie médiévales” 85(2) (2018), pp. 309-365. NON È VALUTABILE in quanto non è dichiarata la responsabilità individuale di ognuno dei due autori.

13 *Pensiero creante: l'eterno fondamento delle idee. Tentativo di lettura globale ed aperture collaterali della dottrina di Duns Scoto*, “Antonianum” XCII (2017), pp. 227-273 È VALUTABILE

14 *Dottrine della volontà a confronto. Discussioni sulla libertà della volontà e sull'influenza dell'essenza divina beatificante ostensa tra Francesco d'Appignano e Giovanni da Ripa*, in *Atti del VII Convegno Internazionale Francesco d'Appignano*, Centro studi Francesco d'Appignano, Comune di Appignano del Tronto, a cura di Domenico Priori e Fabio Zanin, Appignano del Tronto 2016, pp. 172-323 È VALUTABILE

CONSISTENZA COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA:

Il candidato presenta una produzione complessiva pari a n. 14 pubblicazioni, due delle quali non valutabili.

CANDIDATO: Francesco Siri

VERIFICA TITOLI PRESENTATI VALUTABILI:

- Dottorato di ricerca: È VALUTABILE

- Borsa e contratti post doc.: SONO VALUTABILI
- Contratto École Nationale des Chartes Paris in corso: È VALUTABILE
- Corsi di formazione: SONO VALUTABILI
- Attività didattica (lezioni e seminari): È VALUTABILE
- Partecipazione a commissioni dottorali: È VALUTABILE
- Organizzazione di giornate di studio e convegni: È VALUTABILE
- Partecipazione a gruppi di ricerca: È VALUTABILE
- Affiliazioni a società scientifiche: È VALUTABILE
- Nomine a cultore della materia e 'ricercatore associato': SONO VALUTABILI
- Partecipazione come relatore a congressi nazionali e internazionali: È VALUTABILE
- Borse di studio e soggiorni di ricerca: È VALUTABILE

VERIFICA PUBBLICAZIONI VALUTABILI

1 *Le Institutiones in sacram paginam di Simone di Tournai: contributo alla storia delle scuole teologiche di Parigi nel XII secolo*, Tesi del XXIII ciclo di Dottorato in Storia della filosofia e storia delle idee, relatori: Prof.ssa Maria Muccillo, Prof.ssa Luisa Valente, Sapienza, Università di Roma (discussa il 22 aprile 2011, valutazione: ottimo). È VALUTABILE

2 F. Siri (ed.), *Le Pater noster au XIe siècle: lectures et usages*, Turnhout, Brepols 2015 (curatela, revisione di tutti gli articoli, redazione dell'avant propos, del saggio a p. 75-92, e degli indici) È VALUTABILE

3 F. Siri (ed.), Hugon de Sancto Victore, *De oratione dominica; De septem donis Spiritus sancti*, Brepols, Turnhout 2017 (CCCM 276) È VALUTABILE

4 F. Siri, P. Bourgani (ed.), *Succès des textes latins dans l'Occident médiéval. Approche méthodologique autour du projet FAMA*, École nationale des chartes, Paris 2020 (curatela, revisione di tutti gli articoli, conclusione). È VALUTABILE la conclusione, non la curatela in quanto non sono indicate le responsabilità individuali dei due co-curatori.

5 F. Siri, C. Denoël (ed.), *France et Angleterre: manuscrits médiévaux entre 700 et 1200*, Brepols, Turnhout 2020 (curatela, revisione di tutti gli articoli, redazione dell'introduzione e degli indici) NON È VALUTABILE in quanto non sono indicate le responsabilità individuali dei due co-curatori.

6 Artur Michael Landgraf, storico della Frūscholastik, "Bulletin de philosophie médiévale" 50 (2008), 257-302 È VALUTABILE

7 *I classici e la sapienza antica nella predicazione di Alano di Lilla*, in *L'antichità classica nel pensiero medievale*, ed. A. Palazzo, Brepols, Turnhout 2011, 149-170 È VALUTABILE

8 *Les Quaestiones attribuite a Pietro Comestor*, in *Pierre le Mangeur ou Pierre de Troyes, maître du XIe siècle*, ed. G. Dahan, Brepols, Turnhout 2013, 191-223 È VALUTABILE

9 *Lectio, disputatio, reportatio. Note su alcune pratiche didattiche del XII secolo e sulla loro trasmissione*, in *Medioevo e filosofia. Per Alfonso Maierù*, ed. M. Lenzi, C. Musatti, L. Valente, Viella, Roma 2013, 109-128 È VALUTABILE

10 Et natura mediocritatis est amica. *Empreintes philosophiques sur la prédication d'Alain de Lille*, RSPHTh 97 (2013), 299-344 È VALUTABILE

11 *The virtue of faith in Simon of Tournai's Institutiones in sacram paginam*, in *Fides Virtus. The Virtue of Faith in the Context of the Theological Virtues from the 12th to the early 16th Centuries*, ed. M. Forlivesi, R. Quinto, S. Vecchio, Aschendorff, Münster 2014, 183-208 È VALUTABILE

12 *Signa et sacramenta: prospettive teologiche e filosofiche nel dibattito del XII secolo*, in *Del sacramento che viene all'idea. Storia filosofica di un concetto teologico*, ed. F.V. Tommasi, Edizioni Fondazione Centro Studi Campostrini, Verona 2015, 55-75 È VALUTABILE

13 (con S. Delmas), *Redécouverte d'un autographe perdu de Bernardin de Sienne*, "Revue Mabillon" 27 (2016), 276-293 (in part. p. 276, 278-282 e 288-293; cfr. n. 2) È VALUTABILE

14 (con S. Delmas), *L'autographe retrouvé de Bernardin de Sienne: l'itinerarium anni et son histoire*, "Archivum Franciscanum Historicum" 109 (2016), 431-506 (in part. p. 431-450 e 461-506; cfr. n. 1) È VALUTABILE

15 *Digitalizzare i manoscritti medievali? Riflessioni a margine di un progetto internazionale*, "Digitalia. Rivista del digitale nei beni culturali" 2 (2019), 33-39 È VALUTABILE

CONSISTENZA COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA

Il candidato presenta una produzione complessiva pari a n. 15 pubblicazioni compresa la tesi di dottorato. Di queste, una non è valutabile.

La Commissione termina i propri lavori alle ore 19:20.

Letto, approvato e sottoscritto.

Firma del Commissari

Prof. Giulio d'Onofrio

Prof. Alessandro Domenico Conti

Prof.ssa Luisa Valente

ALLEGATO 2/B
GIUDIZI INDIVIDUALI E COLLEGIALI

PROCEDURA SELETTIVA PER IL RECLUTAMENTO DI N. 1 RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO DI TIPOLOGIA A PER IL SETTORE CONCORSUALE 11/C5 - SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE M-FIL/08. - PRESSO IL DIPARTIMENTO DI FILOSOFIA DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA "LA SAPIENZA" BANDITA CON D.D. N. 3/2021 PROT. n. 17/VII/1 PUBBLICATO SULLA GU N. 4 DEL 15/01/2021

L'anno 2021, il giorno 21 del mese di agosto si è riunita telematicamente la Commissione giudicatrice della procedura selettiva per il reclutamento di n. 1 Ricercatore a tempo determinato di tipologia A per il Settore concorsuale 11/C5 – Settore scientifico-disciplinare M-FIL/08 - presso il Dipartimento di Filosofia dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", nominata con D.D. 15/2021 Prot. 146/VII/1 del 02/03/2021 e composta da:

- Prof. Giulio d'Onofrio – professore ordinario presso il Dipartimento di Scienze del Patrimonio Culturale (DISPAC) dell'Università degli Studi di Salerno;
- Prof. Alessandro Domenico Conti – professore ordinario presso il Dipartimento di Scienze Umane dell'Università degli Studi dell'Aquila;
- Prof. Luisa Valente – professoressa associata presso il Dipartimento di Filosofia dell'Università degli Studi di Roma La Sapienza.

Tutti e tre i commissari sono collegati a distanza per via telematica tramite collegamento

<https://teams.microsoft.com/join/19%3a0sM2m8w0maMj5qYhZqYpRg1ibHpkBe8RawDEC4reD8Q1%40thread.tacv2/1626884927366?context=%7b%22Tid%22%3a%22c94243eb-6f0e-4566-a296-b5dfc9d2573b%22%2c%22Oid%22%3a%225efac13e-58ea-4623-b296-32b9da67ed94%22%7d>

La Commissione inizia i propri lavori alle ore 15:00 e procede ad elaborare la valutazione individuale e collegiale dei titoli e delle pubblicazioni dei candidati.

CANDIDATO: Andrea Colli

COMMISSARIO 1 Prof. Giulio d'Onofrio

TITOLI

- Abilitazione Scientifica Nazionale – Professore di seconda fascia – Settore disciplinare 11/C5 Storia della filosofia;
- Dottorato di ricerca conseguito il 06/04/2009 presso l'Università degli Studi di Firenze in cotutela con l'Albert-Ludwigs Universität Freiburg con votazione Magna cum Laude: "Il pensiero agostiniano nella filosofia di Dietrich di Freiberg"
- Progetto di ricerca individuale "Das thomistische Leib-Seele-Problem in der Lectura Thomasina Wilhelms Petrus von Godino. Kritische Edition mit einleitender Studie" finanziato dalla Heinrich Hertz Stiftung;
- Progetto di ricerca individuale "The Lectura Thomasina and the theological education at the Dominicans' Studium at Bologna (14th-15th century)", finanziato dalla Fritz-Thyssen Stiftung;

- Progetto di ricerca individuale Marie Skłodowska-Curie “Freedom of Teaching and Political Control: The Case of Thomas Aquinas’ Assimilation in William of Peter Godin’s *Lectura Thomasina* (14th C.)”, finanziato nell’ambito del piano europeo per la ricerca HORIZON 2020;
- Progetto di ricerca individuale “Testi medievali e mappe ontologiche digitali. Il concetto di nobilitas come speculum per una web-analysis delle teorie dell’intelletto del XIII secolo”, finanziato dalla Provincia Autonoma di Trento.

Valutazione sui titoli

Titoli accademici eccellenti, attività di ricerca di qualità elevata, attività didattica certificata elevata, formazione all’estero eccellente, contributo all’organizzazione di convegni. Valutazione complessiva dei titoli: eccellente.

PUBBLICAZIONI PRESENTATE:

1 *Boni libri or scartafacia? An Inventory of the Commentaries on the ‘Sentences’ as a Mirror of the Theological Education at the Dominican Studium in Bologna (14th Century)* in: A. SPEER, L. REUKE (Hrsg.), *Die Bibliothek – The Library – La Bibliothèque*, De Gruyter, Berlin- Boston 2020, 135-156.

Ricerca originale e inserita in un filone di indagini relativamente nuovo, finalizzato alla raccolta di dati materiali utili per ricostruire la diffusione geografica dell’influenza di una determinata scuola di pensiero teologico, condotto con rigore ma sulla base di criteri metodologici sostanzialmente estranei alla storia del pensiero medievale.

Solo in misura ridotta è congruente con il Settore concorsuale e il Settore scientifico-disciplinare per cui è bandita la procedura, più direttamente congruente con il Sc 11/A4 (Scienze del libro e del documento) e con il Ssd M-STO 08 (Archivistica, bibliografia e biblioteconomia), e in parte anche con il Sc 11/D1 (Pedagogia e storia della pedagogia). Pubblicato su una miscellanea inclusa in una collana di eccellente rilevanza scientifica internazionale. Valutazione complessiva: accettabile.

2 *From the Condemnations to the Schools. The Correctorium Literature in the Lectura Thomasina*, in: A. SPEER, A. COLLI, F. BONINI (eds.), *The Lectura Thomasina in Its Context. Philosophical and Theologica Issues*, Peeters, Leuven-Paris-Bristol CT 2020, 35-66.

Contributo ulteriore (dopo la pubblicazione nr. 3 e la nr. 5), e dunque di originalità parziale e poco innovativo, alla ricostruzione delle strategie messe in campo da Guglielmo di Pietro di Godino in difesa del pensiero di Tommaso d’Aquino nel proprio commento alle Sentenze, concepito come utile strumento educativo per diffonderlo e difenderlo nelle scuole dell’Ordine. Premesse e conclusioni in parte confermano e in parte ripropongono gli esiti delle pubblicazioni nr. 3 e nr. 5, che anticipano il metodo qui applicato. Congruente con il Ssd e il Sc per cui è bandita la procedura, ma in una certa misura orientato piuttosto, specie nelle conclusioni, a finalità proprie del Sc 11/D1 (Pedagogia e storia della pedagogia). Pubblicato su una miscellanea inclusa in una collana di eccellente rilevanza scientifica internazionale; il candidato ha contribuito alla curatela. Valutazione complessiva: accettabile.

3 *Il problema dell’unità dell’intelletto agli inizi del XIV secolo. Guglielmo di Pietro di Godino in difesa della noetica tommasiana*, “Rivista di Filosofia Neo-Scolastica” 112 (2020), 147-164

Saggio che riscrive sostanzialmente le premesse, i contenuti e le conclusioni della pubblicazione nr. 5, quindi, in riferimento ad esse, sostanzialmente caratterizzato da ridotta originalità e solo relativa

innovatività (dove cioè non sono ripetute argomentazioni e risultati già emersi nel saggio nr. 5); non dunque originale rispetto alla letteratura sull'argomento e innovativo per i contenuti delle dispute ivi prese in considerazione, condotto ancora con sondaggi e letture comparate, con maggiore profondità e metodologia corretta soprattutto sul versante teoretico, su temi di decisiva importanza nelle polemiche tra domenicani e francescani alla fine del sec. XIII, in particolare in relazione all'unità dell'intelletto possibile. Premesse e conclusioni confermano in massima parte gli esiti della pubblicazione nr. 5. Congruente con il Ssd e il Sc per cui è bandita la procedura. Pubblicato su una rivista di fascia A per il Ssd, dunque eccellente per collocazione. Valutazione complessiva: discreto.

4 *Homo est animal civile as melius est duos esse simul quam unum. An overview on the biblical quotations in Albert the Great's Commentary on the Politics*, "Divus Thomas" 122 (2019), 113-143.

Ulteriore approfondimento (dunque su un tema di novità solo parziale) sul medesimo tema delle pubblicazioni nr. 6 e 9, con un approccio originale al tema, ovvero con una attenzione specifica all'incidenza di citazioni e riferimenti biblici nel commento di Alberto Magno alla *Politica*, secondo una adeguata metodologia, già attestata in altri contesti dell'opera albertina, raccogliendo una cospicua messe di citazioni e parallelismi che avrebbero però forse potuto essere affrontati con maggiore approfondimento ermeneutico e teoretico. Congruente con il Ssd e il Sc per cui è bandita la procedura. Pubblicato su un numero monotematico di rivista scientifica per l'area 11 (della cui curatela è responsabile il candidato medesimo), dunque discreto per collocazione. Valutazione complessiva: discreto.

5 *Transcriptions, Paraphraes and Abbreviations. Rewriting Thomas Aquinas in the Lectura Thomasina*, in M. MELIADO, S. NEGRI (eds.), *Praxis des Philosophierens, Praktiken der Historiographie*, Karl Alber Verlag, Freiburg/München 2018, 21-42

Ricerca originale e condotta con corretta metodologia (in particolare per l'individuazione dei testi utili e la loro lettura comparata), caratterizzata da una certa innovatività di approccio al tema delle discussioni tra francescani e domenicani alla fine del sec. XIII. L'analisi delle strategie teoretiche e istituzionali messe in campo in ambito domenicano per sostenere la diffusione dell'opera e del pensiero di Tommaso d'Aquino è limitato però alla valutazione di un solo caso particolare (la *Lectura thomasina* di Guglielmo di Pietro di Godino), non di grande incidenza teoretica e tuttavia meritevole di attenzione almeno quale strumento educativo concepito per la diffusione del pensiero tommasiano nelle scuole dell'ordine. Congruente con il Ssd e il Sc per cui è bandita la procedura, ma in parte anche con il Sc 11/D1 (Pedagogia e storia della pedagogia). Pubblicato in una miscellanea inclusa in una collana di elevata rilevanza scientifica internazionale. Valutazione complessiva: elevato.

6 *Alberto Magno e la nobiltà. Genesi e forme di un concetto filosofico*, ETS, Pisa 2017

Ricerca originale e condotta con corretta metodologia, completezza di approccio e coerenza interna, su un tema non nuovo ma fino ad oggi ancora non affrontato, come in questo volumetto, con la novità di uno studio organico e monotematico. Il concetto che è stato qui posto al centro dell'interesse di questa indagine (*nobilitas*) viene studiato con corretta evidenziazione della sua polivalenza semantica e con l'apertura di un ampio spettro di ambiti nei quali l'autore (Alberto Magno) si è misurato con competenze molteplici che vengono qui correttamente evidenziate. Monografia pubblicata all'interno di una collana di elevata rilevanza scientifica nazionale. Valutazione complessiva: elevato.

7 *Teodorico di Freiberg. Durata e tempo. Sulle durate, Sulla natura e proprietà dei continui*, Edizioni di Pagina, Bari 2017

Monografia comprensiva della prima traduzione in italiano di due opere di un certo interesse, preceduta da una ampia introduzione storico-filosofica, congruente con il Sss e il Sc per cui è bandita la procedura. Dal punto di vista della problematizzazione storico-filosofica l'introduzione, pur corredata di molteplici citazioni, è fondata su categorie interpretative tracciate e contestualizzate in modo poco approfondito e su confronti non analiticamente verificati, e dunque spesso non incisivi, con modelli di pensiero antichi o emergenti dal dibattito contemporaneo. A volte trascura l'individuazione di fonti, in particolare di età patristica, non esplicitamente indicate dall'autore. La traduzione presenta imprecisioni e scelte lessicali discutibili non giustificate da un adeguato impianto ermeneutico. Il volume è accolto in una collana di eccellente rilevanza scientifica nazionale, quale serie monografica di una rivista di fascia A nel ssd. Valutazione complessiva: discreto.

8 *Augustine's De Genesi ad litteram as a Commentary on the De anima. A Significant Case of Comparison between Authority and Translations in the Thirteenth Century*, in P. DE LEEMANS – M. GOYENS (eds.), *The Medieval Translator. Traduire au Moyen Age n° 16 - Translation and Authority – Authorities in Translation*, Brepols, Turnhout 2016, 237-247

Indagine originale e interessante di verifica di metodologia ermeneutica, con potenzialità innovative ben perseguite, nel confronto storico-filosofico e filologico tra fonti, concernente un tema circoscritto ma meritevole di verifica anche in altre applicazioni storico-filosofiche. Congruente con il Ssd e il Sc per cui è bandita la procedura.

Pubblicato in una miscellanea inclusa in una collana pubblicata da editore di eccellente rilevanza scientifica internazionale. Valutazione complessiva: elevato.

9 *What makes a good politician? A note on Albert the Great's political thought*, "Medioevo. Rivista di Storia della Filosofia Medievale" 40 (2015), 97-115

Interessante e originale applicazione del metodo della classificazione di ontologie regionali storico-filosofiche, innovativa sia sotto l'aspetto della metodologia perseguita, sia per la completezza della trattazione, anche se in riferimento a un ambito tematico abbastanza limitato (e degno di ulteriori riprese), il risultato appare dotato di una certa incisività come modello per la ricerca in ambito storico-filosofico medievale fondata su ontologie digitali. Congruente con il Ssd e il Sc per cui è bandita la procedura. Pubblicato su un numero monotematico di una rivista di fascia A per il Ssd, dunque eccellente per collocazione.

Valutazione complessiva: elevato.

10 *Il De anima di Aristotele e la rudis expositio aliquorum: una nota sull' "antitomismo" di fine XIII secolo*, "Viator. Medieval and Renaissance Studies" 46/2 (2015), 177-192

Saggio, di impostazione originale, su una posizione interpretativa sviluppatasi in area domenicana tra XIII e XIV sec., inteso dall'autore come contributo utilmente innovativo per la chiarificazione di importanti categorie storiografico-filosofiche come tomismo e antitomismo. Condotta con metodologia adeguata agli obiettivi, teorizzata dal candidato stesso e messa alla prova con esiti interessanti (che meriterebbero ulteriori verifiche) per la disciplina. Congruente con il Ssd e il Sc per cui è bandita la procedura. Pubblicato in rivista scientifica per l'area 11, dunque discreto per collocazione. Valutazione complessiva: elevato.

11 *From sapientia honorabilissima to nobilitas animae: a Note on the Concept of "Nobility" in Ulrich of Strasbourg's De summo bono*, in P. PORRO – L. STURLESE (eds.), *The Pleasure of Knowledge / Il piacere della conoscenza*, Brepols, Turnhout 2015, 487-496

Indagine originale ma molto circoscritta finalizzata a verificare in un solo episodio testuale l'applicabilità del metodo del confronto terminologico nelle ricorrenze variabili di una nozione politico-etico-filosofica. L'esito della ricerca è innovativo ma ridotto, vale in particolare come esemplificazione di applicabilità del metodo della schedatura terminologica che andrà esteso almeno a un'intero testo,

se non a un'autore o a una corrente. Con questa valenza di prima applicazione di un metodo verificabile solo nell'ambito di un progetto di più ampio respiro, la metodologia è corretta. Congruente con il Ssd e il Sc per cui è bandita la procedura. Pubblicato su un numero monotematico di una rivista di classe A per il Ssd, dunque eccellente per collocazione.

Valutazione complessiva: discreto

12 *Ab utroque notitia paritur. Il De trinitate e il processo astrattivo aristotelico tra XIII e XIV secolo*, "Medioevo. Rivista di Storia della Filosofia Medievale", 37 (2012), 231- 260.

Originale e interessante verifica della utilizzazione di una importante fonte teoretica (in ambito teologico) condotta con un metodo chiaramente delineato all'inizio del saggio e correttamente ed esaustivamente applicato all'ambito individuato come oggetto dell'analisi mediante una selezione di casi terminologici di particolare incidenza. La ricerca conduce a un utile rinnovamento dell'interpretazione corrente della incidenza dell'opera maggiore di Agostino nel XIII sec., con la coscienza di proporre un'utile innovazione storiografica. Congruente con il Ssd e il Sc per cui è bandita la procedura. Pubblicato su una rivista di fascia A per il Ssd, dunque eccellente per collocazione.

Valutazione complessiva: elevato.

13 *Tracce agostiniane nell'opera di Teodorico di Freiberg*, Marietti Editore 1820, Milano-Genova 2010

Monografia originale su argomento poco noto alla storia del pensiero del XIII secolo, che offre un contributo innovativo alla comprensione storico-filosofica della personalità speculativa e del contributo intellettuale dell'autore oggetto dell'indagine, condotto con strumenti e metodo adeguati, in pagine meritevoli però spesso di maggiore approfondimento diretto sui testi. Prende le mosse da una vasta informazione bibliografica sullo stato dell'arte, realizza un prezioso dossier di documentazione testuale e lo sottopone a una solida analisi interpretativa, fermandosi tuttavia nella maggior parte dei casi su un livello introduttivo al tema, proponendosi comunque come un precedente non trascurabile in tutte le ricerche successive sull'argomento. La seconda e la terza parte, maggiormente speculative e critiche, meritano in particolare apprezzamento per la piena congruenza con metodo e temi propri del Ssd e, conseguentemente, del Sc per cui è bandita la procedura. Pubblicato in una miscellanea appartenente a una collana scientifica che gode di elevata diffusione e apprezzamento nella comunità scientifica.

Valutazione complessiva: elevato.

14 Teodorico di Freiberg, *L'origine delle realtà predicamentali*, Bompiani, Milano 2010

Introduzione e traduzione commentata originale di un'opera importante nella storia del pensiero tardo-medievale che la critica tradizionale ha ingiustamente sottovalutato. Questa pubblicazione costituisce dunque un'importante occasione per la messa a punto innovativa della conoscenza e la valutazione scientifica dell'opera di Teodorico, ma non sempre l'obiettivo è centrato con adeguata metodologia. L'introduzione non approfondisce adeguatamente però lo spessore speculativo e il valore storico dell'opera (oggetto per altro anche di altre pubblicazioni del candidato) nel suo contesto storico-speculativo, e la traduzione non è sempre fondata su una indispensabile illustrazione dello specifico significato di molteplici termini e su una valutazione cosciente del particolare lessico dell'autore, né su un'adeguata valutazione del rapporto con le fonti. La collana che accoglie la traduzione privilegia spesso la diffusione dei testi rispetto alla loro comprensione e valutazione storico-filosofica. Congruente con il Ssd e il Sc per cui è bandita la procedura. Valutazione complessiva: discreto.

15 *Tempo cairologico e senso della storia nelle Epistole 197 e 199 di Agostino di Ippona*, "Medioevo. Rivista di Storia della Filosofia Medievale" 33 (2008), 179-190

Indagine originale e sintetica sul tema del tempo in Agostino, innovativa in quanto condotta su testi alternativi rispetto alla trattazione dell'undicesimo libro delle *Confessiones*. L'analisi terminologica in oggetto andrebbe però ulteriormente convalidata sullo sfondo di altri testi agostiniani di maggiore spessore teoretico. Il saggio, pubblicato su rivista di fascia A per il Ssd, dunque eccellente per collocazione, rientra tra gli argomenti di competenza del Ssd per cui è bandita la procedura, ma interessa al 50% temi e metodologie propri del Ssd M-STO/07 (Storia del Cristianesimo e delle Chiese). Valutazione complessiva: discreto.

CONSISTENZA E VALUTAZIONE COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA:

approfondita e corredata di buoni strumenti critici, continuativa nel corso degli anni, con interessi ampi ma circoscritti a temi e correnti di un medesimo contesto speculativo e storico-filosofico. Valutazione complessiva: elevato.

COMMISSARIO 2, Prof. Alessandro Domenico Conti

TITOLI

- Abilitazione Scientifica Nazionale – Professore di seconda fascia – Settore disciplinare 11/C5 Storia della filosofia;
- Dottorato di ricerca conseguito il 06/04/2009 presso l'Università degli Studi di Firenze in cotutela con l'Albert-Ludwigs Universität Freiburg con votazione Magna cum Laude: "Il pensiero agostiniano nella filosofia di Dietrich di Freiberg"
- Progetto di ricerca individuale "Das thomistische Leib-Seele-Problem in der Lectura Thomasina Wilhelms Petrus von Godino. Kritische Edition mit einleitender Studie" finanziato dalla Heinrich Hertz Stiftung;
- Progetto di ricerca individuale "The Lectura Thomasina and the theological education at the Dominicans' Studium at Bologna (14th-15th century)", finanziato dalla Fritz-Thyssen Stiftung;
- Progetto di ricerca individuale Marie Skłodowska-Curie "Freedom of Teaching and Political Control: The Case of Thomas Aquinas' Assimilation in William of Peter Godin's Lectura Thomasina (14th C.)", finanziato nell'ambito del piano europeo per la ricerca HORIZON 2020;
- Progetto di ricerca individuale "Testi medievali e mappe ontologiche digitali. Il concetto di nobilitas come speculum per una web-analysis delle teorie dell'intelletto del XIII secolo", finanziato dalla Provincia Autonoma di Trento.

Valutazione sui titoli

In possesso di ASN alla II fascia 11/C5 e di Dottorato di ricerca; numerosi assegni di ricerca (Cagliari, Colonia, Parigi, Pisa e Trento); svariati contratti d'insegnamento (Milano e Piemonte Orientale); 4 progetti di ricerca individuali finanziati; organizzazione o coorganizzazione e partecipazione a svariati convegni nazionali e internazionali di filosofia medievale. Valutazione complessiva: elevato.

PUBBLICAZIONI PRESENTATE:

1 *Boni libri or scartafacia? An Inventory of the Commentaries on the 'Sentences' as a Mirror of Theological Education at the Dominican Studium at Bologna (14th c.)*, in: A. SPEER, L. REUKE (Hrsg.), *Die Bibliothek – The Library – La Bibliothèque*, De Gruyter, Berlin- Boston 2020, 135-156.

Discreto: ottima collocazione editoriale, ma solo tangenzialmente congruente col SSD (la filosofia è assente); è un mero contributo sussidiario per lo storico della filosofia medievale, anche se di buona fattura.

2 *From the Condemnations to the Schools. The Correctorium Literature in the Lectura Thomasina*, in: A. SPEER, A. COLLI, F. BONINI (eds.), *The Lectura Thomasina in Its Context. Philosophical and Theologica Issues*, Peeters, Leuven-Paris-Bristol CT 2020, 35-66.

Discreto: ottima collocazione editoriale, ma solo parzialmente congruente col SSD; di buona rilevanza, utilizza una metodologia adeguata.

3 *Il problema dell'unità dell'intelletto agli inizi del XIV secolo. Guglielmo di Pietro di Godino in difesa della noetica tommasiana*, "Rivista di Filosofia Neo-Scolastica" 112 (2020), 147-164

Elevato: ottima collocazione editoriale (rivista di classe A), congruente col SSD; di elevata rilevanza e discreta originalità, utilizzata una metodologia pienamente adeguata.

4 *Homo est animal civile as melius est duos esse simul quam unum. An overview on the biblical quotations in Albert the Great's Commentary on the Politics*, "Divus Thomas" 122 (2019), 113-143.

Accettabile: discreta collocazione editoriale, congruente col SSD; condotto con una metodologia adeguata, è però di rilevanza modesta, in quanto non si sofferma a sufficienza ad illustrare il significato ed il valore storico-filosofico dei dati raccolti.

5 *Transcriptions, Paraphrases and Abbreviations. Rewriting Thomas Aquinas in the Lectura Thomasina*, in: M. MELIADO, S. NEGRI (eds.), *Praxis des Philosophierens, Praktiken der Historiographie*, Karl Alber Verlag, Freiburg/München 2018, 21-42

Discreto: ottima collocazione editoriale, congruente col SSD. Condotto con metodologia pienamente adeguata, ha una impostazione parzialmente innovativa e risulta di discreta rilevanza.

6 *Alberto Magno e la nobiltà. Genesi e forme di un concetto filosofico*, ETS, Pisa 2017

Discreto: buona collocazione editoriale, congruente col SSD. Molto buona l'idea di partenza, ma non del tutto corretta la metodologia, in quanto fondamentalmente resta uno studio lessicografico.

7 *Teodorico di Freiberg. Durata e tempo. Sulle durate, Sulla natura e proprietà dei continui*, Edizioni di Pagina, Bari 2017

Discreto: collocazione editoriale molto buona, congruente col SSD. Il saggio introduttivo manca di un'analisi approfondita delle radici aristoteliche delle nozioni di tempo e di continuo; la traduzione

non è esente da scelte discutibili (una per tutte, la traduzione di 'ratio mensurae') e a volte troppo poco aderente al testo.

8 *Augustine's De Genesi ad litteram as a Commentary on the De anima. A Significant Case of Comparison between Authority and Translations in the Thirteenth Century*, in P. DE LEEMANS – M. GOYENS (eds.), *The Medieval Translator. Traduire au Moyen Age n° 16 - Translation and Authority – Authorities in Translation*, Brepols, Turnhout 2016, 237-247

Accettabile: ottima collocazione editoriale, congruente col SSD. Una buona ricerca di tipo lessicografico, ma non un vero e proprio saggio di storia della filosofia.

9 *What makes a good politician? A note on Albert the Great's political thought*, "Medioevo. Rivista di Storia della Filosofia Medievale" 40 (2015), 97-115

Discreto: ottima sede editoriale (rivista di classe A), congruente col SSD; metodologia adeguata e discreta rilevanza.

10 *Il De anima di Aristotele e la rudis expositio aliquorum: una nota sull' "antitomismo" di fine XIII secolo*, "Viator. Medieval and Renaissance Studies" 46/2 (2015), 177-192

Discreto: ottima collocazione editoriale (rivista di classe A per l'area storica), piena congruenza col SSD; metodologia adeguata e discreta originalità.

11 *From sapientia honorabilissima to nobilitas animae: a Note on the Concept of "Nobility" in Ulrich of Strasbourg's De summo bono*, in P. PORRO – L. STURLESE (eds.), *The Pleasure of Knowledge / Il piacere della conoscenza*, Brepols, Turnhout 2015, 487-496

Discreto: ottima sede editoriale, piena congruenza col SSD; metodologia adeguata, di qualità apprezzabile.

12 *Ab utroque notitia paritur. Il De trinitate e il processo astrattivo aristotelico tra XIII e XIV secolo*, "Medioevo. Rivista di Storia della Filosofia Medievale", 37 (2012), 231- 260

Accettabile: sede editoriale ottima, pienamente congruente col SSD, ma metodologicamente non pienamente adeguato: alcune tesi-chiave del saggio sono prive di un consistente supporto testuale o storico, e alcune interpretazioni di passi cruciali (tra tutti, quello iniziale di Agostino) non sono sufficientemente argomentate.

13 *Tracce agostiniane nell'opera di Teodorico di Freiberg*, Marietti Editore 1820, Milano-Genova 2010

Discreto: sede editoriale buona, pienamente congruente col SSD; originale e ben documentato, ma metodologicamente non del tutto adeguato, in quanto troppo strettamente ancorato ad una impostazione lessicografica.

14 Teodorico di Freiberg, *L'origine delle realtà predicamentali*, Bompiani, Milano 2010

Limitato: in sostanza il testo concerne le categorie aristoteliche, argomento che però non è adeguatamente approfondito nell'introduzione. Traduzione non esente da difetti.

15 Tempo cairologico e senso della storia nelle Epistole 197 e 199 di Agostino di Ippona, "Medioevo. Rivista di Storia della Filosofia Medievale" 33 (2008), 179-190

Discreto: sede editoriale ottima (rivista di classe A), congruente col SSD; rappresenta un contributo molto limitato ma significativo alla comprensione della nozione di tempo in Agostino; metodologia adeguata.

CONSISTENZA E VALUTAZIONE COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA:

Le 15 pubblicazioni presentate da Colli sono distribuite su un arco temporale che va dal 2008 al 2020. La produzione è sufficientemente differenziata, anche se concentrata per lo più su maestri domenicani dei secoli XIII e XIV. Un limite evidente è dato dall'impostazione lessicografica di fondo, particolarmente evidente nelle pubblicazioni 6, 8 e 13. Le pubblicazioni 1 e 2 sono tipicamente sussidiarie. Traduzioni non sempre fedeli al testo. Si registra, infine, una certa carenza di accurate analisi filosofiche. Valutazione complessiva: discreto.

COMMISSARIO 3, Prof.ssa Luisa Valente

TITOLI

- Abilitazione Scientifica Nazionale – Professore di seconda fascia – Settore disciplinare 11/C5 Storia della filosofia;
- Dottorato di ricerca conseguito il 06/04/2009 presso l'Università degli Studi di Firenze in cotutela con l'Albert-Ludwigs Universität Freiburg con votazione Magna cum Laude: "Il pensiero agostiniano nella filosofia di Dietrich di Freiberg"
- Progetto di ricerca individuale "Das thomistische Leib-Seele-Problem in der Lectura Thomasina Wilhelms Petrus von Godino. Kritische Edition mit einleitender Studie" finanziato dalla Heinrich Hertz Stiftung;
- Progetto di ricerca individuale "The Lectura Thomasina and the theological education at the Dominicans' Studium at Bologna (14th-15th century)", finanziato dalla Fritz-Thyssen Stiftung;
- Progetto di ricerca individuale Marie Skłodowska-Curie "Freedom of Teaching and Political Control: The Case of Thomas Aquinas' Assimilation in William of Peter Godin's Lectura Thomasina (14th C.)", finanziato nell'ambito del piano europeo per la ricerca HORIZON 2020;
- Progetto di ricerca individuale "Testi medievali e mappe ontologiche digitali. Il concetto di nobilitas come speculum per una web-analysis delle teorie dell'intelletto del XIII secolo", finanziato dalla Provincia Autonoma di Trento.

Valutazione sui titoli

Andrea Colli presenta tra i titoli l'abilitazione scientifica nazionale di seconda fascia per il Settore disciplinare 11/C5 Storia della filosofia; il Dottorato di ricerca conseguito il 06/04/2009 presso l'Università degli Studi di Firenze in cotutela con l'Albert-Ludwigs Universität Freiburg con una tesi dal titolo "Il pensiero agostiniano nella filosofia di Dietrich di Freiberg"; quattro progetti di ricerca individuali, finanziati da fondazioni, dalla Comunità Europea (Horizon) e dalla Provincia Autonoma di Trento. Dal curriculum si evince che ha ottenuto diversi assegni di ricerca (Pisa, tre a Colonia, Trento, Parigi-Sorbona, Cagliari) e che ha svolto attività didattica nell'ambito della Storia della filosofia medievale presso le Università del Piemonte Orientale (9 cfu dal 2017 al 2020), a Milano (3 cfu all'anno Milano dal 2006 al 2010) e presso la Univ. Regina Apostolorum, Roma (3 cfu). È stato anche supervisione di tre tesi di laurea triennale. Ha lungamente soggiornato all'estero per svolgere le sue ricerche: a Colonia (2015-2020), a Parigi (2012), a Freiburg (2007-2008). Ha organizzato un convegno e ne ha co-organizzati 4. È membro della SIEPM e della SISPM. Valutazione d'insieme dei titoli e del CV di Andrea Colli: eccellente.

PUBBLICAZIONI PRESENTATE:

1 *Boni libri or scartafacia? An Inventory of the Commentaries on the 'Sentences' as a Mirror of Theological Education at the Dominican Studium at Bologna (14th c.)*, in: A. SPEER, L. REUKE (Hrsg.), *Die Bibliothek – The Library – La Bibliothèque*, De Gruyter, Berlin- Boston 2020, 135-156.

Dopo aver tratteggiato una mappa dei commenti alle *Sentenze* conservato nelle *domus pro libraria* del convento di San Domenico a Bologna nel XIV secolo, lo studio si concentra su due casi di studio: i manoscritti A 913 (Bologna, Archiginnasio) e A 986 (Bologna, Archiginnasio). Si mostra come il convento di san Domenico sia attivamente coinvolto in discussioni filosofiche e teologiche proprie dell'ambiente parigino delle prime decadi del XIV secolo. Una ricostruzione storico-istituzionale e documentaria di buon livello.

Il contenuto è originale anche se solo in parte congruente con il settore m-fil 08, la sede eccellente, la valutazione complessiva: discreto.

2 *From the Condemnations to the Schools. The Correctorium Literature in the Lectura Thomasina*, in: A. SPEER, A. COLLI, F. BONINI (eds.), *The Lectura Thomasina in Its Context. Philosophical and Theological Issues*, Peeters, Leuven-Paris-Bristol CT 2020, 35-66.

Lo studio, uno dei vari dedicati dall'autore alla *Lectura Thomasina* di Guglielmo di Pietro di Godino (cfr. pubblicazioni 3 e 5), indaga l'influenza delle condanne del 1277 sull'attività d'insegnamento presso gli *studia* di teologia dei Domenicani e di conseguenza la presenza di citazioni alla lettera, in quest'opera, dalla letteratura dei *correctoria*. L'autore mostra come Guglielmo non miri tanto a riprodurre il testo dei *correctoria* quanto, attraverso essi, a contrastare effettivamente il contenuto delle proposizioni censurate. La *lectura*, si intende mostrare, sistematizza e sintetizza il pensiero di Tommaso, e per questo manca di creatività: ma coglie il suo scopo, anche facendo ricorso ad una grande varietà di ulteriori fonti, tra le quali i *correctoria*. Lo studio mostra così come si tratti di una importante testimonianza della prima ricezione del pensiero di Tommaso, caratterizzandosi così anche come una ricerca nel campo della storia della pedagogia.

Contributo originale e fondamentalmente coerente col settore m-fil /08, collocazione eccellente, giudizio d'insieme: discreto.

3 *Il problema dell'unità dell'intelletto agli inizi del XIV secolo. Guglielmo di Pietro di Godino in difesa della noetica tommasiana*, "Rivista di Filosofia Neo-Scolastica" 112 (2020), 147-164

L'articolo prosegue l'analisi della *Lectura Thomasica* di Guglielmo di Pietro di Godino, già avviato nello studio n. 5, riprendendone le premesse e concentrandosi ora sulla trattazione del problema dell'unità dell'intelletto nell'ambito della questione *Utrum omnium hominum sit unus intellectus possibilis* (II, dist. 16, q. 1). Con confronti puntuali si mostra come Guglielmo descriva il problema nei termini della *Summa theologiae* di Tommaso ma risponda alle tesi di Averroè e di quanti cercano di giustificarlo mescolando citazioni di diversi testi tommasiani. Questo allo scopo, sembra, di permettere al lettore di costituirsi una visione d'insieme dei vari argomenti sostenuti da Tommaso d'Aquino su questo tema.

Contenuto parzialmente originale, sede eccellente, giudizio d'insieme: elevato.

4 *Homo est animal civile as melius est duos esse simul quam unum. An overview on the biblical quotations in Albert the Great's Commentary on the Politics*, "Divus Thomas" 122 (2019), 113-143.

Lo studio vuole essere un esame del commento alla *Politica* di Aristotele di Alberto Magno, con una particolare attenzione alle sue fonti e alle citazioni bibliche che contiene in abbondanza (diversamente dagli altri commenti ad Aristotele di Alberto). L'uso delle citazioni bibliche, repertorate con acribia, avviene in contesti nei quali il tema in questione è di carattere storico o morale. Lo studio ricostruisce uno scenario nell'ambito della storia delle dottrine filosofiche e teologiche, fornendo interessanti spunti circa le sue motivazioni teoriche ed etiche, che però non vengono approfondite. La trattazione è originale e congruente col settore m-fil /08, la sede elevata, la valutazione generale è: discreto.

5 *Transcriptions, Paraphrases and Abbreviations. Rewriting Thomas Aquinas in the Lectura Thomasina*, in: M. MELIADO, S. NEGRI (eds.), *Praxis des Philosophierens, Praktiken der Historiographie*, Karl Alber Verlag, Freiburg/München 2018, 21-42

Lo studio ha per oggetto la *Lectura Thomasina* di Guglielmo di Pietro di Godino († 1326) quale esempio di trasmissione del pensiero di Tommaso d'Aquino nelle scuole dell'Ordine domenicano dopo la sua morte e prima della canonizzazione. Il testo combina la struttura tipica del commento alle sentenze con citazioni letterali da Tommaso d'Aquino. Inserendo queste citazioni modificate o abbreviate, la *Lectura Thomasina* si presenta come uno strumento didattico ed è perciò utile a comprendere la prima assimilazione del pensiero di Tommaso.

Contenuto originale, discreta la sede, congruenza col settore m-fil/08, oltre che con quello di Storia della pedagogia. Giudizio d'insieme: elevato.

6 *Alberto Magno e la nobiltà. Genesi e forme di un concetto filosofico*, ETS, Pisa 2017, pp. 229

Uno studio molto analitico, basato su un esame lessicografico intorno alla presenza nelle opere di Alberto Magno dei lemmi *nobilis* e *nobilitas* accanto ad altri vicini come *honorabilis* e *honorabilitas*, e su un'attenta disamina delle fonti delle trattazioni albertine del tema della nobiltà. Se ne conclude 1) che il concetto di *nobilitas* ha in Alberto un valore metafisico più che morale e politico, basato sull'idea della gradualità della perfezione in base alla quale si distribuiscono ordinatamente tutti gli enti naturali; 2) che esistono oscillazioni nelle riflessioni di Alberto sulla *nobilitas* le quali però non sembrano tracciare un'evoluzione e un cambiamento significativi in una direzione precisa. Piuttosto, sembra che Alberto considerasse diverse *nobilitates* come non necessariamente alternative (ad es. sia la teologia sia la metafisica sono presentate come *nobilissimae* in contesti diversi e per diverse ragioni).

Lo scritto è un utile contributo su un tema molto attuale, che sviluppa alcune riflessioni già affrontate in precedenza (cfr. nn. 8, 9, 11). Si rileva qualche incertezza nelle traduzioni. L'esposizione, con complesse tabelle e lunghe elencazioni di occorrenze nel corpo del testo, risulta molto ancorata all'indagine lessicografica che ne costituisce la base. Inoltre, trascura l'apporto degli autori

altomedievali e del XII s. in particolare, mentre si danno casi, facilmente rilevabili anche tramite banche dati, di occorrenze frequenti e filosoficamente significative dei termini *nobilis*, *nobilitas*, *nobilissimus* (ad es. in Alano di Lilla: nel *De planctu naturae nobil** compare 26 volte, e nell'*Anticlaudianus* 25). Del resto la seguente citazione, che esprime una scarsa considerazione per il pensiero filosofico precedente il XIII secolo, è riportata proprio in apertura e chiusura del libro: "Leggere Alberto ai nostri giorni significa sorprendere la filosofia medievale nella sua fase nascente". Originale nel contenuto e congruente col settore m fil /08, la sede è elevata, il giudizio d'insieme è: elevato.

7 *Teodorico di Freiberg. Durata e tempo. Sulle durate, Sulla natura e proprietà dei continui*, Edizioni di Pagina, Bari 2017

Un volume di 190 pagine, di cui 64 di introduzione, 10 di bibliografia, ca. 52 di testo tradotto e 52 di testo latino a fronte. Indice dei nomi e indice delle fonti. Singolo apparato di note con indicazione di fonti e testi paralleli che riproducono, integrandole, quelle dell'edizione. Come nel caso della traduzione del *De rebus praedicamentaliis*, la traduzione è molto (a mio parere troppo) libera, tanto da sfociare spesso nell'interpretazione o la parafrasi. La non aderenza al testo latino è a volte causa di errori o imprecisioni. Utile l'introduzione.

Originale nel contenuto, che è pertinente al settore m-fil /08, ottima la sede, il giudizio d'insieme è: accettabile.

8 *Augustine's De Genesi ad litteram as a Commentary on the De anima. A Significant Case of Comparison between Authority and Translations in the Thirteenth Century*, in P. DE LEEMANS – M. GOYENS (eds.), *The Medieval Translator. Traduire au Moyen Age n° 16 - Translation and Authority – Authorities in Translation*, Brepols, Turnhout 2016, 237-247

Lo studio intende esaminare le traduzioni in latino di una frase del libro III del *De anima* di Aristotele che dice che "L'attivo è sempre più nobile del passivo, il principio più nobile della materia", e l'influenza esercitata sulla ricezione di essa da un passo di Agostino, *De Genesi ad litteram* XII, 16, 32. Sono prese in considerazione in particolare alcune delle 80 citazioni del passo di Aristotele nelle opere di Tommaso, mostrando come il maestro domenicano confonda o mescoli il passo aristotelico e quello agostiniano. Lo stesso avviene anche in molti altri autori del XIII secolo. Si evidenzia come l'autorità agostiniana influenzi la ricezione della tradizione di Aristotele e la traduzione stessa del passo, anche presso autori che sono ben coscienti della differente impostazione dei due filosofi. L'articolo è interessante sia metodologicamente sia per il suo contenuto, anche se risulta a mio parere troppo marcata l'impronta della ricerca lessicografica da cui prende le mosse, cosa che lo rende un po' dispersivo.

Originale nei contenuti, pertinenti al settore m-fil /08, eccellente la collocazione, il giudizio d'insieme è: elevato.

9 *What makes a good politician? A note on Albert the Great's political thought*, "Medioevo. Rivista di Storia della Filosofia Medievale" 40 (2015), 97-115

Lo studio intende fornire una ricerca diacronica dei trattati di Alberto Magno per enucleare quali siano ai suoi occhi le virtù, le attitudini e le azioni del 'buon politico'. Si conclude che Alberto Magno associa la figura del 'sottile' filosofo, capace di conoscere qualcosa da se stesso o con poca istruzione, con quella dell'uomo libero 'bene nato', saggio legislatore e ben disposto alla vita civile. Eccellente la sede, originale il contenuto, che è pertinente al settore m-fil /08, la valutazione d'insieme è: elevato.

10 *Il De anima di Aristotele e la rudis expositio aliquorum: una nota sull'“antitomismo” di fine XIII secolo*, “Viator. Medieval and Renaissance Studies” 46/2 (2015), 177-192

Una riflessione critica sulle categorie storiografiche del tomismo e dell'antitomismo nel tardo medioevo svolta con particolare riferimento alle diverse letture possibili di un passo del *De visione beatifica* nel quale Teodorico di Freiberg critica una tesi di alcuni interpreti di Aristotele come 'rude argomentazione'. Si tratta di una tesi, quella criticata da Teodorico, che si trova in forma simile, anche se non identica, in Tommaso d'Aquino. L'autore mostra come l'obiettivo della polemica di Teodorico potrebbe essere non Tommaso d'Aquino, come spesso si è ritenuto, né un autore suo seguace, bensì altri, forse in ambiente teutonico: Giovanni Picardi di Lichtenberg, o forse, più probabilmente, il francescano Matteo d'Acquasparta. Un esempio della necessità di maneggiare con cautela le categorie storiografiche diffuse di tomismo, antitomismo, agostinismo, aristotelismo ecc. Originale nel contenuto, che è pertinente al settore m-fil/08, buona la sede, giudizio d'insieme: elevato.

11 *From sapientia honorabilissima to nobilitas animae: a Note on the Concept of "Nobility" in Ulrich of Strasbourg's De summo bono*, in P. PORRO – L. STURLESE (eds.), *The Pleasure of Knowledge / Il piacere della conoscenza*, Brepols, Turnhout 2015, 487-496

Il breve studio esamina un tema molto circoscritto, ossia il ricorso al concetto di nobiltà in alcuni passaggi del *De summo bono* di Ulrico di Stasburgo, mostrando come non si tratti di una inserzione estrinseca di origine (solo) neoplatonica bensì dell'uso organico di una nozione di origine (anche) aristotelica.

Eccellente la sede, originale il contenuto, che è pertinente al settore m-fil /08. Giudizio d'insieme: discreto.

12 *Ab utroque notitia paritur. Il De trinitate e il processo astrattivo aristotelico tra XIII e XIV secolo*, “Medioevo. Rivista di Storia della Filosofia Medievale”, 37 (2012), 231- 260

L'articolo esamina la ricezione in alcune pagine di Matteo d'Acquasparta, di Enrico di Gand e di Duns Scoto del passo di Agostino, *De trinitate* IX, 12-18: “Unde liquido tenendum est quod omnis res quamcumque cognoscimus, congenerat in nobis notitiam sui. Ab utroque enim notitia paritur, a cognoscente et cognito.” Si mostra come l'assimilazione di questa pagina agostiniana, trascurata nella prima metà del XIII secolo, si integri gradualmente nelle trattazioni gnoseologiche tardomedievali, non per contrastare la teoria aristotelica dell'astrazione con un'impostazione platonizzante bensì per integrarla e raffinarla.

Di contenuto originale e ben argomentato, il lavoro è congruente col settore m-fil /08 ed è stato pubblicato un'ottima sede italiana. Valutazione d'insieme: elevato.

13 *Tracce agostiniane nell'opera di Teodorico di Freiberg*, Marietti Editore 1820, Milano-Genova 2010

La monografia indaga la presenza di Agostino nelle opere di Teodorico di Freiberg, soprattutto dal punto di vista gnoseologico e nella riflessione sul tempo, nel quadro di una problematica più vasta di carattere metodologico: il superamento del paradigma che vede nel pensiero del XIII e XIV secolo una contrapposizione tra un approccio aristotelico innovativo, sostenuto in ambiente domenicano, e uno agostiniano tradizionalista, diffuso presso i francescani, come se si trattasse di due visioni nettamente alternative. L'autore rileva invece come il domenicano Teodorico di Freiberg si rifaccia ad Agostino e, lungi da riproporre una visione antica e già superata dai suoi contemporanei, delinea una nuova rappresentazione della soggettività e della conoscenza che prelude per molti aspetti a quelle moderne. Ulteriore stereotipo che si vuole mettere in crisi è quello della separazione tra i

luoghi di formazione dei frati mendicanti e le università in epoca bassomedievale (tra i due ambienti ci sarebbe invece una *contaminatio*).

Lo studio è originale, ricco e molto documentato. Risulta tuttavia in alcune parti troppo strettamente ancorato al metodo della ricerca lessicografica dalla quale è partito: il cap. II ad es. è un "catalogo analitico" praticamente completo delle 310 citazioni di Agostino nelle opere di Teodorico. La forma dell'esposizione non è sempre accurata.

Elevata la sede di pubblicazione, originale e pertinente al settore m-fil /08 il contenuto. Il giudizio d'insieme è: discreto.

14 Teodorico di Freiberg, *L'origine delle realtà predicamentali*, Bompiani, Milano 2010

Traduzione in italiano dell'opera di Teodorico di Freiberg *De origine rerum praedicamentaliium*. Con testo latino a fronte, consta di pp. 316, delle quali 70 di introduzione e circa 40 di note al testo, bibliografia ecc. Il lavoro è originale e accurato nell'introduzione e nelle note, pubblicato in una sede italiana rinomata e di ampia diffusione. Il contenuto è pertinente al settore m-fil /08. La traduzione è molto libera e a volte non rende la tecnicità del testo, sconfinando anche nell'inesattezza. Diverse parole non sono tradotte, non è chiaro se per scelta deliberata o per fretta nell'elaborazione.

Originale e congruente col settore m-fil/08 il contenuto, discreta la sede di pubblicazione, che si rivolge in prima battuta a un pubblico di non specialisti. Giudizio d'insieme: accettabile.

15 *Tempo cairologico e senso della storia nelle Epistole 197 e 199 di Agostino di Ippona*, "Medioevo. Rivista di Storia della Filosofia Medievale" 33 (2008), 179-190

Dedicato all'esame della concezione della storia e dell'escatologia in Agostino a partire da un esempio molto circoscritto, ossia le due epistole 197 e 199 a Esichio. Si mostra come Agostino concepisca il tempo non nel suo scorrere come *chronos* bensì piuttosto come *kairòs* o *expectatio*, nella dimensione soggettiva e affettiva del desiderio del compimento.

Originale nel contenuto, che cronologicamente ricade ai margini del settore m-fil/08, eccellente la sede. Il giudizio d'insieme: discreto.

CONSISTENZA E VALUTAZIONE COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA:

Le 15 pubblicazioni sono ben distribuite in un arco temporale che va dal 2008 al 2020. Esse comprendono due monografie, due traduzioni di testi medievali provviste di introduzioni e note, e per il resto sono articoli pubblicati in riviste o volumi collettanei.

Colli presenta una produzione ampia e spesso molto analitica, con traduzioni annotate e frequenti analisi lessicografiche. La letteratura studiata è principalmente costituita da testi di maestri domenicani del XIII e XIV secolo: in particolare, Alberto Magno, Teodorico di Freiberg, Bertoldo di Moosburg, Guglielmo di Pietro di Godino. Di questi testi si propongono letture trasversali che spesso mirano, oltre ad approfondirne la conoscenza, anche a scardinare schemi interpretativi inveterati. A volte la ricchezza dell'informazione proposta risulta dispersiva alla lettura e si fa fatica a cogliere il punto - diciamo che manca la sintesi e che lo spessore filosofico delle questioni non sempre è sufficientemente messo in evidenza sotto la mole dei dettagli. Le traduzioni sono a mio giudizio spesso sbrigative e troppo poco fedeli al testo.

Nell'insieme, si tratta di lavori certamente originali, coerenti col settore m-fil/08 e pubblicati in sedi di livello molto alto. La mia valutazione complessiva è: elevato.

GIUDIZIO COLLEGIALE

TITOLI

- Abilitazione Scientifica Nazionale – Professore di seconda fascia – Settore disciplinare 11/C5 Storia della filosofia;
- Dottorato di ricerca conseguito il 06/04/2009 presso l'Università degli Studi di Firenze in cotutela con l'Albert-Ludwigs Universität Freiburg con votazione Magna cum Laude: "Il pensiero agostiniano nella filosofia di Dietrich di Freiberg"
- Progetto di ricerca individuale "Das thomistische Leib-Seele-Problem in der Lectura Thomasina Wilhelms Petrus von Godino. Kritische Edition mit einleitender Studie" finanziato dalla Heinrich Hertz Stiftung;
- Progetto di ricerca individuale "The Lectura Thomasina and the theological education at the Dominicans' Studium at Bologna (14th-15th century)", finanziato dalla Fritz-Thyssen Stiftung;
- Progetto di ricerca individuale Marie Skłodowska-Curie "Freedom of Teaching and Political Control: The Case of Thomas Aquinas' Assimilation in William of Peter Godin's Lectura Thomasina (14th C.)", finanziato nell'ambito del piano europeo per la ricerca HORIZON 2020;
- Progetto di ricerca individuale "Testi medievali e mappe ontologiche digitali. Il concetto di nobilitas come speculum per una web-analysis delle teorie dell'intelletto del XIII secolo", finanziato dalla Provincia Autonoma di Trento.

Valutazione sui titoli

In possesso di ASN alla II fascia 11/C5 e di Dottorato di ricerca; numerosi assegni di ricerca (Cagliari, Colonia, Parigi, Pisa e Trento); svariati contratti d'insegnamento (Milano e Piemonte Orientale); 4 progetti di ricerca individuali finanziati; organizzazione o coorganizzazione e partecipazione a svariati convegni nazionali e internazionali di filosofia medievale. Valutazione complessiva: eccellente.

PUBBLICAZIONI PRESENTATE:

1 *Boni libri or scartafacia? An Inventory of the Commentaries on the 'Sentences' as a Mirror of Theological Education at the Dominican Studium at Bologna (14th c.)*, in: A. SPEER, L. REUKE (Hrsg.), *Die Bibliothek – The Library – La Bibliothèque*, De Gruyter, Berlin- Boston 2020, 135-156.

Solo in misura ridotta è congruente con il Settore concorsuale e il Settore scientifico-disciplinare per cui è bandita la procedura. Pubblicato su una miscellanea inclusa in una collana di eccellente rilevanza scientifica internazionale. Una ricostruzione storico-istituzionale e documentaria di buon livello. Valutazione d'insieme: discreto.

2 *From the Condemnations to the Schools. The Correctorium Literature in the Lectura Thomasina*, in: A. SPEER, A. COLLI, F. BONINI (eds.), *The Lectura Thomasina in Its Context. Philosophical and Theological Issues*, Peeters, Leuven-Paris-Bristol CT 2020, 35-66.

Contributo originale e largamente coerente col settore m-fil /08, ma in una certa misura orientato piuttosto, specie nelle conclusioni, a finalità proprie del Sc 11/D1 (Pedagogia e storia della pedagogia). Collocazione eccellente, giudizio d'insieme: discreto.

3 *Il problema dell'unità dell'intelletto agli inizi del XIV secolo. Guglielmo di Pietro di Godino in difesa della noetica tommasiana*, "Rivista di Filosofia Neo-Scolastica" 112 (2020), 147-164.

Ottima collocazione editoriale (rivista di classe A), congruente col SSD; di elevata rilevanza e discreta originalità, utilizza una metodologia pienamente adeguata. Giudizio d'insieme: Elevato.

4 *Homo est animal civile as melius est duos esse simul quam unum. An overview on the biblical quotations in Albert the Great's Commentary on the Politics*, "Divus Thomas" 122 (2019), 113-143.

Discreta la collocazione editoriale, congruente col SSD, lo studio è condotto con una metodologia adeguata ed è originale nel tema e nel metodo, ma non si sofferma a sufficienza ad illustrare il significato ed il valore storico-filosofico dei dati raccolti. Valutazione complessiva: discreto.

5 *Transcriptions, Paraphrases and Abbreviations. Rewriting Thomas Aquinas in the Lectura Thomasina*, in: M. MELIADO, S. NEGRI (eds.), *Praxis des Philosophierens, Praktiken der Historiographie*, Karl Alber Verlag, Freiburg/München 2018, 21-42.

Congruente con il Ssd e il Sc per cui è bandita la procedura, ma in parte anche con il Sc 11/D1 (Pedagogia e storia della pedagogia). Pubblicato in una miscellanea inclusa in una collana di elevata rilevanza scientifica internazionale. Condotto con metodologia pienamente adeguata, ha una impostazione parzialmente innovativa anche se è concentrato su un singolo caso di non grande incidenza teoretica. Valutazione complessiva: elevato.

6 *Alberto Magno e la nobiltà. Genesi e forme di un concetto filosofico*, ETS, Pisa 2017, pp. 229.

Monografia pubblicata all'interno di una collana di elevata rilevanza scientifica nazionale. Il tema non è del tutto originale ma l'esame che ne viene svolto nella sua ampiezza e sistematicità è innovativo. L'esposizione risulta molto ancorata all'indagine lessicografica che ne costituisce la base. Valutazione complessiva: elevato.

7 *Teodorico di Freiberg. Durata e tempo. Sulle durate, Sulla natura e proprietà dei continui*, Edizioni di Pagina, Bari 2017

Collocazione editoriale molto buona, congruente col SSD. Il saggio introduttivo manca di un'analisi approfondita delle radici aristoteliche delle nozioni di tempo e di continuo; la traduzione non è esente da scelte discutibili ed è a volte troppo poco aderente al testo. Valutazione complessiva: discreto.

8 *Augustine's De Genesi ad litteram as a Commentary on the De anima. A Significant Case of Comparison between Authority and Translations in the Thirteenth Century*, in P. DE LEEMANS – M. GOYENS (eds.), *The Medieval Translator. Traduire au Moyen Age n° 16 - Translation and Authority – Authorities in Translation*, Brepols, Turnhout 2016, 237-247

Ottima collocazione editoriale, congruente col SSD. Una buona ricerca ma soprattutto di tipo lessicografico, meritevole di ulteriori verifiche e approfondimenti filosofici. Giudizio d'insieme: discreto.

9 *What makes a good politician? A note on Albert the Great's political thought*, "Medioevo. Rivista di Storia della Filosofia Medievale" 40 (2015), 97-115

Di ottima collocazione editoriale e piena congruenza col SSD, lo studio appare dotato di una certa incisività come modello per la ricerca in ambito storico-filosofico medievale fondata su ontologie digitali. La metodologia è adeguata e l'originalità discreta. Giudizio d'insieme: elevato.

10 *Il De anima di Aristotele e la rudis expositio aliquorum: una nota sull'"antitomismo" di fine XIII secolo*, "Viator. Medieval and Renaissance Studies" 46/2 (2015), 177-192

Condotto con metodologia adeguata agli obiettivi, teorizzata dal candidato stesso e messa alla prova con esiti interessanti (che meriterebbero ulteriori verifiche) per la disciplina. Originale nel contenuto, che è pertinente al settore m-fil/08, buona la sede, giudizio d'insieme: elevato.

11 *From sapientia honorabilissima to nobilitas animae: a Note on the Concept of "Nobility" in Ulrich of Strasbourg's De summo bono*, in P. PORRO – L. STURLESE (eds.), *The Pleasure of Knowledge / Il piacere della conoscenza*, Brepols, Turnhout 2015, 487-496

Breve studio dal tema molto circoscritto. Come prima applicazione di un metodo verificabile solo nell'ambito di un progetto di più ampio respiro, la metodologia è corretta. Il contenuto è congruente con il Ssd e il Sc per cui è bandita la procedura. Eccellente per collocazione. Valutazione complessiva: discreto.

12 *Ab utroque notitia paritur. Il De trinitate e il processo astrattivo aristotelico tra XIII e XIV secolo*, "Medioevo. Rivista di Storia della Filosofia Medievale", 37 (2012), 231- 260

Interessante verifica dell'utilizzazione di una importante fonte teoretica (in ambito teologico) condotta con un metodo chiaramente delineato all'inizio del saggio e correttamente applicato. La ricerca conduce a un utile rinnovamento dell'interpretazione corrente della incidenza dell'opera maggiore di Agostino nel XIII sec., anche se alcune delle tesi proposte andrebbero argomentate con maggiore accuratezza e verifica sui testi. Congruente con il Ssd e il Sc per cui è bandita la procedura. Eccellente per collocazione. Valutazione complessiva: discreto.

13 *Tracce agostiniane nell'opera di Teodorico di Freiberg*, Marietti Editore 1820, Milano-Genova 2010

Elevata la sede di pubblicazione, originale e pertinente al SSD il contenuto. Un contributo utile alla comprensione storico-filosofica della personalità oggetto d'indagine, ma spesso troppo strettamente ancorato ad una impostazione lessicografica e meritevole di maggiore approfondimento. Il giudizio d'insieme è: discreto.

14 Teodorico di Freiberg, *L'origine delle realtà predicamentali*, Bompiani, Milano 2010

Traduzione di un testo importante, congruente con il Ssd e il Sc per cui è bandita la procedura. Non sempre fondata su una pur indispensabile illustrazione dello specifico significato di termini e su una valutazione cosciente del particolare lessico dell'autore, né su un'adeguata valutazione del rapporto con le fonti. Il giudizio d'insieme è: accettabile.

15 *Tempo cairologico e senso della storia nelle Epistole 197 e 199 di Agostino di Ippona*, "Medioevo. Rivista di Storia della Filosofia Medievale" 33 (2008), 179-190

Sede editoriale ottima, congruente col SSD; rappresenta un contributo limitato ma significativo alla comprensione della nozione di tempo in Agostino; metodologia adeguata. Il giudizio d'insieme è: discreto.

CONSISTENZA E VALUTAZIONE COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA:

Le 15 pubblicazioni sono ben distribuite in un arco temporale che va dal 2008 al 2020. Esse comprendono due monografie, due traduzioni di testi medievali provviste di introduzioni e note, e per il resto sono articoli pubblicati in riviste o volumi collettanei. La produzione è in genere approfondita e corredata di buoni strumenti critici, con interessi ampi anche se circoscritti a temi e correnti di un medesimo contesto speculativo e storico-filosofico. Un limite evidente è dato dall'impostazione lessicografica di fondo, particolarmente palese nelle pubblicazioni 6, 8 e 13. Traduzioni non sempre fedeli al testo. Valutazione complessiva: tra discreto ed elevato.

CANDIDATO: Andrea Fiamma

COMMISSARIO 1 Prof. Giulio d'Onofrio

TITOLI

- Abilitazione Scientifica nazionale Ila fascia 11 / C5 bando 2018
- Dottorato di ricerca in Studi umanistici (cotutela Chieti-Pescara e Université de Lorraine): "Nicola Cusano a Colonia", conseguito il 21 aprile 2016
- Dottorato di ricerca in teologia (cotutela Université de Lorraine – Università di Chieti-Pescara), conseguito il 21 aprile 2016
- Laurea specialistica in filosofia
- Attestati di competenze linguistiche e informatiche
- Nomine a cultore della materia in Storia della filosofia, dal 2016 a oggi, e in Etica sociale nell'aa 2016-2017
- Premio Helena Klotz-Makowiecki
- Diverse borse di studio DAAD, Università di Chieti, Vinci
- Attestazioni periodi di studio a Metz (12 mesi), Colonia (3 mesi), Tübingen (un mese) e Stoccarda (6 mesi)

- Iscrizione società accademiche Cusanus Gesellschaft (CG) e Associazione Italiana di Filosofia della Religione (AIFR)
- Organizzazione convegno “VI. Jungcusaner Tagung” a Chieti 2016
- Partecipazione in qualità di relatore ed espositore a convegni nazionali e internazionali (19)

Valutazione sui titoli

Titoli accademici eccellenti (in possesso di abilitazione alla II fascia), dottorato di ricerca in cotutela e titolo di Doctor Europaeus, attività di ricerca di qualità elevata, attività didattica certificata elevata, buona formazione all'estero, partecipazione a convegni di buona qualità, almeno un quinquennio di attività didattica presso la scuola superiore. Valutazione complessiva dei titoli: elevato.

PUBBLICAZIONI PRESENTATE:

1 *Nicola Cusano da Colonia a Roma (1425-1450). Università, politica e umanesimo nel giovane Cusano*, Aschendorff, Münster 2019

Ampia monografia inclusa in una collana di eccellente rilevanza scientifica internazionale, approfondisce una sezione importante dell'opera e della vita di Cusano, con una dettagliata e dotta ricostruzione di rapporti con le fonti e discussioni con gli autori coevi. Offre nel complesso un utile contributo alla comprensione storico-filosofica della personalità speculativa e del contributo intellettuale dell'autore, che sarebbe stato però auspicabile fondare con maggiore analisi diretta e dettagliata e verifica ermeneutica dei testi presi in considerazione. Pienamente congruente con il Sc nonché con il Ssd per cui è bandita la procedura, questo libro è in gran parte costruito su una rielaborazione, con notevoli parallelismi, di testi e materiali già pubblicati in altri saggi sottoposti a giudizio nella presente valutazione. Tenendo conto di questa situazione, la valutazione complessiva di questo volume è elevato, ma comporta un abbassamento a discreto del giudizio di alcuni saggi inclusi nel presente elenco, i quali per altro confermano la monotematicità degli interessi del candidato:

- la pubbl. nr. 4 *Nicolas de Cues et l'historiographie philosophique du XXe siècle: modernité, humanisme et mysticisme*, “Laval théologique et philosophique” LXXV (2019), pp. 485-502 (pubblicato in rivista scientifica internazionale per l'area 11, dunque discreto per collocazione);
- la pubbl. nr. 5 *Flujo y cuaternario en Bertoldo de Moosburgo y Nicolás de Cusa*, “Anuario Filosófico” LII (2019), 295-319 (pubblicato in rivista scientifica internazionale per l'area 11, dunque discreto per collocazione);
- la pubbl. nr. 6 *Nicholas of Cusa and the so-called Cologne School of the 13th and 14th Centuries*, AHDLM LXXXIV (2017), 91-128 (pubblicato in rivista internazionale di classe A per l'area 11, dunque eccellente per collocazione);
- la pubbl. n 7 *La réception du Timée par Nicolas de Cues (De docta ignorantia II, 9)*, “Revue des Sciences Religieuses” LXXXI (2017), 39-55 (pubblicato in rivista scientifica internazionale per l'area 11, non per il Sc per cui è bandita la presente procedura);
- la pubbl. nr. 8 *Nicola Cusano et Eimerico da Campo: gli anni coloniensi*, “Medioevo. Rivista di storia della filosofia medievale” XXXXI (2016), 217-257 (pubblicato in rivista di classe A per il Ssd per il quale è bandita la presente procedura, quindi eccellente come collocazione).

2 *Internal senses in Nicholas of Cusa's Psychology*, “Revista Española de Filosofía Medieval” XXVII (2020), 59-77

Publicato in rivista scientifica per l'area 11, dunque discreto per collocazione. Breve e puntuale nota mirante a evidenziare un caso molto particolare di incidenza del pensiero aristotelico su Cusano, in modo innovativo nella misura in cui tendenzialmente nella sua opera abitualmente gli studiosi accentuano l'incidenza di dottrine platonizzanti. Congruente con il SSD per cui è bandita la procedura. Conferma il prevalere nell'opera del candidato di interesse circoscritto al pensiero e all'opera di Cusano. Valutazione complessiva: discreto.

3 *Nicola Cusano tra teologia della parola e pedagogia*, "Rivista teologica di Lugano" XXI (2020), 467-481

Publicato in rivista scientifica internazionale per l'area 11, dunque discreto per collocazione, questo saggio, che conferma la monotematicità degli interessi del candidato è descritto da lui stesso come inter-disciplinare (tra storia della filosofia, della teologia, pedagogia, psicologia, filosofia del linguaggio): solo in percentuale ridotta è infatti congruente con il Ssd per cui è bandita la procedura. Valutazione complessiva: accettabile.

9 "*Iudicium staterae verius experimur*". *Augustinus von Hippo als Quelle der De staticis experimentis bei Nikolaus von Kues*, FZPhTh LXIII (2016), 175-195.

Publicato in rivista di classe A per il Ssd per il quale è bandita la presente procedura, quindi eccellente come collocazione, anche questo saggio conferma la monotematicità degli interessi del candidato. Illustra la teoria di Cassirer della rivoluzione epistemologica cusana legandola ad alcuni testi fondamentali di Agostino ma ignorando completamente innumerevoli precedenti reperibili dai primi secoli della storia del Medioevo (VI-XII). Doviziosa citazione di testi ma che solo in pochi casi sono citati e analizzati esplicitamente. Congruente con il SSD per cui è bandita la procedura. Valutazione complessiva: discreto.

10 *Richard Falckenberg and the modernity of Nicholas of Cusa*, "Viator: Medieval and Renaissance Studies" XXXVII (2016), 351-366

Publicato in rivista scientifica per l'area 11, dunque discreto per collocazione. L'argomento trattato, la 'modernità' del pensiero di Cusano nella prospettiva storiografica di uno studioso del XIX/XX sec., è originale e introduce utili nuove aperture nella prospettiva storiografico-intepretativa di tale tematica, ma conferma la monotematicità degli interessi del candidato, ed è congruente col SSD per i quali è stata bandita la procedura. Valutazione complessiva: discreto.

11 *Nicholas of Cusa and the Aristotelian Theory of Substance*, in E. Vimercati e V. Zaffino, *Nicholas of Cusa and the Aristotelian Tradition. A Philosophical and Theological Survey*, De Gruyter, Berlin 2020, 147-160

Publicato su una miscellanea inclusa in una collana di eccellente rilevanza scientifica internazionale, anche questo saggio conferma la monotematicità di interessi del candidato, fin dall'inizio delle sue attività di ricerca. L'indagine, congruente con SSD per cui è bandita questa procedura, è originale e introduce a nuove, seppur circoscritte, informazioni teoretiche sul pensiero cusano. Valutazione complessiva: discreto.

12 *Nicolaus Cusanus and the University Philosophy: Paris, Cologne and Leuven*, in H. Schwaetzer & M.-A. Vannier, *Nikolaus von Kues: Die Grossregion als Denk- und Lebensraum*, Aschendorff, Münster 2019, 89-100

Publicato su una miscellanea inclusa in una collana di eccellente rilevanza scientifica internazionale, anche questo breve saggio conferma la monotematicità di interessi del candidato, assumendo categorie storiografiche (umanesimo vs. scuola) che appaiono un po' troppo rigide e non molto originali e andrebbero sfumate in quanto meritevoli di ulteriori approfondimenti. Congruente con il Sc e con il Ssd per i quali è stata bandita la procedura. Valutazione complessiva: accettabile.

13 *Cusanus und das Gelehrtenideal der Humanisten. Die Interpretation von Eugenio Garin im Lichte ihrer Vor- und Nachgeschichte*, in M. Meliadori & S. Negri (cur.), *Praxis des Philosophierens, Praktiken der Historiographie. Perspektiven von der Spätantike bis zur Moderne*, Alberg, Freiburg i.B. 2018, 270-302

Publicato su una miscellanea inclusa in una collana di eccellente rilevanza scientifica internazionale, questo saggio conferma la monotematicità di interessi del candidato, evidenziando uno degli elementi connotativi della sua produzione scientifica, ossia la critica storiografica: questo tema, che sarà da lui ripreso (con ampi parallelismi e ripetitività) in molteplici occasioni fino al volume del 2020, è comunque un elemento di originalità almeno parziale del suo lavoro. Congruente con il SSD. Valutazione complessiva: discreto.

14 *Der menschliche Geist und die Universalienbegriffe bei Nikolaus von Cues. Eine einführende Themenskizze*, in C. Stroebele (cur.), *Singularität und Universalität im Denken des Kusanus*, Roderer Verlag, Regensburg 2015, 53-71

Publicato su una miscellanea inclusa in una collana di eccellente rilevanza scientifica internazionale, questo saggio, il cui tema, trattato solo parzialmente con modalità originali, ritorna anche altrove e con esiti identici in altri punti della produzione scientifica del candidato, della quale conferma la monotematicità di interessi. Congruente con il quale è stata bandita la procedura. Valutazione complessiva: accettabile.

15 *Nicolai de Cusa De aequalitate*, trad. it, *L'uguaglianza*, in Nicola Cusano, *Opere filosofiche, teologiche e matematiche*, a cura di E. Peroli, Bompiani, Milano 2017, 1241-1301, commentario 2752-2772

Introduzione e traduzione commentata originale di un'opera cusana. L'introduzione non approfondisce adeguatamente la collocazione dell'opera nel contesto degli scritti filosofici cusani e la traduzione non è sempre accurata fondata su una indispensabile illustrazione dello specifico significato di molteplici termini e su una valutazione cosciente del particolare lessico dell'autore, né su un'adeguata valutazione del rapporto con le fonti. La collana che accoglie la traduzione privilegia spesso la diffusione dei testi rispetto alla loro comprensione e valutazione storico-filosofica. Congruente con il SSD per cui è bandita la procedura. Valutazione complessiva: accettabile.

CONSISTENZA E VALUTAZIONE COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA:

Continuativa nel tempo, la produzione del candidato complessivamente circoscritta a un unico tema ricorrente, analizzato sotto distinte ma ripetute prospettive (l'opera teoretica di un medesimo pensatore e il dibattito storiografico relativo, il suo rapporto con le fonti, la sua dottrina della conoscenza, con riferimento particolare agli anni della formazione a Colonia). La tesi di dottorato, allegata ma non sottoposta a giudizio tra le pubblicazioni, traccia il perimetro di questa monotematicità. Giudizio complessivo sulla produzione scientifica: discreto.

COMMISSARIO 2, Prof. Alessandro Domenico Conti

TITOLI

- Abilitazione Scientifica nazionale IIa fascia 11 / C5 bando 2018
- Dottorato di ricerca in Studi umanistici (cotutela Chieti-Pescara e Université de Lorraine): “Nicola Cusano a Colonia”, conseguito il 21 aprile 2016
- Dottorato di ricerca in teologia (cotutela Université de Lorraine – Università di Chieti-Pescara), conseguito il 21 aprile 2016
- Laurea specialistica in filosofia
- Attestati di competenze linguistiche e informatiche
- Nomine a cultore della materia in Storia della filosofia, dal 2016 a oggi, e in Etica sociale nell’aa 2016-2017
- Premio Helena Klotz-Makowiecki
- Diverse borse di studio DAAD, Università di Chieti, Vinci
- Attestazioni periodi di studio a Metz (12 mesi), Colonia (3 mesi), Tübingen (un mese) e Stoccarda (6 mesi)
- Iscrizione società accademiche Cusanus Gesellschaft (CG) e Associazione Italiana di Filosofia della Religione (AIFR)
- Organizzazione convegno “VI. Jungcusaner Tagung” a Chieti 2016
- Partecipazione in qualità di relatore ed espositore a convegni nazionali e internazionali (19)

Valutazione sui titoli

In possesso di ASN alla II fascia 11/C5 e di Dottorato di ricerca; diverse borse di studio, tra le quali spicca una DAAD; organizzazione o coorganizzazione e partecipazione a svariati convegni nazionali e internazionali su Cusano; Helena Klotz-Makowiecki Preis für wissenschaftliche Arbeiten (per un articolo). Valutazione complessiva: discreto.

PUBBLICAZIONI PRESENTATE:

1 *Nicola Cusano da Colonia a Roma (1425-1450). Università, politica e umanesimo nel giovane Cusano*, Aschendorff, Münster 2019

Accettabile: buona collocazione editoriale, congruente col SSD; è uno studio molto ampio di tipo erudito, che non approfondisce nessuno dei temi di natura filosofica che tocca nella trattazione. Più una biografia intellettuale che uno studio di storia della filosofia.

2 *Internal senses in Nicholas of Cusa's Psychology*, "Revista Española de Filosofía Medieval" XXVII (2020), 59-77

Discreto: sede editoriale discreta, congruente col SSD; metodologia adeguata, di qualità apprezzabile.

3 *Nicola Cusano tra teologia della parola e pedagogia*, "Rivista teologica di Lugano" XXI (2020), 467-481

Limitato: discreta collocazione editoriale, congruente col SSD; né originale né innovativo, metodologicamente inadeguato. Semplice parafrasi riassuntiva delle tesi di Cusano in proposito. L'autore affronta un tema molto complesso e ramificato senza i necessari approfondimenti storici e filosofici.

4 *Nicolas de Cues et l'historiographie philosophique du XXe siècle: modernité, humanisme et mysticisme*, "Laval théologique et philosophique" LXXV (2019), pp. 485-502

Limitato: è in sostanza una parafrasi riassuntiva della prima parte della monografia del 2019. congruente col SSD.

5 *Flujo y cuaternario en Bertoldo de Moosburgo y Nicolás de Cusa*, "Anuario Filosóficos" LII (2019), 295-319

Discreto: sede editoriale discreta, congruente col SSD; metodologia adeguata, di qualità apprezzabile.

6 *Nicholas of Cusa and the so-called Cologne School of the 13th and 14th Centuries*, AHDLM LXXXIV (2017), 91-128

Elevato: ottima sede editoriale, congruente col SSD; metodologicamente adeguato, è uno studio originale e di buona qualità.

7 *La réception du Timée par Nicolas de Cues (De docta ignorantia II, 9)*, "Revue des Sciences Religieuses" LXXXI (2017), 39-55

Elevato: buona collocazione editoriale, congruente col SSD; ben condotto e strutturato, metodologicamente corretto.

8 *Nicola Cusano et Eimerico da Campo: gli anni coloniensi*, "Medioevo. Rivista di storia della filosofia medievale" XXXXI (2016), 217-257

Discreto: ottima collocazione editoriale (rivista di classe A), congruente col SSD; studio preparatorio alla monografia del 2019, più orientato verso la storia intellettuale che la storia della filosofia, è metodologicamente corretto e di una certa rilevanza.

9 *“Iudicium staterae verius experimur”. Augustinus von Hippo als Quelle der De staticis experimentis bei Nikolaus von Kues*, FZPhTh LXIII (2016), 175-195

Discreto: ottima collocazione editoriale (rivista di classe A), congruente col SSD; più orientato verso la storia intellettuale che la storia della filosofia, è metodologicamente corretto e di una certa rilevanza.

10 *Richard Falckenberg and the modernity of Nicholas of Cusa*, “Viator: Medieval and Renaissance Studies” XXXXVII (2016), 351-366

Discreto: ottima collocazione editoriale (rivista di classe A per l'area storica), congruente col SSD, è però un articolo di storia della storiografia; di buona fattura, è condotto con metodologia adeguata.

11 *Nicholas of Cusa and the Aristotelian Theory of Substance*, in E. Vimercati e V. Zaffino, *Nicholas of Cusa and the Aristotelian Tradition. A Philosophical and Theological Survey*, De Gruyter, Berlin 2020, 147-160

Accettabile: sede editoriale ottima, congruente col SSD; privo di originalità, è metodologicamente non del tutto adeguato, in quanto l'Autore non approfondisce a sufficienza la teoria aristotelica della sostanza e quindi non confronta Cusano con Aristotele ma si limita a delinearci l'immagine che Cusano ha di Aristotele.

12 *Nicolaus Cusanus and the University Philosophy: Paris, Cologne and Leuven*, in H. Schwaetzer & M.-A. Vannier, *Nikolaus von Kues: Die Grossregion als Denk- und Lebensraum*, Aschendorff, Münster 2019, 89-100

Discreto: buona collocazione editoriale, congruente col SSD; più orientato verso la storia intellettuale che la storia della filosofia, è metodologicamente corretto e di una certa rilevanza.

13 *Cusanus und das Gelehrtenideal der Humanisten. Die Interpretation von Eugenio Garin im Lichte ihrer Vor- und Nachgeschichte*, in M. Meliadó & S. Negri (cur.), *Praxis des Philosophierens, Praktiken der Historiographie. Perspektiven von der Spätantike bis zur Moderne*, Alberg, Freiburg i.B. 2018, 270-302

Discreto: ottima collocazione editoriale (rivista di classe A per l'area storica), congruente col SSD; di discreta fattura, è condotto con metodologia adeguata.

14 *Der menschliche Geist und die Universalienbegriffe bei Nikolaus von Kues. Eine einführende Themenskizze*, in C. Stroebel (cur.), *Singularität und Universalität im Denken des Kusanus*, Roderer Verlag, Regensburg 2015, 53-71

Limitato: sede editoriale accettabile, congruente col SSD; l'Autore non tiene conto di tutto quel dibattito sugli universali (*ante rem, in re e post rem*) dei secoli XIII e XIV, il che gli impedisce di contestualizzare, come invece sarebbe necessario, le teorie di Cusano in proposito.

15 Nicolai de Cusa De aequalitate, trad. it, *L'uguaglianza*, in Nicola Cusano, *Opere filosofiche, teologiche e matematiche*, a cura di E. Peroli, Bompiani, Milano 2017, 1241-1301, commentario 2752-2772

Limitato: buona sede editoriale, congruente col SSD; i termini più significativi dell'opera sono tradotti a calco, rendendo più complicato il compito del lettore inesperto o poco esperto (cioè il tipo di lettore che ricorre ad una traduzione, il lettore esperto legge Cusano direttamente in latino) e il commento non è filosofico, ma meramente erudito.

CONSISTENZA E VALUTAZIONE COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA:

Le 14 pubblicazioni ammesse alla valutazione sono distribuite su un arco temporale che va dal 2015 al 2020. La produzione non è sufficientemente differenziata, dato che Cusano è l'unico autore studiato. Due saggi, il 10 e il 13, sono di storia della storiografia, come il n. 4, del resto, e una parte della monografia del 2019 (pubblicazione n. 1). Traduzioni metodologicamente non corrette. Fiamma punta quasi tutto sull'erudizione; mancano accurate analisi filosofiche. Valutazione complessiva: tra accettabile e discreto.

COMMISSARIO 3 Prof. ssa Luisa Valente

TITOLI

- Abilitazione Scientifica nazionale IIa fascia 11 / C5 bando 2018
- Dottorato di ricerca in Studi umanistici (cotutela Chieti-Pescara e Université de Lorraine): "Nicola Cusano a Colonia", conseguito il 21 aprile 2016
- Dottorato di ricerca in teologia (cotutela Université de Lorraine – Università di Chieti-Pescara), conseguito il 21 aprile 2016
- Laurea specialistica in filosofia
- Attestati di competenze linguistiche e informatiche
- Nomine a cultore della materia in Storia della filosofia, dal 2016 a oggi, e in Etica sociale nell'aa 2016-2017
- Premio Helena Klotz-Makowiecki
- Diverse borse di studio DAAD, Università di Chieti, Vinci
- Attestazioni periodi di studio a Metz (12 mesi), Colonia (3 mesi), Tübingen (un mese) e Stoccarda (6 mesi)

- Iscrizione società accademiche Cusanus Gesellschaft (CG) e Associazione Italiana di Filosofia della Religione (AIFR)
- Organizzazione convegno “VI. Jungcusaner Tagung” a Chieti 2016
- Partecipazione in qualità di relatore ed espositore a convegni nazionali e internazionali (19)

Valutazione sui titoli

Attualmente docente di Scuola media superiore, Andrea Fiamma ha tra i titoli presentati l’ASN Ila fascia 11/C5; il Dottorato di ricerca in Studi umanistici / Teologia (cotutela Chieti-Pescara e Université de Lorraine, 2016) con una tesi dal titolo “Nicola Cusano a Colonia”. Diverse nomine a cultore della materia presso l’Università degli studi G. d’Annunzio di Chieti: in “Storia della filosofia”, “Filosofia e culture dal Medioevo al Rinascimento” e “Storia della teologia” dal 2016 a oggi, e in “Etica sociale” nell’aa 2016-2017. Un premio Helena Klotz-Makowiecki e diverse borse di studio (DAAD, Università di Chieti, Vinci). Attestazioni di periodi di studio a Metz (12 mesi), Colonia (3 mesi), Tübingen (un mese) e Stoccarda (6 mesi). L’organizzazione del convegno “VII. Jungcusaner Tagung” a Chieti nel 2016, la partecipazione in qualità di relatore ed espositore a convegni nazionali e internazionali (19), tutti incentrati sulla figura di Cusano, e l’iscrizione alle società accademiche Cusanus Gesellschaft (CS) e Società Italiana di Filosofia della Religione (SIFR).

Dal curriculum si evince inoltre che Andrea Fiamma è membro di due progetti internazionali su Cusano e del Comitato editoriale del *Giornale di filosofia della religione*, dal 2009.

I titoli presentati e il curriculum segnalano un percorso maturo sia nell’attività didattica sia in quella di ricerca, ancorché incentrato in maniera prevalente intorno alla figura di Cusano. Valutazione d’insieme dei titoli e del CV: elevato.

PUBBLICAZIONI PRESENTATE:

1 *Nicola Cusano da Colonia a Roma (1425-1450). Università, politica e umanesimo nel giovane Cusano*, Aschendorff, Münster 2019

Lo studio ha l’ambizioso obiettivo di “fornire una ricognizione delle principali tradizioni culturali, filosofiche e politiche che hanno animato il secolo XV” (p. 7) oltre che di leggere lo sviluppo della filosofia di Cusano nel periodo di formazione del filosofo “alla luce del contesto culturale, universitario e politico che il giovane ha vissuto”, in particolare a Colonia e Roma. Esso muove dall’ipotesi che una delle principali fonti della riflessione del giovane Cusano sia la ricezione delle opere di Alberto Magno a Colonia sia da parte dei domenicani – Eckhart, Bertoldo di Moosburg, Ulrico di Strasburgo, Dietrich di Freiberg -, sia tramite l’albertismo universitario (p. 8). Non aderendo a nessuna delle diverse *sectae* peripatetiche allora in auge nelle università europee, Fiamma mostra come Cusano abbia saputo mantenersi nell’orizzonte della riforma della chiesa universale. Nella sua formazione, da Colonia a Basilea, fondamentale è stata, si osserva, la sua amicizia con Aimerico da Campo. In generale, viene posto un accento particolare sull’albertismo tedesco e sull’umanesimo italiano, e tuttavia si sottolinea il grado di autonomia da parte del pensatore tedesco di fronte alle varie correnti presenti nei diversi ambienti intellettuali.

Lavoro originale: si tenga però presente che affronta temi trattati anche nella tesi di dottorato - ma questa non è presentata - e in alcuni articoli (v. sotto, nn. 4, 5, 6, 7, 8). Eccellente la sede di pubblicazione, accurata e coerente con il settore m-fil 08 la trattazione. Giudizio d’insieme: elevato.

2 *Internal senses in Nicholas of Cusa’s Psychology*, “Revista Española de Filosofía Medieval” XXVII (2020), 59-77

Una ricostruzione filosofica della dottrina cusaniiana dei sensi interni. Se ne evince l'importanza dell'impronta aristotelica, e in particolare del *De anima*, nella psicologia di Cusano. Sede elevata, lavoro originale (è tratto dalla tesi di dottorato, ma questa non è presentata). La materia è coerente con il settore m-fil/08. Giudizio d'insieme: discreto.

3 *Nicola Cusano tra teologia della parola e pedagogia*, "Rivista teologica di Lugano" XXI (2020), 467-481

L'articolo tocca temi di rilievo ed è ben esposto, nell'insieme; ma mostra una conoscenza carente delle dottrine linguistiche medievali, del linguaggio tecnico della grammatica e della logica del periodo e della letteratura specialistica su questi temi.

Sede elevata, materia coerente con il settore m-fil 08 (oltre che con altri ambiti come la storia della teologia, della pedagogia, della filosofia del linguaggio, della psicologia). Il lavoro è originale. Giudizio d'insieme: accettabile.

4 *Nicolas de Cues et l'historiographie philosophique du XXe siècle: modernité, humanisme et mysticisme*, "Laval théologique et philosophique" LXXV (2019), pp. 485-502

L'articolo è in buona parte una versione in francese, a tratti una vera e propria traduzione, di parti del volume in italiano *Nicola Cusano da Colonia a Roma*.

Elevata la sede di pubblicazione e coerente con il settore scientifico disciplinare m-fil / 08 la materia. Giudizio d'insieme: accettabile.

5 *Flujo y cuaternario en Bertoldo de Moosburgo y Nicolás de Cusa*, "Anuario Filosóficos" LII (2019), 295-319

L'articolo mira a indagare l'ipotesi di una influenza su Cusano da parte di Bertoldo di Moosburg e in particolare della sua *Expositio super Elementationem theologiam Procli*. Verificato che non ci sono prove dirette di una conoscenza di quest'opera da parte di Cusano, l'autore dello studio individua un elemento teorico comune ai due pensatori nella dottrina di origine pitagorica del *quaternarium* o tetrasim. In generale (p. 307) si rileva che per ambedue il numero è nella mente divina come primo esemplare delle cose che la mente crea attraverso di esso, e nella mente umana come esemplare in base al quale questa costituisce il mondo nozionale. Osservato (p. 309) che ci sono differenze tra Cusano e Moosburg nel modo di trattare il *quaternarium*, si fa presente anche che le teorie circa il numero che accomunano i due pensatori possono avere diverse fonti nella tradizione pitagorica e nella ricezione medievale di essa, per cui si conclude che non si può dimostrare con certezza una influenza di Bertoldo di Moosburg su Cusano per questo aspetto: nonostante sia in generale stata mostrata una significativa dipendenza di Cusano dall'ambiente dell'albertismo tedesco.

Sede di pubblicazione discreta, il contenuto collimante con una parte della pubblicazione n. 1, comunque coerente col settore scientifico disciplinare m-fil/08. Giudizio d'insieme: discreto.

6 *Nicholas of Cusa and the so-called Cologne School of the 13th and 14th Centuries*, AHDLM LXXXIV (2017), 91-128

L'articolo, basandosi anche sull'esame del contenuto di alcuni codici appartenenti alla 'Cusanus Library', giunge alla conclusione che Cusano leggesse diversi autori domenicani della cosiddetta 'scuola di Colonia' come Alberto Magno, Ugo Ripelin di Strasburgo e Meister Eckhart, e che altri potesse conoscerli almeno indirettamente. Inoltre, lo studio mostra l'influenza su di lui dell'albertismo di Eimerico di Campo.

Publicato in una sede eccellente, l'articolo tratta, in inglese, di argomenti affrontati anche nella tesi di dottorato, che non è presentata, e nella pubblicazione n. 1, uscita nel 2019. È coerente con il settore disciplinare m-fil/08. Giudizio d'insieme: discreto.

7 *La réception du Timée par Nicolas de Cues (De docta ignorantia II, 9)*, "Revue des Sciences Religieuses" LXXXI (2017), 39-55

L'articolo indaga l'influenza esercitata su Cusano, in particolare in relazione al passo *De docta ignorantia II, 9*, da parte di alcuni temi propri degli autori di quella che tradizionalmente si chiama "Scuola di Chartres" (XII secolo), raffinati lettori e commentatori del *Timeo* di Platone. I temi comuni sono ad esempio quelli dell'anima del mondo e dei concetti di *complicatio* ed *explicatio*. L'autore mostra come, pur facendosi ispirare da questi autori, Cusano non sposi in pieno la prospettiva platonica e neoplatonica di cui essi sono portatori ed anzi per diversi aspetti ne prenda le distanze. Elevata la sede, originale il contenuto, ripreso però poi nella pubblicazione n. 1, e coerente con il settore m-fil/08 il contenuto. Giudizio d'insieme: elevato.

8 *Nicola Cusano ed Eimerico da Campo: gli anni coloniensi*, "Medioevo. Rivista di storia della filosofia medievale" XXXI (2016), 217-257

Il contributo intende fare luce sugli anni trascorsi da Cusano a Colonia, dove ebbe modo di studiare con Eimerico di Canpo (1425-1428). In conclusione, ipotizza che in questo periodo a Colonia Cusano si formò la strumentazione filosofica che poi mise a frutto nella *Docta ignorantia*. Eccellente la sede, originale il contenuto, poi ripreso nella monografia n. 1, e coerente col settore m-fil/08. Giudizio d'insieme: elevato.

9 *"Iudicium staterae verius experimur". Augustinus von Hippo als Quelle der De staticis experimentis bei Nikolaus von Kues*, FZPhTh LXIII (2016), 175-195

L'articolo mette in questione, e infine conferma, la tesi dell'origine biblica e agostiniana della teoria esposta da Cusano nel *De staticis experimentis* intorno alla centralità del concetto di 'peso' nella rappresentazione del processo conoscitivo. In questo senso, si intende l'opera di Cusano come una testimonianza del "passaggio tra medioevo ed età moderna": ma non vengono considerati i precedenti medievali. Eccellente la sede, abbastanza originale il contenuto, coerente col settore m-fil/08. Giudizio d'insieme: discreto.

10 *Richard Falckenberg and the modernity of Nicholas of Cusa*, "Viator: Medieval and Renaissance Studies" XXXVII (2016), 351-366.

La ricerca si concentra sul contributo alla conoscenza del pensiero di Cusano da parte di Richard Falckenberg, studioso attivo a cavallo tra XIX e XX secolo. Fu il primo a considerare Cusano come appartenente alla modernità, soprattutto per via delle sue posizioni relativamente al problema della conoscenza: Falckenberg mise ad esempio in rapporto alcune posizioni di Cusano con la fenomenologia, il nominalismo e un certo scetticismo che contraddistinguono il pensiero di tanti filosofi moderni. Senza poter essere considerato a pieno un pensatore moderno, Cusano tuttavia fu, per Falckenberg, sulle soglie della modernità. Le tesi di Falckenberg sono ancora oggi stimolanti, anche se le sue osservazioni sono in seguito state oscurate dalla fama del maggior sostenitore della tesi del carattere moderno del pensiero di Cusano, Ernst Cassirer.

Eccellente la sede, originale il contenuto, che si situa sempre nell'alveo degli studi cusani ma dal punto di vista della storia della storiografia filosofica, e coerente con il settore scientifico-disciplinare m-fil/08. Giudizio d'insieme: elevato.

11 *Nicholas of Cusa and the Aristotelian Theory of Substance*, in E. Vimercati e V. Zaffino, *Nicholas of Cusa and the Aristotelian Tradition. A Philosophical and Theological Survey*, De Gruyter, Berlin 2020, 147-160.

Lo studio si concentra sulla teoria di Cusano della sostanza come emerge nel *De beryllo*. L'obiettivo è quello di ricostruire l'interpretazione fornita da Cusano del pensiero di Aristotele intorno alla sostanza. Sono presi in considerazione soprattutto tre temi: il "carattere intellettuale" del principio dell'essere, la nozione di "coincidenza degli opposti", e il concetto di *forma substantialis*. Infine, si pone la domanda se l'interpretazione di Cusano del pensiero di Aristotele intorno alla sostanza sia di carattere umanista o non piuttosto medievale, in linea col neoplatonismo della tradizione universitaria albertista. La risposta è netta: nella visione di Cusano, leggiamo a p. 158, Proclo e Dionigi completano Aristotele con nozioni, come quelle di intelletto, coincidenza degli opposti e forma sostanziale, ricevute grazie alla eredità dell'albertismo (sul rapporto di Cusano con l'albertismo cfr. la monografia *Niccolò Cusano da Colonia a Colonia*). Fu questa eredità a permettere a Cusano di elaborare la propria originale sintesi e a metterlo all'altezza delle sfide filosofiche, teologiche e politiche del XV secolo.

Elevata la sede, originale in buona parte il contenuto, congruente col settore scientifico-disciplinare m-fil/08. Giudizio d'insieme: elevato.

12 *Nicolaus Cusanus and the University Philosophy: Paris, Cologne and Leuven*, in H. Schwaetzer & M.-A. Vannier, *Nikolaus von Kues: Die Grossregion als Denk- und Lebensraum*, Aschendorff, Münster 2019, 89-100

L'articolo affronta il tema – con diversi tagli al centro anche di altri contributi di Fiamma, tra i quali il più ampio studio n. 1 e la tesi di dottorato, comunque non presentata - del rapporto del pensiero di Cusano con la scolastica universitaria del suo tempo. Se ne conclude che, pur avendo ricevuto da essa diversi stimoli, Cusano si tenne lontano sia dalla scolastica universitaria sia dalle accademie umanistiche: egli credeva infatti a un ideale di saggezza vivo al di fuori delle istituzioni.

Sede elevata, contenuto relativamente originale, coerente col settore scientifico-disciplinare m-fil/08. Giudizio d'insieme: discreto.

13 *Cusanus und das Gelehrtenideal der Humanisten. Die Interpretation von Eugenio Garin im Lichte ihrer Vor- und Nachgeschichte*, in M. Meliadoro & S. Negri (cur.), *Praxis des Philosophierens, Praktiken der Historiographie. Perspektiven von der Spätantike bis zur Moderne*, Alberg, Freiburg i.B. 2018, 270-302

Lo studio indaga l'interpretazione del pensiero di Cusano da parte di Eugenio Garin. In esso si evidenzia come Garin metta in risalto i forti legami di Cusano con la tradizione medievale ma al tempo stesso osservi che il pensiero cusano, se tornasse al centro dell'attenzione, potrebbe contribuire a una sorte di rinascita dell'umanesimo in Italia. La lettura che Garin propone di Cusano sarebbe dunque legata a una precisa presa di posizione rispetto all'attualità italiana del dopoguerra e degli anni '60 del 1900. Dopo aver esaminato le prese di distanza di Garin rispetto tanto alla neoscolastica quanto al neokantismo e al neoidealismo, l'autore si sofferma sul suo metodo storico secondo il quale, nella storia dell'umanità, non si sono susseguite diverse fasi di un problema filosofico unitario bensì singole posizioni riguardanti tanti temi diversi. Lo studio rileva in chiusura come alcune linee di ricerca risalenti in parte ridimensionino la tesi di Garin di un Cusano fondamentalmente medievale e isolato rispetto ai suoi contemporanei e come il quadro delineato

da Cassirer di un Cusano primo tra i moderni sia più in linea con le indagini più attuali di quanto non lo siano le interpretazioni di Garin. Tuttavia, si osserva, queste ultime contengono singole tesi ancora oggi valide: il carattere fondamentalmente medievale della biblioteca di Cusano, la sua limitata conoscenza del greco, il suo interesse filosofico - più che filologico - per i manoscritti di opere medievali.

Sede di pubblicazione elevata, congruenza col settore. concorsuale 11 C 5, originale e ricco il contenuto. Giudizio d'insieme: elevato.

14 *Der menschliche Geist und die Universalienbegriffe bei Nikolaus von Cues. Eine einführende Themenskizze*, in C. Stroebele (cur.), *Singularität und Universalität im Denken des Kusanus*, Roderer Verlag, Regensburg 2015, 53-71

Una indagine sulla teoria cusana della conoscenza, basata in particolare sull'analisi del *De mente*. L'obiettivo è rilevare cosa Cusano pensi della conoscenza da parte degli esseri umani dei concetti universali, e per farlo vengono presi in considerazione anche gli elementi neoplatonici che più influenzano Cusano su questi temi, con una particolare attenzione alla concezione dell'essere umano come immagine di Dio.

Per Cusano, si rileva a p. 63, gli universali sono e non sono nell'intelletto, in quanto sono e non sono in uno spazio e in un tempo. Sono immagini eterne, di cui sulla terra si realizzano copie, e non astrazioni costruite dall'intelletto umano, e l'intelletto o luce intellettuale è espressione del fatto che l'essere umano è immagine di Dio. Attraverso queste immagini l'essere umano illuminato da Dio istituisce l'ordine nella molteplicità altrimenti caotica del creato.

Sede elevata, contenuto originale, congruenza col settore m-fil/08, giudizio d'insieme: discreto.

15 *Nicolai de Cusa De aequalitate*, trad. it, *L'uguaglianza*, in Nicola Cusano, *Opere filosofiche, teologiche e matematiche*, a cura di E. Peroli, Bompiani, Milano 2017, 1241-1301, commentario 2752-2772.

Traduzione in italiano dell'opera *Sull'uguaglianza di Cusano*, con note e commento.

Elevata la sede, di ampia diffusione, accurata la traduzione, nell'insieme accettabili le note, di carattere soprattutto informativo. Il giudizio d'insieme è: discreto.

CONSISTENZA E VALUTAZIONE COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA:

Fiamma presenta 15 pubblicazioni datate le prime nel 2015 e le più recenti nel 2020. Di essi, una è un volume di 353 pagine; un'altra è la traduzione di un'opera di Cusano, con note e commento, nell'insieme di pagine 80, pubblicata nel quadro della traduzione in italiano per mano di più autori dell'intera opera cusana; le restanti sono articoli, alcuni anche di notevole lunghezza, usciti in riviste di livello molto elevato o in volumi collettanei dedicati al pensiero di Niccolò Cusano pubblicati presso prestigiose case editrici.

Una produzione abbondante, pubblicata nell'insieme in sedi elevate - espressione delle più aggiornate ricerche intorno a Niccolò Cusano, con studi documentati e approfonditi. Questi studi ruotano tutti intorno alla figura e soprattutto al pensiero del filosofo di Cues: le sue fonti, i rapporti con i contemporanei e con la tradizione antica e medievale, le diverse interpretazioni che ne sono state date nel corso del tempo. I contenuti degli studi sono originali, ancorché il raggio degli oggetti d'indagine sia alquanto ristretto e gli stessi contenuti siano a volte ripetuti in più studi in diverse lingue. C'è congruenza col settore scientifico disciplinare m-fil/08. Valutazione d'insieme: discreto.

GIUDIZIO COLLEGALE

TITOLI

- Abilitazione Scientifica nazionale IIa fascia 11 / C5 bando 2018
- Dottorato di ricerca in Studi umanistici (cotutela Chieti-Pescara e Université de Lorraine): “Nicola Cusano a Colonia”, conseguito il 21 aprile 2016
- Dottorato di ricerca in teologia (cotutela Université de Lorraine – Università di Chieti-Pescara), conseguito il 21 aprile 2016
- Laurea specialistica in filosofia
- Attestati di competenze linguistiche e informatiche
- Nomine a cultore della materia in Storia della filosofia, dal 2016 a oggi, e in Etica sociale nell’aa 2016-2017
- Premio Helena Klotz-Makowiecki
- Diverse borse di studio DAAD, Università di Chieti, Vinci
- Attestazioni periodi di studio a Metz (12 mesi), Colonia (3 mesi), Tübingen (un mese) e Stoccarda (6 mesi)
- Iscrizione società accademiche Cusanus Gesellschaft (CG) e Associazione Italiana di Filosofia della Religione (AIFR)
- Organizzazione convegno “VI. Jungcusaner Tagung” a Chieti 2016
- Partecipazione in qualità di relatore a convegni nazionali e internazionali (19)

Valutazione sui titoli

In possesso di ASN alla II fascia 11/C5 e di Dottorato di ricerca; diverse borse di studio, tra le quali spicca una DAAD; organizzazione o coorganizzazione e partecipazione a svariati convegni nazionali e internazionali su Cusano; Helena Klotz-Makowiecki Preis für wissenschaftliche Arbeiten (per un articolo). I titoli presentati e il curriculum segnalano un percorso maturo sia nell’attività didattica sia in quella di ricerca, ancorché incentrato in maniera prevalente intorno alla figura di Cusano. Valutazione d’insieme dei titoli e del CV: elevato.

PUBBLICAZIONI PRESENTATE:

1 *Nicola Cusano da Colonia a Roma (1425-1450). Università, politica e umanesimo nel giovane Cusano*, Aschendorff, Münster 2019.

Ampia monografia inclusa in una collana di eccellente rilevanza scientifica internazionale, approfondisce una sezione importante dell’opera e della vita di Cusano. Offre nel complesso un utile

contributo alla comprensione storico-filosofica della personalità speculativa e del contributo intellettuale dell'autore, che sarebbe stato però auspicabile fondare con maggiore analisi diretta e dettagliata e verifica ermeneutica dei testi presi in considerazione. Lo studio è congruente col SSD m-fil/08. Valutazione complessiva: Discreto

2 *Internal senses in Nicholas of Cusa's Psychology*, "Revista Española de Filosofía Medieval" XXVII (2020), 59-77.

Discreto per collocazione. Breve e puntuale nota mirante a evidenziare - in modo innovativo - un caso particolare di incidenza del pensiero aristotelico su Cusano. Congruente con il SSD, conferma il prevalere nell'opera del candidato di un interesse circoscritto al pensiero e all'opera di Cusano. Valutazione complessiva: discreto.

3 *Nicola Cusano tra teologia della parola e pedagogia*, "Rivista teologica di Lugano" XXI (2020), 467-481.

Sede elevata, materia coerente con il settore m-fil 08 (oltre che con altri ambiti come la storia della teologia, della pedagogia, della filosofia del linguaggio, della psicologia). Lo studio è una sintesi di diverse tesi di Cusano intorno al concetto di 'parola' ma mostra una conoscenza carente delle dottrine linguistiche medievali, del linguaggio tecnico della grammatica e della logica coeve e della letteratura specialistica su questi temi. Giudizio d'insieme: accettabile.

4 *Nicolas de Cues et l'historiographie philosophique du XXe siècle: modernité, humanisme et mysticisme*, "Laval théologique et philosophique" LXXV (2019), pp. 485-502.

L'articolo è in buona parte una versione in francese, a tratti una vera e propria traduzione, di parti del volume in italiano *Nicola Cusano da Colonia a Roma*. Elevata la sede di pubblicazione e coerente con il settore scientifico disciplinare m-fil / 08 la materia. Giudizio d'insieme: accettabile.

5 *Flujo y cuaternario en Bertoldo de Moosburgo y Nicolás de Cusa*, "Anuario Filosóficos" LII (2019), 295-319.

Sede di pubblicazione discreta, il contenuto collimante con una parte della pubblicazione n. 1, comunque coerente col settore scientifico disciplinare m-fil/08. Giudizio d'insieme: discreto.

6 *Nicholas of Cusa and the so-called Cologne School of the 13th and 14th Centuries*, AHDLM LXXXIV (2017), 91-128

Pubblicato in una sede eccellente, l'articolo tratta, in inglese, di argomenti affrontati anche nella pubblicazione n. 1, uscita nel 2019. È coerente con il settore disciplinare m-fil/08. Giudizio d'insieme: discreto.

7 *La réception du Timée par Nicolas de Cues (De docta ignorantia II, 9)*, "Revue des Sciences Religieuses" LXXXI (2017), 39-55.

L'autore mostra come, pur facendosi ispirare dagli autori della scuola di Chartres, Cusano non sposi in pieno la prospettiva platonica e neoplatonica di cui essi sono portatori ed anzi per diversi aspetti

ne prenda le distanze. Elevata la sede, originale il contenuto, oggetto però poi anche della pubblicazione n. 1, e coerente con il settore m-fil/08 il contenuto. Giudizio d'insieme: elevato.

8 *Nicola Cusano ed Eimerico da Campo: gli anni coloniensi*, "Medioevo. Rivista di storia della filosofia medievale" XXXXI (2016), 217-257.

Publicato in una sede eccellente, questo saggio conferma la monotematicità di interessi del candidato, evidenziando uno degli elementi connotativi della sua produzione scientifica, ossia la critica storiografica: tema che sarà da lui ripreso in molteplici occasioni fino al volume del 2019, ma è comunque un elemento di parziale originalità del suo lavoro. Congruente con il Sc e con il Ssd. Valutazione complessiva: discreto.

9 "*Iudicium staterae verius experimur*". *Augustinus von Hippo als Quelle der De staticis experimentis bei Nikolaus von Kues*, FZPhTh LXIII (2016), 175-195.

Ottima collocazione editoriale (rivista di classe A), congruente col SSD; più orientato verso la storia intellettuale che la storia della filosofia, è metodologicamente corretto e di una certa rilevanza. Conferma la monotematicità degli interessi del candidato e ignora i precedenti altomedievali circa il tema trattato. Giudizio d'insieme: discreto.

10 *Richard Falckenberg and the modernity of Nicholas of Cusa*, "Viator: Medieval and Renaissance Studies" XXXXVII (2016), 351-366.

Discreto per collocazione. L'argomento trattato, la 'modernità' del pensiero di Cusano nella prospettiva storiografica di uno studioso del XIX/XX sec., è originale ma conferma la monotematicità degli interessi del candidato. È congruente col Ssd per i quali è stata bandita la procedura. Valutazione complessiva: discreto.

11 *Nicholas of Cusa and the Aristotelian Theory of Substance*, in E. Vimercati e V. Zaffino, *Nicholas of Cusa and the Aristotelian Tradition. A Philosophical and Theological Survey*, De Gruyter, Berlin 2020, 147-160.

Sede editoriale ottima e congruente col SSD. Una discussione del pensiero di Cusano intorno al concetto di sostanza a confronto con il pensiero di Aristotele, non priva di limiti nell'analisi. Il saggio conferma la monotematicità di interessi del candidato. Giudizio d'insieme: discreto.

12 *Nicolaus Cusanus and the University Philosophy: Paris, Cologne and Leuven*, in H. Schwaetzer & M.-A. Vannier, *Nikolaus von Kues: Die Grossregion als Denk- und Lebensraum*, Aschendorff, Münster 2019, 89-100.

Buona collocazione editoriale, congruente col SSD. Più orientato verso la storia intellettuale che la storia della filosofia, è metodologicamente corretto e di una certa rilevanza. Valutazione d'insieme: discreto.

13 *Cusanus und das Gelehrtenideal der Humanisten. Die Interpretation von Eugenio Garin im Lichte ihrer Vor- und Nachgeschichte*, in M. Meliadoro & S. Negri (cur.), *Praxis des Philosophierens, Praktiken der Historiographie. Perspektiven von der Spätantike bis zur Moderne*, Alberg, Freiburg i.B. 2018, 270-302

Ottima collocazione editoriale (rivista di classe A per l'area storica), congruente col settore scientifico-disciplinare. Di discreta fattura, è condotto con metodologia adeguata, ma il tema affrontato viene ripreso (con ampi parallelismi e ripetitività) in molteplici occasioni fino al volume del 2019. Valutazione d'insieme: discreto.

14 *Der menschliche Geist und die Universalienbegriffe bei Nikolaus von Cues. Eine einführende Themenskizze*, in C. Stroebele (cur.), *Singularität und Universalität im Denken des Kusanus*, Roderer Verlag, Regensburg 2015, 53-71.

Publicato in una sede editoriale elevata, il saggio oltre a confermare la monotematicità dell'interesse intorno a Cusano non contestualizza come sarebbe auspicabile il pensiero di quest'ultimo intorno agli universali nel quadro delle teorie medievali sull'argomento. Congruente col settore m-fil/08. Il giudizio d'insieme è: accettabile.

15 *Nicolai de Cusa De aequalitate*, trad. it, *L'uguaglianza*, in Nicola Cusano, *Opere filosofiche, teologiche e matematiche*, a cura di E. Peroli, Bompiani, Milano 2017, 1241-1301, commentario 2752-2772.

Introduzione e traduzione commentata originale di un'opera cusaniiana. L'introduzione non approfondisce adeguatamente la collocazione dell'opera nel contesto degli scritti filosofici cusaniiani e la traduzione non è sempre accurata. La collana che accoglie la traduzione privilegia spesso la diffusione dei testi rispetto alla loro comprensione e valutazione storico-filosofica. Congruente con il SSD per cui è bandita la procedura. Valutazione complessiva: accettabile.

CONSISTENZA E VALUTAZIONE COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA:

15 pubblicazioni tra il 2015 e il 2020. Di esse, una è un volume, un'altra è la traduzione di un'opera di Cusano, con note e commento; le restanti sono articoli, alcuni anche di notevole lunghezza, usciti in riviste di livello molto elevato o in volumi collettanei dedicati al pensiero di Niccolò Cusano pubblicati presso prestigiose case editrici.

Continuativa nel tempo e coerente col SSD, la produzione del candidato è complessivamente circoscritta a un unico tema ricorrente, analizzato sotto distinte ma ripetute prospettive. Giudizio complessivo sulla produzione scientifica: discreto.

CANDIDATO: Luca Gili

COMMISSARIO 1 Prof. Giulio d'Onofrio

TITOLI

- Attestazione impiego Università di Montréal dal 2016
- Diploma scuola superiore
- Diploma di laurea magistrale Università di Pisa
- Diploma Scuola Normale Superiore di Pisa Primo livello
- Diploma di laurea Università di Pisa
- Diploma Supplement del percorso universitario Università di Pisa
- Ammissione al programma dottorale in Filosofia a Lovanio
- Certificato laurea specialistica Università di Pisa con esami
- Certificato laurea Università di Pisa con esami

Valutazione sui titoli

Titoli accademici eccellenti, abilitazione alla II fascia in due Sc: 11C/2 (Logica e filosofia della scienza) e 11/C5 (Storia della filosofia); attività didattica certificata elevata, formazione all'estero elevata, contributo all'organizzazione di convegni di qualità elevata. Titoli didattici universitari conseguiti all'estero e in Italia degni di nota per durata e qualità elevata. Esperienza positiva come membro del comitato editoriale della collana "analitica" delle ed. ETS di Pisa. Organizzazione di molteplici convegni. Valutazione complessiva dei titoli: eccellente.

PUBBLICAZIONI PRESENTATE:

1 *La sillogistica di Alessandro di Afrodisia. Sillogistica categorica e sillogistica modale nel commento agli Analitici Primi di Aristotele*, Hildesheim-Zürich-New York, Georg Olms, 2011 (Spudasmata, 138). V+328 pagine (prefazione di P. Thom)

Monografia congruente con il Sc ma non con il Ssd per il quale è bandita la procedura; congruente inoltre in elevata percentuale con il Ssd M-FIL/02 (Logica e storia della logica). Inclusa in una collana di eccellente rilevanza scientifica internazionale, propone una compiuta e intelligente ricostruzione del sistema sillogistico di Alessandro di Afrodisia, condotta, con correttezza metodologica sul doppio binario della storiografia e dell'analisi diretta dei testi e del rapporto con le fonti. Fuori target e fuorviante per una ricerca autenticamente storico-filosofica appare tuttavia l'utilizzazione di strumenti e linguaggi indotti da una non feconda contaminazione con l'insegnamento e la ricerca in ambito logico in altre epoche, che siano le mnemosintesi di epoca scolastica oppure la riduzione simbolica della logica contemporanea. Valutazione complessiva: accettabile.

2 *Thomas Aquinas on Change. Actuality, Tense and Time in Thomas Aquinas' Philosophy of Nature*, KU Leuven, discussa il 30 maggio 2016, relatore: professor Russell Friedman

L'autore è convinto della sostenibilità e attualità della concezione tommasiana del tempo, e questo lo induce talvolta a orientare le proprie scelte di testimonianze a convalida di questa idea. Il confronto con gli interpreti contemporanei si traduce a volte in un dibattito più teoretico che storico-filosofico. Il suo lavoro è dunque fuor di dubbio originale e aspira ad essere innovativo, ma dal punto di vista della storia della filosofia resta il dubbio sulla legittimità di utilizzazione di strumenti, terminologie, formule e prospettive di indagine appartenenti ad epoche molto distanti, soprattutto come sfondo culturale, dal Medioevo. Solo in una ridotta misura tale lavoro appare congruente con il Ssd per il quale è stata bandita la procedura. In quanto tesi di dottorato non viene valutata la collocazione editoriale. Valutazione complessiva: accettabile.

3 *Thomas Aquinas on Predication and Future Contingents. A Reply to Costa*, "European Journal for the Philosophy of Religion" 12 (2020), 215-224

Publicato in rivista scientifica per l'area 11, dunque discreto per collocazione. Conciso intervento polemico-critico, originale ma non definitivamente risolutivo, sull'interpretazione della dottrina tommasiana sui futuri contingenti: l'argomento avrebbe forse meritato maggiore articolazione sullo sfondo della più complessa discussione sull'esemplarismo nel XIII sec. Congruente con il Ssd per il quale è stata bandita la procedura. Valutazione complessiva: accettabile.

4 *Thomistic Logic in Renaissance Italy: Girolamo Savonarola, Paolo Barbò, Crisostomo Javelli*, "Mediterranea" (2019), 1-36

Publicato in rivista scientifica per l'area 11, dunque discreto per collocazione. Congruente in buona misura con il Sc per il quale è stata bandita la procedura, ma non con il Ssd: interessa la storia della logica (M-FIL/02) e la Storia della filosofia del Rinascimento (M-FIL/06). Fine del saggio è dimostrare che nell'insegnamento di logica di epoca tardo-rinascimentale presso autori domenicani è possibile riscontrare, per alcuni precisati indizi, un allineamento sull'insegnamento logico tommasiano: la verifica è però limitata all'insegnamento elementare di soli tre autori. Anche in questo caso le dottrine logiche di autori rinascimentali formulate originariamente in latino sono illustrate, in modo forse troppo disinvolto, con strumenti peculiari della logica simbolica. L'indagine è condotta con competenza e rigore e apre una via innovativa di indagine che merita di essere ulteriormente verificata. Valutazione complessiva: elevato.

5 *Hugh Eterianus, Alexander of Aphrodisias and Syllogistic Demonstrations. A Newly Discovered Fragment of Alexander of Aphrodisias' Commentary on Aristotle's Posterior Analytics* (con P. Podolak), "Documenti e studi sulla tradizione filosofica medievale" (2018), 137-154.

Publicato in rivista di classe A per il Ssd per il quale è bandita la presente procedura, quindi eccellente come collocazione. Non viene offerta alcuna indicazione (neanche dalla redazione della rivista) sulla determinazione analitica dell'apporto individuale del candidato alla realizzazione di tale lavoro presentato come esito di una collaborazione tra due autori. Valutazione complessiva: insufficiente per mancanza di adeguate informazioni.

6 *Thomas van Aquino, niet-normale modale logica's en het probleem van toekomstige contingenties* (con L. Demey), "Tijdschrift voor Filosofie" 79 (2017), 259-276.

Publicato in rivista scientifica per l'area 11, dunque discreto per collocazione. In questo saggio viene ripubblicata quasi integralmente (ma come pubblicazione autonoma, senza indicazione della sovrapposizione tra i due testi) una sezione della tesi di dottorato tradotta in olandese. Non è allegata alcuna traduzione del testo in una lingua ammessa dal bando; non viene offerta alcuna indicazione

(neanche dalla redazione della rivista) sulla determinazione analitica dell'apporto individuale del candidato alla realizzazione di tale lavoro presentato come esito di una collaborazione tra due autori. La ripresa diretta del testo della tesi è palmare e riguarda l'intero sviluppo del saggio: v. pp. 262-268, 279-272, 274-276 corrisp. in tesi pp. 148-153, 154-158, 159-161. Valutazione complessiva: insufficiente per mancanza di adeguate informazioni e per totale sovrapposibilità a un altro testo sottoposto a questa medesima valutazione.

7 *Paul of Venice and the Definition of Accidents*, "Rivista di filosofia neoscolastica" 4 (2016), 879-890.

Pubblicato in rivista di classe A per il Ssd per il quale è bandita la presente procedura, quindi eccellente come collocazione. Analisi rigorosa di un problema teoretico insorgente nella lettura tommasiana della dottrina aristotelica dell'accidente e ricorso a una puntualizzazione di Paolo Veneto per risolverla. Procedura interessante e originale. Congruente con il Ssd per il quale è stata bandita la procedura. Valutazione complessiva: elevato.

8 *Thomas Aquinas's Commentary on Aristotle's Metaphysics. Prolegomena to the Study of the Text*, "Divus Thomas" 118 (2015), 185-217

Pubblicato in rivista scientifica per l'Area 11, quindi discreto come collocazione. Si propone come contributo preliminare e come tracciato di linee guida per l'eventuale realizzazione di un'edizione del commento di Tommaso alla *Metafisica*. Originale è in particolare la proposta di fondare un lavoro filologico su una messa a punto della valutazione storico-filosofica di valore e peculiarità dei commenti tommasiani a testi filosofici in generale. Congruente con il Ssd per il quale è stata bandita la procedura. Valutazione complessiva: elevato.

9 *The Medievals on Aristotle's Doctrine of Substance*. "Recherches de Théologie et de Philosophie Médiévales" 80 (2013), 481-500.

Pubblicato in rivista scientifica per l'Area 11, quindi discreto come collocazione. Tentativo originale di introdurre il metodo storico-filosofico nella discussione su una interpretazione analitica di fondamentali concetti aristotelici. Interessante la proposta teoretica di utilizzare la storia della filosofia, in particolare quella del Medioevo, come strumento per risolvere nodi speculativi del pensiero contemporaneo. Questa innovativa proposta metodologica consente inoltre di proporre e valutare alcuni importanti emendamenti ai testi. Congruente solo in parte con il Ssd per il quale è stata bandita la procedura e in parte con il Ssd M-FIL/01 (Filosofia teoretica), e tuttavia meritevole di attenzione per la finezza ermeneutica e l'impegno speculativo. Valutazione complessiva: elevato.

10 *Ockham's Reading of the dictum de omni et de nullo and his Nominalistic Epistemology*, "Medioevo. Rivista di storia della filosofia medievale" 38 (2013), 263-294.

Pubblicato in rivista di classe A per il Ssd per il quale è bandita la presente procedura, quindi eccellente come collocazione. Interessante proposta di revisione del sistema sillogistico fondata su una lettura trasversale delle principali esposizioni medievali della dottrina dell'argomentazione. Congruente solo in parte con il Ssd per il quale è stata bandita la procedura, in quanto in buona parte è pertinente al Ssd M-FIL/02 (Logica e filosofia della scienza). Valutazione complessiva: discreto.

11 *A Renaissance Reading of Aquinas: Thomas Cajetan on the Ontological Status of Essences*, "Metaphysica. International Journal for Ontology and Metaphysics" 13 (2012), 217-227.

Fondato su una prospettiva di carattere analitico, il saggio evidenzia la posizione del Cajetano su uno specifico problema filosofico proprio della prospettiva aristotelico-tomista. Pubblicato in rivista scientifica per l'Area 11, quindi discreto come collocazione. Congruente con il Sc (quanto a Aristotele e Cajetano) e solo in misura ridotta (il pensiero dell'Aquinate) con il Ssd per il quale è stata bandita la procedura; inoltre la prospettiva specifica fatta propria dall'autore nell'analisi delle fonti implica una diretta congruenza anche con il settore M-FIL/01 (Filosofia teoretica). Valutazione complessiva: discreto.

12 *Renouantur studia, et homines perueniunt ad opiniones ueras quae prius fuerant. Alcuni aspetti dell'attività filologica di Tommaso d'Aquino*. "Appunti Romani di Filologia. Studi e comunicazioni di filologia, linguistica e letteratura greca e latina" 14 (2012), 15-42.

Pubblicato in rivista scientifica per l'Area 11, quindi discreto come collocazione. Originale ma congruente solo in misura ridotta con il Sc per il quale è stata bandita la procedura, in quanto si propone come una verifica delle competenze filologiche applicate di Tommaso, in una indagine sui suoi commentari. I termini fondamentali del discorso non sono preliminarmente chiariti in modo da poter essere assunti come proposta metodologica innovativa; si danno per scontati numerosi passaggi nel rapporto con le fonti (Isidoro di Siviglia in particolare) e nella valutazione del diverso atteggiamento assunto dall'autore come commentatore di testi filosofici e di testi biblici. Non è chiarito il modello speculativo messo in campo dal candidato per confrontare l'attitudine fideista nei confronti del testo assunta dal commentatore biblico e quella più dichiaratamente filologica assunta dal commentatore di testi filosofici, in particolare in relazione alla filosofia del linguaggio. Valutazione complessiva: accettabile.

13 *The order between substance and accidents in Aquinas's thought*, "Studia Neoaristotelica" 8 (2011), 16-37.

Pubblicato in rivista scientifica per l'Area 11, quindi discreto come collocazione. Dall'analisi teoreticamente fondata dei rapporti tra accidente e sostanza secondo Tommaso il saggio si propone con chiari passaggi argomentativi di convalidare in modo originale la tesi secondo cui una proposizione metafisica deve essere astratta dalla sensibilità. Congruente con il Ssd per il quale è stata bandita la procedura, ma in buona parte, soprattutto sotto l'aspetto metodologico, anche con il Ssd M-FIL/01 (Filosofia teoretica). Valutazione complessiva: discreto.

14 *"Che se potuto aveste veder tutto / Mestier non era parturir Maria". Dante on the Decalogue as a Means to Salvation*, in Y. Despenier, J. Pieters, W. Melion (eds.), *The Ten Commandments in Medieval and Early Modern Europe*, Leiden, Brill, 2017, 30-48.

Pubblicato su miscellanea specialistica presso editore di notorietà internazionale, quindi elevato come collocazione. Prende posizione sul tema del sapere teologico in Dante, riconoscendone l'origine soprannaturale. L'indagine è condotta con dovizia di citazioni di passaggi concernenti tale tematica che sono però sottoposte più a una parafrasi espositiva che a una verifica effettiva della relazione di Dante con le fonti (contemporanee, patristiche, medievali) e alla concreta evidenziazione e valutazione di metodologie, strumenti e processi argomentativi. Fondato su ampia conoscenza della letteratura sull'argomento, il saggio non è particolarmente innovativo. Congruente con il Ssd per il quale è stata bandita la procedura. Valutazione complessiva: discreto.

15 *With Aristotle, beyond Aristotle. Nicholas of Cusa and the New Logic of the Intellect*, in V. Zaffino, E. Vimercati (eds.), *Nicholas of Cusa and the Aristotelian Tradition*, De Gruyter, Berlin, 2020, 55-66.

Pubblicato su miscellanea specialistica presso editore di notorietà internazionale, quindi elevato come collocazione. Congruente con il SSD per il quale è stata bandita la procedura. Interessante e originale analisi del permanere di impostazione formale aristotelica nella proposta cusana di riforma della logica. Valutazione complessiva: discreto.

CONSISTENZA E VALUTAZIONE COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA:

Continuativa nel tempo, la produzione del candidato è orientata da una certa inclinazione analitica e caratterizzata da una continua compresenza di interessi teoretici e storico-filosofici e un ricorso non giustificato a strumenti e criteri del pensiero contemporaneo: in molti casi questa compresenza causa un indebolimento sul piano della correttezza metodologica. Valutazione complessiva: discreto.

COMMISSARIO 2, Prof. Alessandro Domenico Conti

TITOLI

- Attestazione impiego Università di Montréal dal 2016
- Diploma scuola superiore
- Diploma di laurea magistrale Università di Pisa
- Diploma Scuola Normale Superiore di Pisa Primo livello
- Diploma di laurea Università di Pisa
- Diploma Supplement del percorso universitario Università di Pisa
- Ammissione al programma dottorale in Filosofia a Lovanio
- Certificato laurea specialistica Università di Pisa con esami
- Certificato laurea Università di Pisa con esami

Valutazione sui titoli

In possesso di ASN alla II fascia 11/C5 e 11/C2, e di Dottorato di ricerca; ex Normalista; cospicua e duratura attività d'insegnamento, specie all'estero: dal 2016 ad oggi Professore di Filosofia all'università del Quebec, Montréal; dal Febbraio 2021 al settembre 2021 Visiting professor presso l'università Vita-salute San Raffaele di Milano; dal 2013 al 2016 vari contratti di Metafisica, Storia della filosofia e Filosofia medievale presso l'università di Lovanio. Organizzazione o coorganizzazione e partecipazione e svariati convegni nazionali e internazionali di filosofia antica e medievale. Premio Aquino, premio Sainati, premio Arosio. Valutazione complessiva: eccellente.

PUBBLICAZIONI PRESENTATE:

1 *La sillogistica di Alessandro di Afrodisia. Sillogistica categorica e sillogistica modale nel commento agli Analitici Primi di Aristotele*, Hildesheim-Zürich-New York, Georg Olms, 2011 (Spudasmata, 138). V+328 pagine (prefazione di P. Thom)

Discreto: ottima collocazione editoriale ma solo parzialmente congruente col SSD (concerne la logica tardo-antica) e col settore concorsuale (essendo forse più indicato l'11/C2, e la storia della logica per la precisione); metodologicamente accurato, anche se un po' scolastico, è un buon lavoro d'insieme.

2 *Thomas Aquinas on Change. Actuality, Tense and Time in Thomas Aquinas' Philosophy of Nature*, KU Leuven, discussa il 30 maggio 2016, relatore: professor Russell Friedman

Elevato: La tesi di dottorato, pienamente congruente col SSD, è solida e ben articolata, originale e metodologicamente molto accurata.

3 *Thomas Aquinas on Predication and Future Contingents. A Reply to Costa*, "European Journal for the Philosophy of Religion" 12 (2020), 215-224

Discreto: discreta collocazione editoriale e congruente col SSD; metodologicamente ineccepibile, è però una semplice nota polemica, piuttosto puntuale.

4 *Thomistic Logic in Renaissance Italy: Girolamo Savonarola, Paolo Barbò, Crisostomo Javelli*, "Mediterranea" (2019), 1-36

Elevato: collocazione editoriale accettabile, congruente col SSD; studio originale, è una rassegna, ben condotta, di tre opere di logica del rinascimento italiano tutte legate dalla comune derivazione dall'insegnamento logico di Tommaso.

5 *Hugh Eterianus, Alexander of Aphrodisias and Syllogistic Demonstrations. A Newly Discovered Fragment of Alexander of Aphrodisias' Commentary on Aristotle's Posterior Analytics* (con P. Podolak), "Documenti e studi sulla tradizione filosofica medievale" (2018), 137-154

NON VALUTABILE – a quattro mani senza chiara distinzione di cosa sia dovuto a ciascun autore

6 *Thomas van Aquino, niet-normale modale logica's en het probleem van toekomstige contingenties* (con L. Demey), "Tijdschrift voor Filosofie" 79 (2017), 259-276

NON VALUTABILE – a quattro mani, senza chiara distinzione di cosa sia dovuto a ciascun autore

7 *Paul of Venice and the Definition of Accidents*, "Rivista di filosofia neoscolastica" 4 (2016), 879-890

Elevato: ottima collocazione editoriale (rivista di classe A), pienamente congruente al SSD; uno studio significativo e sufficientemente originale, condotto con metodologia adeguata.

8 *Thomas Aquinas's Commentary on Aristotle's Metaphysics. Prolegomena to the Study of the Text*, "Divus Thomas" 118 (2015), 185-217

Discreto: discreta collocazione editoriale, congruente col SSD; di discreta rilevanza; viene utilizzata una metodologia adeguata.

9 *The Medievals on Aristotle's Doctrine of Substance*. "Recherches de Théologie et de Philosophie Médiévales" 80 (2013), 481-500

Discreto: ottima collocazione editoriale (rivista internazionale di classe A), pienamente congruente col SSD, è però una semplice recensione, anche se molto estesa ed approfondita e assai ben condotta.

10 *Ockham's Reading of the dictum de omni et de nullo and his Nominalistic Epistemology*, "Medioevo. Rivista di storia della filosofia medievale" 38 (2013), 263-294

Discreto: ottima collocazione editoriale (rivista di classe A), pienamente congruente col SSD; studio ben condotto, però non molto originale e con caratteristiche di rassegna di posizioni giustapposte.

11 *A Renaissance Reading of Aquinas: Thomas Cajetan on the Ontological Status of Essences*, "Metaphysica. International Journal for Ontology and Metaphysics" 13 (2012), 217-227

Discreto: discreta sede editoriale, congruente col SSD; studio di una certa rilevanza e innovatività, condotto con metodologia appropriata.

12 *Renouantur studia, et homines perueniunt ad opiniones ueras quae prius fuerant. Alcuni aspetti dell'attività filologica di Tommaso d'Aquino*. "Appunti Romani di Filologia. Studi e comunicazioni di filologia, linguistica e letteratura greca e latina" 14 (2012), 15-42

Accettabile: sede editoriale discreta, non del tutto congruente col SSD; non particolarmente originale, lo studio è condotto con metodologia appropriata.

13 *The order between substance and accidents in Aquinas's thought*, "Studia Neoaristotelica" 8 (2011), 16-37

Discreto: sede editoriale discreta, pienamente congruente col SSD; il tema è interessante, lo sviluppo è adeguato, ma la tesi finale è scarsamente originale.

14 *"Che se potuto aveste veder tutto / Mestier non era parturir Maria". Dante on the Decalogue as a Means to Salvation*, in Y. Despenter, J. Pieters, W. Melion (eds.), *The Ten Commandments in Medieval and Early Modern Europe*, Leiden, Brill, 2017, 30-48

Discreto: collocazione editoriale eccellente, ma non strettamente collegata al SSD; congruente col SSD; originale e di una certa rilevanza, lo studio è metodologicamente ben condotto.

15 *With Aristotle, beyond Aristotle. Nicholas of Cusa and the New Logic of the Intellect*, in V. Zaffino, E. Vimercati (eds.), *Nicholas of Cusa and the Aristotelian Tradition*, De Gruyter, Berlin, 2020, 55-66.

Elevato: sede editoriale ottima, congruente col SSD; di una certa originalità; ben costruito e metodologicamente corretto.

CONSISTENZA E VALUTAZIONE COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA:

Le 13 pubblicazioni ammesse alla valutazione (tra le quali una recensione/articolo, la n. 9) sono distribuite su un arco temporale che va dal 2011 al 2020. La produzione è molto differenziata, in quanto Gili spazia (e un po' si disperde) dal tardo antico al tardo medioevo, dalla storia della logica alla filologia greca e latina. Non mancano accurate analisi filosofiche. A volte un po' scolastico nell'impostazione. Valutazione complessiva: tra discreto ed elevato.

COMMISSARIO 3 Prof. ssa Luisa Valente

TITOLI

- Attestazione impiego Università di Montréal dal 2016
- Diploma scuola superiore
- Diploma di laurea magistrale Università di Pisa
- Diploma Scuola Normale Superiore di Pisa Primo livello
- Diploma di laurea Università di Pisa
- Diploma Supplement del percorso universitario Università di Pisa
- Ammissione al programma dottorale in Filosofia a Lovanio
- Certificato laurea specialistica Università di Pisa con esami
- Certificato laurea Università di Pisa con esami

Valutazione sui titoli

Tra i titoli presentati da Luca Gili si notano l'attestazione dell'impiego come docente (associate professor) presso l'Università di Montréal, Facoltà di Filosofia, dal 2016 in poi e il Diploma di Dottorato conseguito a Lovanio nel 2016 con una tesi dal titolo *Thomas Aquinas on Change. Actuality, Tense and Time in Thomas Aquinas*. Inoltre, il CV evidenzia il conseguimento dell'Abilitazione Scientifica Nazionale per la seconda fascia in Logica e filosofia della scienza 11/C2 e in Storia della filosofia 11/C5. Gili è stato Visiting professor a Chieti (dicembre 2020-gennaio 2021) e a Milano San Raffaele (febbraio 2021-settembre 2021). Dal 2013 al 2016 è stato titolare di più contratti d'insegnamento in Metafisica, Storia della filosofia e Filosofia medievale a Lovanio. Dal 2016, in qualità di docente all'Università di Quebec a Montréal ha tenuto numerosi corsi relativi alla filosofia antica e uno di introduzione alla filosofia medievale. Gili ha trascorso anche alcuni periodi di ricerca all'estero in precedenza: nel 2014 un soggiorno di ricerca a New York (Fordham University, 5 mesi) e nel 2010 uno a Oxford (University of Oxford, 4 mesi).

Gili ha ottenuto diversi premi e borse di studio (tra cui Premio Aquino, Premio Sainati, vari bonus UQAM, Premio Arosio, Borsa del Flemish Research Fountain, Premio Bocca). È membro della SIEPM e della SISPM, della Società Italiana degli Storici della Fisica e dell'Astronomia (SISFA), della American Philosophical Association (APA), della Canadian Philosophical Association (CPA). È membro del comitato editoriale della collana "analitica" ETS Pisa dal 2018.

Nella sua qualità di docente di filosofia all'Università di Montréal, vi ha svolto una discreta attività istituzionale. Gili ha inoltre organizzato sei iniziative tra convegni e workshop, due dei quali nell'ambito della filosofia medievale.

I titoli presentati e il curriculum mostrano un percorso internazionale ricco e maturo sia per quanto riguarda l'attività didattica sia per la ricerca, che si svolge in parte nell'ambito della Storia della filosofia medievale (settori 11/C5 e m-fil/08). Il giudizio d'insieme dei titoli e del CV di Luca Gili ai fini del presente concorso è: eccellente.

PUBBLICAZIONI PRESENTATE:

1 *La sillogistica di Alessandro di Afrodisia. Sillogistica categorica e sillogistica modale nel commento agli Analitici Primi di Aristotele*, Hildesheim-Zürich-New York, Georg Olms, 2011 (Spudasmata, 138). V+328 pagine (prefazione di P. Thom)

Un volume di 327 pagine dedicato alla sillogistica di Alessandro di Afrodisia (II e III s. d. C.), esaminata a confronto con quella di Aristotele.

Sede elevata, contenuto originale, coerente col settore concorsuale 11 C 5. Giudizio d'insieme della pubblicazione in relazione al presente concorso: discreto.

2 *Thomas Aquinas on Change. Actuality, Tense and Time in Thomas Aquinas' Philosophy of Nature*, KU Leuven, tesi di dottorato discussa il 30 maggio 2016, relatore: professor Russell Friedman

La tesi, lunga 212 pagine, consta di 8 parti, se si considerano oltre ai cinque capitoli anche l'introduzione, le conclusioni e la bibliografia. Si tratta di un'analisi storica delle concezioni di Tommaso d'Aquino intorno al tempo che ha l'ambizione di essere utile almeno in parte anche ai filosofi contemporanei. Nei cinque capitoli sono esaminati il concetto di cambiamento, il particolare tipo di 'presentismo' nella teoria di Tommaso del tempo, Aristotele e Tommaso a proposito del principio di pienezza, i futuri contingenti, il tempo.

Nella ricostruzione storica si passa dall'antichità – Aristotele, Alessandro di Afrodisia, Boezio – al XIII secolo, ma non si prende in considerazione il XII secolo (che pure presenta trattazioni interessanti sul tema, in primis quella di Gilberto di Poitiers, sui cui aveva richiamato la sua attenzione già Porro nel 1996).

Aderente al settore scientifico-disciplinare m-fil/08. Valutazione d'insieme: discreto.

3 *Thomas Aquinas on Predication and Future Contingents. A Reply to Costa*, "European Journal for the Philosophy of Religion" 12 (2020), 215-224

Una discussione critica di un articolo di Damiano Costa uscito nel 2019 nel quale si sosteneva che Tommaso avrebbe avuto una concezione del tempo 'eternalista' per cui, agli occhi di Dio, dire che qualcosa 'sarà' equivale a dire che è da sempre. A questa tesi Gili oppone come possibile interpretazione alternativa della posizione di Tommaso quella che legge frasi del tipo "A sarà B" non nel senso che A o B siano, ma nel senso che la relazione semantica espressa dalla proposizione manifesta una verità.

Sede di pubblicazione discreta, contenuto originale. Aderente al settore scientifico-disciplinare m-fil/08. Valutazione d'insieme: discreto.

4 *Thomistic Logic in Renaissance Italy: Girolamo Savonarola, Paolo Barbò, Crisostomo Javelli*, "Mediterranea. International Journal for the Transfer of Knowledge" (2019), 1-36

Uno studio di storia della logica dedicato alla logica rinascimentale e al modo in cui ha assorbito e adattato la lezione della logica tommasiana.

Sede elevata, congruenza col settore concorsuale 11 C5 e parzialmente col settore scientifico-disciplinare m-fil/08. Contenuto originale. Valutazione d'insieme relativamente al presente concorso: discreto.

5 *Hugh Eterianus, Alexander of Aphrodisias and Syllogistic Demonstrations. A Newly Discovered Fragment of Alexander of Aphrodisias' Commentary on Aristotle's Posterior Analytics* (con P. Podolak), "Documenti e studi sulla tradizione filosofica medievale" (2018), 137-154.

Non è valutabile perché non è dichiarata la responsabilità individuale dei due co-autori.

6 *Thomas van Aquino, niet-normale modale logica's en het probleem van toekomstige contingenties* (con L. Demey), "Tijdschrift voor Filosofie" 79 (2017), 259-276

Non è valutabile perché non è dichiarata la responsabilità individuale dei due co-autori.

7 *Paul of Venice and the Definition of Accidents*, "Rivista di filosofia neoscolastica" 4 (2016), 879-890.

Un articolo sulla definizione degli accidenti in Paolo Veneto (m. 1429). Indagando il particolare tipo di 'aristotelismo possibile' (e qui Gili riprende la terminologia di M. Rashed) sostenuto da Paolo Veneto, si mostra come questo filosofo sostenesse una forma di realismo che prevedeva l'esistenza delle sostanze universali in quanto 'identiche con quelle singolari', e l'esistenza degli accidenti universali in quanto formalmente, anche non anche realmente, distinti dai loro soggetti (vale a dire le sostanze prime). Nella visione di Paolo Veneto gli accidenti individuali non possono essere definiti, mentre gli accidenti universali ("type-accidents") possono esserlo in relazione con la sostanza nella quale "ineriscono" – potenzialmente o attualmente: per cui nella definizione sono successivi alle sostanze. L'analisi della teoria di Paolo Veneto circa la definizione degli accidenti è così l'occasione per delineare il particolare tipo di aristotelismo "eclettico" di questo autore e metterne in luce la coerenza.

Sede elevata, coerenza col settore scientifico m-fil/08 oltre che con quello Storia della logica, contenuto originale. Giudizio d'insieme: elevato.

8 *Thomas Aquinas's Commentary on Aristotle's Metaphysics. Prolegomena to the Study of the Text*, "Divus Thomas" 118 (2015), 185-217.

Lo studio, oltre a sottolineare l'opportunità metodologica di esaminare il commento di Tommaso alla *Metafisica* di Aristotele nel quadro del suo genere letterario e a partire dalla *divisio textus*, intende mostrarne la ricchezza e l'originalità.

Sede elevata, coerenza col settore scientifico m-fil/08, contenuto originale. Giudizio d'insieme: elevato.

9 *The Medievals on Aristotle's Doctrine of Substance*. "Recherches de Théologie et de Philosophie Médiévales" 80 (2013), 481-500.

Una discussione analitica e critica di G. Galluzzo, *The Medieval Reception of Book Zeta of Aristotle's Metaphysics*. (I) Volume 1: *Aristotle's Ontology and the Middle Ages: The Tradition of Met., Book Zeta*, Leiden/Boston, Brill, 2013, 774 pp. (II) Volume 2: *PAULI VENETI Expositio in duodecim libros Metaphysicae Aristotelis, liber VII*, Leiden/Boston, Brill, 2013, 609 pp. Il punto di vista assunto è quello di qualcuno che è interessato primariamente a comprendere la teoria di Aristotele, in particolare relativamente all'apparente discrepanza tra *Categorie* e *Metafisica Z*, sul tema della sostanza, anche in relazione a dibattiti filosofici attuali.

Sede eccellente, contenuto originale, coerenza col settore scientifico-disciplinare m-fil/08. Giudizio d'insieme: elevato.

10 *Ockham's Reading of the dictum de omni et de nullo and his Nominalistic Epistemology*, "Medioevo. Rivista di storia della filosofia medievale" 38 (2013), 263-294.

Uno studio che intende mostrare le ragioni per le quali Ockham ha presentato la sua sillogistica assertoria in modo non standard rispetto all'uso del tempo, in particolare rispetto alla dottrina del *dici de omni et de nullo*. Secondo l'autore, i cambiamenti introdotti da Ockham rispetto alla dottrina standard sono da ricondurre al suo nominalismo, che è dunque oggetto di una dettagliata analisi preliminare (sezione 2). Seguono sezioni dedicate al *dici de omni et de nullo* in Aristotele e Boezio (sezione 3) e in Tommaso d'Aquino (sezione 4), per finire con una sezione dedicata alla *Summa logicae* di Ockham (sezione 5). In quest'ultima si mostra come Ockham avrebbe sostenuto l'interpretazione ortodossa (OR), diversa da quella eterodossa, del *dici de omni et de nullo*, scelta generalmente (HR): quella 'ortodossa' sarebbe infatti maggiormente coerente con la sua semantica nominalistica. Qualche imprecisione nelle traduzioni e qualche criticità nell'esposizione (ad es. p. 269 e n. 53). Per la sua impostazione, lo studio è più precisamente un lavoro di storia della logica che di storia della filosofia.

Sede eccellente, contenuto originale e parzialmente coerente col settore m-fil/08, giudizio d'insieme ai fini del presente concorso: discreto.

11 *A Renaissance Reading of Aquinas: Thomas Cajetan on the Ontological Status of Essences*, "Metaphysica. International Journal for Ontology and Metaphysics" 13 (2012), 217-227.

Un breve articolo dedicato alla discussione da parte di Tommaso Caietano dello statuto ontologico dell'essenza e in particolare del tema se le essenze posseggano una qualche unità. Secondo l'autore, l'analisi del commentatore tardoscolastico è più sottile di quella di Tommaso d'Aquino, che il Caietano commenta, facendo riferimento a due sensi di 'reale' e di 'unità'. Gili ritiene che la proposta del Caietano su questo tema sia ancora apprezzabile in epoca contemporanea, che la riflessione metafisica, in particolare nel campo del cosiddetto 'neoaristotelismo', potrebbe trarne profitto, e auspica un maggiore dialogo tra i filosofi contemporanei e gli storici del pensiero medievale su questi temi.

Sede di livello elevato, contenuto originale e riconducibile tanto al settore concorsuale 11 C5 (Storia della filosofia) quanto, in parte, a quello scientifico disciplinare m-fil /08. Giudizio d'insieme: discreto.

12 *Renouantur studia, et homines perueniunt ad opiniones ueras quae prius fuerant. Alcuni aspetti dell'attività filologica di Tommaso d'Aquino*. "Appunti Romani di Filologia. Studi e comunicazioni di filologia, linguistica e letteratura greca e latina" 14 (2012), 15-42.

Un esame dell'opera di Tommaso come commentatore al fine di mettere in evidenza in che misura egli si sia posto delle domande di carattere filologico (anche se tale disciplina al tempo ancora non era distinta e definita come lo sarebbe stato in seguito, in modo preciso solo a partire dal XIX secolo). A questo fine i commenti di Tommaso sono indagati alla ricerca delle trattazioni delle etimologie delle parole chiave, dell'autenticità o meno dei testi, e della tradizione manoscritta. Sulla base dell'analisi di diversi passi tratti da commenti di Tommaso, sia filosofici sia teologici, si deduce che "la attività testimonia interessi che sono tipici della filologia: ne è prova la sua attenzione verso la storia della lingua e la linguistica (sezione 1), verso l'attribuzione dei testi (sezione 2) e verso la discussione delle varianti testuali (sezione 3)."

L'autore dello studio ne sottolinea il carattere originale. Tuttavia, osservo che, come è stato ampiamente mostrato dagli diversi lavori di Cristina d'Ancona Costa degli anni '90 del 1900, già da solo il commento di Tommaso al *Liber de causis* è testimonianza dell'acribia filologica di Tommaso d'Aquino: il quale, servendosi della traduzione di Proclo approntata da Guglielmo di Moerbecke, ha individuato la falsità dell'attribuzione del *De causis* ad Aristotele, di cui ha anche sottolineato gli

elementi spuri rispetto alla tradizione procliana chiamando in causa, opportunamente, l'apporto dello Pseudo-Dionigi.

Sede discreta, originalità discutibile, coerenza col settore m-fil/08. Giudizio d'insieme: discreto.

13 *The order between substance and accidents in Aquinas's thought*, "Studia Neoaristotelica" 8 (2011), 16-37.

Questo studio è un esame della posizione di Tommaso d'Aquino intorno al tema della priorità della sostanza rispetto all'accidente. Si mostra come per il teologo domenicano non vi possa essere alcuna priorità della sostanza sull'accidente relativamente a una qualche differenza tra piano sensibile e piano sovrasensibile, dal momento che la metafisica deve astrarre da questa differenza. I passi di Aristotele che sembrano indicare una priorità della sostanza quanto al tempo, priorità che inevitabilmente rimanderebbe al sensibile, vanno secondo Tommaso compresi in senso metaforico. L'articolo intende, collateralmente, sottolineare l'importanza dell'esame dei commenti ad Aristotele per comprendere appieno il pensiero di Tommaso.

Sede discreta per il settore m-fil/08, contenuto originale e coerente col settore scientifico-disciplinare m-fil /08, giudizio d'insieme: discreto.

14 *"Che se potuto aveste veder tutto / Mestier non era parturir Maria". Dante on the Decalogue as a Means to Salvation*, in Y. Despenter, J. Pieters, W. Melion (eds.), *The Ten Commandments in Medieval and Early Modern Europe*, Leiden, Brill, 2017, 30-48.

Lo studio parte dal presupposto che con la *Commedia* Dante intenda indicare ai lettori la via della salvezza e mostra come Dante nella sua opera menzioni solo la grazia e la carità come indispensabili alla salvezza, senza far riferimento al rispetto del decalogo. La dottrina secondo la quale l'osservanza del decalogo conduce alla salvezza *solo se* accompagnata dalla grazia non era nuova al tempo di Dante, trovandosi in Tommaso d'Aquino. Secondo l'Autore, su questo punto Dante è in linea con la posizione di Tommaso, anche se la letteratura specialistica a partire dalla seconda metà del 900 con gli studi di Nardi ha teso piuttosto a sottolineare i punti di distanza tra i due pensatori. Ad ogni modo, relativamente alla teoria della salvezza come dipendente dalla grazia prima che dal rispetto dei comandamenti, quello che era nuovo in Dante era soprattutto l'intenzione di diffonderla ad un pubblico vasto tramite l'uso del volgare.

Sede di diffusione relativa rispetto alla Storia della filosofia medievale, contenuto relativamente originale e coerente col settore scientifico-disciplinare m-fil 08, con un rilievo particolare per la storia della teologia. Giudizio d'insieme: elevato.

15 *With Aristotle, beyond Aristotle. Nicholas of Cusa and the New Logic of the Intellect*, in V. Zaffino, E. Vimercati (eds.), *Nicholas of Cusa and the Aristotelian Tradition*, De Gruyter, Berlin, 2020, 55-66.

Una ricostruzione storica del confronto di Cusano con la logica aristotelica. Per Cusano, Aristotele è un bravo dialettico e la dialettica è la logica della ragione, facoltà epistemica più bassa e dell'inferenza. La facoltà più alta è invece l'intelletto, ed è essa che permette di 'guardare' Dio. Sul piano dell'intelletto vale il principio della coincidenza degli opposti. Cusano dunque non si oppone, si mostra, alla logica di Aristotele, ma l'abbraccia in un quadro più vasto che intendeva superarla nel comprenderla al suo interno: infatti Cusano applica anche al più alto livello della riflessione sulla trinità la logica sillogistica.

Sede eccellente, contenuto originale e coerente con il settore scientifico disciplinare m-fil/08 oltre che con quello di Storia della logica. Giudizio d'insieme: elevato.

CONSISTENZA E VALUTAZIONE COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA:

Delle 15 presentate, le pubblicazioni valutabili sono 13, la più antica del 2011 e le restanti distribuite in modo abbastanza omogeneo fino al 2020. Una è una monografia, uscita nel 2011 e lunga 327 pagine, un'altra è la tesi di dottorato, inedita, del 2018, di pagine 212. Delle altre, una è una recensione critica e le restanti sono articoli pubblicati in poligrafie o riviste specializzate.

Gili presenta una produzione abbondante e ricca che ha per oggetto il pensiero logico di Aristotele e di Alessandro di Afrodisia nonché la ricezione di Aristotele nel pensiero medievale (Tommaso d'Aquino e Ockham) e della prima modernità (Caietano). Per quanto originali e condotti con acribia, questi studi sono solo parzialmente congruenti col settore concorsuale 11 C 5 e col settore scientifico disciplinare m-fil/08: si muovono infatti per una buona parte nell'ambito della Storia della logica e/o in quello della Storia della filosofia antica. Ai fini del presente concorso, valuto le sue pubblicazioni nell'insieme come: discrete.

GIUDIZIO COLLEGIALE

TITOLI

- Attestazione impiego Università di Montréal dal 2016
- Diploma scuola superiore
- Diploma di laurea magistrale Università di Pisa
- Diploma Scuola Normale Superiore di Pisa Primo livello
- Diploma di laurea Università di Pisa
- Diploma Supplement del percorso universitario Università di Pisa
- Ammissione al programma dottorale in Filosofia a Lovanio
- Certificato laurea specialistica Università di Pisa con esami
- Certificato laurea Università di Pisa con esami

Valutazione sui titoli

Titoli accademici eccellenti, abilitazione alla II fascia in due Sc: 11C/2 (Logica e filosofia della scienza) e 11/C5 (Storia della filosofia); attività didattica certificata elevata a Montréal, Milano e Lovanio. Degni di nota la formazione all'estero elevata, il contributo all'organizzazione di convegni nazionali e internazionali, l'attività didattica universitaria svolta all'estero e in Italia, l'esperienza editoriale, alcuni premi. Valutazione complessiva dei titoli: eccellente.

PUBBLICAZIONI PRESENTATE:

1 *La sillogistica di Alessandro di Afrodisia. Sillogistica categorica e sillogistica modale nel commento agli Analitici Primi di Aristotele*, Hildesheim-Zürich-New York, Georg Olms, 2011.

Sede elevata, contenuto originale, coerente col settore concorsuale 11 C 5. Giudizio d'insieme della pubblicazione in relazione al presente concorso: discreto.

2 *Thomas Aquinas on Change. Actuality, Tense and Time in Thomas Aquinas' Philosophy of Nature*, KU Leuven, tesi di dottorato discussa il 30 maggio 2016, relatore: professor Russell Friedman.

Tesi di dottorato non pubblicata. Solida e ben articolata e originale. D'impianto in parte teoretico più che storico, usa strumenti provenienti dalla filosofia contemporanea. Per il quadro storico, passa dalla tarda antichità al basso medioevo, trascurando l'alto medioevo. Valutazione d'insieme: discreto.

3. *Thomas Aquinas on Predication and Future Contingents. A Reply to Costa*, "European Journal for the Philosophy of Religion" 12 (2020), 215-224.

Discreta collocazione editoriale e congruente col SSD; metodologicamente ineccepibile, il saggio consiste in una nota polemica, piuttosto puntuale. Valutazione d'insieme: discreto.

4 *Thomistic Logic in Renaissance Italy: Girolamo Savonarola, Paolo Barbò, Crisostomo Javelli*, "Mediterranea. International Journal for the Transfer of Knowledge" (2019), 1-36.

Collocazione editoriale accettabile, congruente col Sc; studio originale, è una rassegna, ben condotta, di tre opere di logica del rinascimento italiano tutte legate dalla comune derivazione dall'insegnamento logico di Tommaso. L'indagine è condotta con competenza e rigore e apre una via innovativa di ricerca che merita di essere ulteriormente verificata. Valutazione complessiva: elevato.

5 *Hugh Eterianus, Alexander of Aphrodisias and Syllogistic Demonstrations. A Newly Discovered Fragment of Alexander of Aphrodisias' Commentary on Aristotle's Posterior Analytics* (con P. Podolak), "Documenti e studi sulla tradizione filosofica medievale" (2018).

Non è indicata la responsabilità individuale di ognuno dei due autori: di conseguenza non è valutabile.

6 *Thomas van Aquino, niet-normale modale logica's en het probleem van toekomstige contingenties* (con L. Demey), "Tijdschrift voor Filosofie" 79 (2017), 259-276.

Non è indicata la responsabilità individuale di ognuno dei due autori: di conseguenza non è valutabile.

7 *Paul of Venice and the Definition of Accidents*, "Rivista di filosofia neoscolastica" 4 (2016), 879-890.

Eccellente come collocazione. È un'analisi rigorosa di un problema teoretico insorgente nella lettura tommasiana della dottrina aristotelica dell'accidente che ricorre a una puntualizzazione di Paolo Veneto per risolverla. Procedura interessante e originale. Congruente con il Ssd. Valutazione complessiva: elevato.

8 *Thomas Aquinas's Commentary on Aristotle's Metaphysics. Prolegomena to the Study of the Text*, "Divus Thomas" 118 (2015), 185-217.

Discreto come collocazione. Si propone come contributo preliminare per l'eventuale realizzazione di un'edizione del commento di Tommaso alla *Metafisica*. Originale nel contenuto e corretto nel metodo, è congruente con il Ssd per il quale è stata bandita la procedura. Valutazione complessiva: elevato.

9 *The Medievals on Aristotle's Doctrine of Substance*. "Recherches de Théologie et de Philosophie Médiévales" 80 (2013), 481-500.

Interessante la proposta teoretica di utilizzare la storia della filosofia del Medioevo come strumento per risolvere nodi speculativi del pensiero contemporaneo. Congruente in parte con il Ssd per il quale è stata bandita la procedura ma in parte anche con il Ssd M-FIL/01 (Filosofia teoretica), è tuttavia meritevole di attenzione per la finezza ermeneutica e l'impegno speculativo. Valutazione complessiva: elevato.

10 *Ockham's Reading of the dictum de omni et de nullo and his Nominalistic Epistemology*, "Medioevo. Rivista di storia della filosofia medievale" 38 (2013), 263-294.

Lo studio è più precisamente un lavoro di storia della logica che di storia della filosofia. Sede eccellente, contenuto originale, ma parzialmente coerente col settore m-fil/08, giudizio d'insieme ai fini del presente concorso: discreto.

11 *A Renaissance Reading of Aquinas: Thomas Cajetan on the Ontological Status of Essences*, "Metaphysica. International Journal for Ontology and Metaphysics" 13 (2012), 217-227.

Discreto come collocazione. Congruente con il Sc ma in buona parte anche con il settore m-fil/01, che offre la prospettiva specifica fatta propria dall'autore nell'analisi delle fonti. Valutazione d'insieme: discreto.

12 *Renouantur studia, et homines perueniunt ad opiniones ueras quae prius fuerant. Alcuni aspetti dell'attività filologica di Tommaso d'Aquino*. "Appunti Romani di Filologia. Studi e comunicazioni di filologia, linguistica e letteratura greca e latina" 14 (2012), 15-42.

Discreto come collocazione. Originale ma congruente solo in misura ridotta con il Sc per il quale è stata bandita la procedura, in quanto si propone come una verifica delle competenze filologiche applicate da Tommaso. Non prende in considerazione altri casi più eclatanti di indagine 'filologica' tommasiana come ad esempio il commento al *Liber de causis*. Valutazione d'insieme: accettabile.

13 *The order between substance and accidents in Aquinas's thought*, "Studia Neoaristotelica" 8 (2011), 16-37.

Discreto come collocazione. Dall'analisi teoreticamente fondata dei rapporti tra accidente e sostanza secondo Tommaso il saggio si propone con chiari passaggi argomentativi di convalidare la tesi, non del tutto originale, secondo cui una proposizione metafisica deve essere astratta dalla sensibilità. Congruente con il Ssd per il quale è stata bandita la procedura, ma in buona parte, soprattutto sotto l'aspetto metodologico, anche con il Ssd M-FIL/01 (Filosofia teoretica). Valutazione complessiva: discreto.

14 *"Che se potuto aveste veder tutto / Mestier non era parturir Maria". Dante on the Decalogue as a Means to Salvation*, in Y. Despenter, J. Pieters, W. Melion (eds.), *The Ten Commandments in Medieval and Early Modern Europe*, Leiden, Brill, 2017, 30-48.

Fondato su ampia conoscenza della letteratura sull'argomento, il saggio non è particolarmente innovativo. Congruente con il Ssd per il quale è stata bandita la procedura. Valutazione complessiva: discreto.

15 *With Aristotle, beyond Aristotle. Nicholas of Cusa and the New Logic of the Intellect*, in V. Zaffino, E. Vimercati (eds.), *Nicholas of Cusa and the Aristotelian Tradition*, De Gruyter, Berlin, 2020, 55-66.

Sede editoriale ottima, congruente col SSD; di una certa originalità; ben costruito e metodologicamente corretto. Interessante e originale analisi del permanere dell'impostazione formale aristotelica nella proposta cusana di riforma della logica. Valutazione d'insieme: elevato.

CONSISTENZA E VALUTAZIONE COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA:

Delle 15 presentate, le pubblicazioni valutabili sono 13, la più antica del 2011 e le restanti distribuite in modo abbastanza omogeneo fino al 2020. Una è una monografia, uscita nel 2011, un'altra è la tesi di dottorato, inedita, del 2018. Delle restanti, una è una recensione critica e le altre sono articoli. Per quanto originali e condotti con una certa acribia, questi studi sono solo parzialmente congruenti col settore concorsuale 11 C 5 e col settore scientifico disciplinare m-fil/08: si muovono infatti per una buona parte nell'ambito della Storia della logica e/o in quello della Storia della filosofia antica. Ai fini del presente concorso, la valutazione d'insieme della produzione scientifica di L. Gili è: discreta.

CANDIDATO: Massimiliano Lenzi

COMMISSARIO 1 Prof. Giulio d'Onofrio

TITOLI

- Dottore di ricerca in "Filosofia, scienze e cultura dell'età tardoantica, medievale e umanistica" (Università degli Studi di Salerno): "Forma e sostanza. Le origini del dibattito sulla natura dell'anima nel XIII secolo".
- Cultore della materia in Storia della filosofia medievale Roma
- Abilitazione Scientifica Nazionale II Fascia – settore concorsuale 11C5 (Storia della Filosofia)
- Due semestri di formazione postlaurea a Parigi EPHE. Section des Sciences Religieuses
- Professore invitato di Latino filosofico, Università Pontificia Urbaniana, aa 2006- 2007 (3 cfu)
- Varia attività seminariale e di lezioni dal 2011 al 2016 (in media 10 ore all'anno)
- Contratto di insegnamento in History of Medieval Philosophy, Sapienza, Università di Roma (6 cfu)
- Relatore di una Tesi magistrale in Storia della filosofia medievale, Roma
- Partecipazione a 8 progetti di ricerca finanziati dall'Ateneo Sapienza (Roma) a partire dal 2004.
- Partecipazione come relatore a convegni, seminari, e giornate di studio nazionali e internazionali: 34
- Co-organizzazione del Convegno internazionale "Fonti flussi onde. L'acqua tra metafora e realtà nel pensiero antico, medievale e moderno" (Roma 24-26 ottobre 2018)
- Incarichi editoriali:

- 2012-2017: Casa Editrice Città Nuova, Comitato scientifico dell'Opere di San Bonaventura, edizione latino-italiana: traduzione dal latino in italiano, introduzione, note e revisione del testo latino dei Sermoni *De diversis* di Bonaventura da Bagnoregio
- 2016: traduzione dal latino in italiano del libro III del *Metalogicon* di Giovanni di Salisbury nel quadro di una traduzione integrale dell'opera da pubblicarsi nella collana Corpus Christianorum in Translation (CCT) dell'editore Brepols
- 2019-2021: preparazione (in collaborazione) di un manuale universitario di Storia della filosofia medievale per Mondadori
- 2018-2023: Casa Editrice Città Nuova, Comitato scientifico dell'Opere di San Bonaventura, edizione latino-italiana, traduzione, in collaborazione, dal latino in italiano, introduzione, note e revisione del testo latino del II libro del *Commento alle Sentenze* di Bonaventura da Bagnoregio
- Membro del Board della "Fédération Internationale d'Études Médiévales" (FIDEM) 2019-2023
- Coordinatore del «Diplôme Européen d'Études Médiévales» (DEEM) della «Fédération Internationale d'Études Médiévales» 2019-2023
- Lettere di presentazione del Prof. J.-B. Brenet, Université Paris 1 Panthéon Sorbonne, Histoire de la philosophie médiévale arabe; del Prof. M.J.F.M. Hoenen, Universität Basel, Professur für Geschichte der mittelalterlichen Philosophie, Presidente SIEPM e FIDEM; della Prof.ssa T. Suarez-Nani, Université de Fribourg, Philosophie Médiévale et ontologie
- Dichiarazione di Città Nuova che attesta che la curatela dei due volumi San Bonaventura, Sermoni *de diversis* è di esclusiva pertinenza e responsabilità di M. Lenzi
- Attività di referee

Valutazione sui titoli

Eccellente incarico di coordinatore del «Diplôme Européen d'Études Médiévales» (DEEM) della «Fédération Internationale d'Études Médiévales». Abilitazione alla II fascia per il Sc per il quale è bandita la presente valutazione. Eccellente e continuativo impegno collaborativo per lo svolgimento di esami e la correlazione di tesi di laurea nell'ambito del Ssd per il quale è bandita la presente valutazione. Incarichi didattici ed esperienze formative all'estero degne di nota. Esperienza editoriale come membro della redazione romana della rivista «Filosofia e teologia» (riv. scientifica per l'Area 11). Valutazione complessiva dei titoli: elevato.

PUBBLICAZIONI PRESENTATE:

1 *Alberto e Tommaso sullo statuto dell'anima umana*, "Archives d'histoire doctrinale et littéraire du Moyen Âge", 74 (2007), 27-58.

Pubblicato in rivista di classe A per il Ssd per il quale è bandita la presente procedura, quindi eccellente come collocazione. Congruente con il Ssd. Saggio originale solidamente confezionato con rigore metodologico, si propone come una innovativa lettura dell'antropologia aristotelica nell'interpretazione dei due maestri domenicani, accuratamente ricollocati, in successione, sullo sfondo di una rinnovata – e d'ora in poi imprescindibile – ricostruzione del complesso panorama dell'aristotelismo medievale, sul quale campeggia un principio di orientamento teoretico platonizzato, concretamente riconosciuto nell'influenza di Avicenna. Analisi terminologica costante, approfondita e purificata da pregiudiziali di lettura che hanno gettato ombra sulla storiografia del '900. Valutazione complessiva: eccellente.

2 Bruno Nardi, *Pietro di Giovanni Olivi e l'origine dell'anima in Dante (Pg XXV 37-79)*, in *Pierre de Jean Olivi – Philosophe et théologien*, éd. C. König-Pralong, O. Ribordy et T. Suarez-Nani, De Gruyter, Berlin-New York 2010, 369-405.

Publicato su una miscellanea inclusa in una collana di eccellente rilevanza scientifica internazionale. Saggio esemplare di storia della storiografia filosofica, discute le posizioni primo-novecentesche sul pensiero di Dante, concentrando la propria attenzione in particolare sulla figura di Nardi e la revisione critica della sua tesi del pan-tomismo del pensiero filosofico dantesco. Con acribia storico-filologica e corretta ermeneusi delle posizioni assunte dai vari studiosi nel corso di una polemica pluridecennale perviene a una innovativa lettura, a supporto e a consolidamento delle posizioni di Nardi, dei testi fondamentali dell'antropologia dantesca. Valutazione complessiva: eccellente.

3 *Anima, forma e sostanza: filosofia e teologia nel dibattito antropologico del XIII secolo*, CISAM, Spoleto 2011.

Monografia pubblicata all'interno di una collana di eccellente rilevanza scientifica nazionale e internazionale. Pienamente congruente con il Ssd per il quale è stata bandita la procedura. Allargando con originalità all'intero dibattito antropologico del '200 i percorsi dominanti delle discussioni analizzate nella pubbl. nr 1 (con riferimento prevalente alle figure di Alberto Magno e Tommaso d'Aquino), introduce il lettore a una innovativa panoramica complessiva sull'antropologia medievale, ricostruita con ampia raccolta e analisi delle fonti (rintracciate e analizzate con efficace specificità, e quindi convergenti in una fluida e solida sintesi interpretativa, da quelle tardo-antiche come Calcidio a quelle islamiche come Avicenna, ma senza ignorare le radici di tale percorso speculativo in area monastica altomedievale, come in Alessandro Nequam e Giovanni Blund, a Filippo il Cancelliere e i primi maestri francescani). Il quadro complessivo che scaturisce da questo lavoro è armonicamente concepito e di ottima confezione, per accuratezza formale e sostanza, e costituisce un importante tassello della storia della filosofia medievale, destinato a valere come modello per gli studi futuri in questo ambito di ricerca. Valutazione complessiva: eccellente.

4 *Tra Aristotele e Agostino. Forma, materia e predestinazione in Tommaso d'Aquino*, in *Medioevo e filosofia. Per Alfonso Maierù*, a cura di M. Lenzi, C.A. Musatti e L. Valente, Roma, Viella, 2013, 151-172.

Publicato in una miscellanea inclusa in una collana di elevata rilevanza scientifica nazionale; il candidato ha contribuito alla curatela. Analisi originale, condotta con metodologia adeguata e rigorosa, di un tema complesso, utile per evidenziare sia l'evoluzione del pensiero di Tommaso attraverso le diverse fasi della sua produzione, sia l'equilibrata e reciproca correlazione tra sapere filosofico e ricerca teologica. Congruente con il Ssd per il quale è stata bandita la procedura. Valutazione complessiva: eccellente.

5 *Senso, materia e intenzione. Tommaso d'Aquino su De anima, II, 12*, "Documenti e studi sulla tradizione filosofica medievale", 25 (2014), 331-364.

Publicato su una rivista di classe A per il Ssd, dunque eccellente per collocazione. Indagine originale molto solida e ben confezionata su un uso sapiente delle fonti relativa a una problematica gnoseologica meritevole di equilibrato approfondimento. L'autore coglie il proprio obiettivo mettendo a frutto una estesa competenza sul pensiero tommasiano e le sue problematiche generali e una matura capacità di penetrare nel pensiero filosofico di Tommaso d'Aquino tenendo conto dei condizionamenti determinati dai riscontri, talvolta di difficile soluzione, con il versante teologico. Congruente con il Ssd per il quale è bandita la presente procedura. Valutazione complessiva: eccellente.

6 M. Lenzi, *Attendite a falsis prophetis. Filosofi e filosofia nella predicazione di Tommaso d'Aquino e Bonaventura*, "Memorie Domenicane", 46 (2015), 543-565.

Publicato in rivista scientifica per l'area 11, dunque discreto per collocazione; congruente con il Ssd per il quale è bandita la presente procedura. Ricerca a tema condotta con metodo e ampia informazione, analizza il contributo che l'analisi delle opere sermocinali dei due grandi caposcuola degli Ordini Mendicanti hanno dato alla discussione in atto nella seconda metà del XIII sec. sulla relazione tra razionalismo filosofico e fede: l'originalità e l'esito innovativo di questo lavoro consistono nel parallelismo che viene qui stabilito in termini di critica ai filosofi e alla filosofia tra la posizione assunta da Tommaso in questo contesto e quella generale di Bonaventura. Ne scaturisce una precisazione utile alla considerazione tommasiana dei rapporti tra verità argomentata e verità riconosciuta per fede. Valutazione complessiva: elevato.

7 San Bonaventura, *Sermoni de diversis I (Sul tempo)*. Introduzione, traduzione, revisione del testo latino e note di M. Lenzi, Città Nuova Editrice, Roma 2017.

Opera di ampio respiro, il volume è incluso nel progetto della traduzione integrale commentata delle opere di Bonaventura, quale prima parte di una edizione con la prima traduzione integrale del testo, commento e note delle raccolte dei *Sermoni*, preceduta da una importante introduzione che traccia le linee fondanti di una prima interpretazione di quest'opera, con riconoscimento metodico e analitico delle fonti, esplicazione delle principali tematiche speculative, valorizzazione del contributo portato dall'autore nel contesto del dibattito teologico e filosofico contemporaneo. Congruente con il Ssd e il Sc per cui è bandita la procedura. La traduzione è accurata e segue scelte lessicali giustificate da un solido impianto ermeneutico. La serie delle Opere di cui questo volume fa parte è una iniziativa editoriale di eccellente rilevanza scientifica nazionale. Valutazione complessiva: eccellente.

8 San Bonaventura, *Sermoni de diversis II (Sui santi)*. Traduzione, revisione del testo latino e note di M. Lenzi, Città Nuova Editrice, Roma 2017.

Secondo volume con la seconda parte dell'edizione con la prima traduzione integrale del testo, commento e note delle raccolte dei *Sermoni*. Possono essere estese a questo secondo volume le note di merito tracciate per il primo (con il quale condivide l'introduzione). Congruente con il Ssd e il Sc per cui è bandita la procedura. La serie delle Opere di cui questo volume fa parte è una iniziativa editoriale di eccellente rilevanza scientifica nazionale. Valutazione complessiva: eccellente.

9 *Si aliquid est a Deo provisum. Aristotele, il caso e il futuro contingente in Tommaso d'Aquino*, in *Libertà e determinismo. Riflessioni medievali*, a cura di M. Leone e L. Valente, Aracne, Roma 2017, 197-233.

Ampio ed articolato studio che evidenzia nell'autore una competenza approfondita sul pensiero di Tommaso e una alta capacità di ermeneutica critica nei confronti dei fondamenti speculativi che vi sostengono l'interpretazione e l'uso strumentale dell'aristotelismo, con evidente abilità nel ricostruire con ampia documentazione e sistematica ricostruzione storico-filosofico lo sfondo e insieme lo sviluppo del dibattito speculativo del XIII sec. Condotta con rigore metodologico, questo saggio costituisce un punto di riferimento sicuro e innovativo per l'approccio a un determinato capitolo della storia della filosofia. Publicato su una miscellanea inclusa in una collana di eccellente rilevanza scientifica internazionale, è pienamente congruente con il Ssd per il quale è bandita la presente procedura. Valutazione complessiva: eccellente.

10 *In nihilum decidere. "Negatività" della creatura e nichilismo del peccato in Tommaso d'Aquino. In Declinazioni del nulla. Non essere e negazione tra ontologia e politica*, a cura di M. Aiello, L. Micaloni e G. Rughetti, Edizioni Efestò, Roma 2017, 67-89.

Analisi articolata di un problema speculativo tracciato e risolto da Tommaso sui fondamenti dell'aristotelismo filosofico assicurando alla propria argomentazione una valenza binaria, filosofica e teologica. L'autore padroneggia i temi fondamentali della filosofia medievale e si spinge, in modo originale, al consolidamento di una tesi storiografica classica e condivisa, evidenziando come i principi dell'aristotelismo soggiacciono alla trasformazione epistemologica compiutasi tra il XII e il XIII sec. (riducendo intenzionalmente tuttavia, la mediazione del pensiero patristico e altomedievale). Pubblicato su una miscellanea inclusa in una collana di notorietà nazionale, e quindi discreto come collocazione, è pienamente congruente con il Ssd per il quale è bandita la presente procedura. Valutazione complessiva: elevato.

11 *La negazione delle idee e l'"oscurantismo" dei filosofi. Bonaventura critico di Aristotele*, in *Divine Ideas in Franciscan Thought (XIIIth-XIVth century)*, ed. by J. F. Falà, I. Zattero, Aracne, Roma 2018, 25-49.

Importante e originale messa a punto storiografica sulla condivisione della dottrina platonizzante delle idee da parte dei teologi medievali e sulla necessità di conciliarla con la metafisica aristotelica. Il conseguente chiarimento consente un approccio nuovo ai rapporti tra filosofia e teologia, in particolare nel XIII sec. Pubblicato su una miscellanea inclusa in una collana di eccellente rilevanza scientifica internazionale. Pienamente congruente con il Ssd per il quale è bandita la presente procedura. Valutazione complessiva: elevato.

12 *Bonaventura, Tommaso e la considerazione dell'anima come forma et hoc aliquid nell'aristotelismo del XIII secolo*, in *L'uomo nel pensiero di Bonaventura da Bagnoregio. Ad 800 anni dalla nascita del Doctor Seraphicus*, a cura di I. Zattero, Aracne, Roma 2018, 153-175.

Messa a punto originale sul tema della natura dell'anima, che è già stato oggetto di precedenti ricerche del candidato: l'approfondimento conduce a nuove convalide, all'individuazione di fonti e testimonianze e a un incremento di possibili soluzioni teoretiche che completano l'interpretazione complessiva del tema formalizzata dal candidato nel corso di ampie indagini metodologicamente solide, aventi come esito una interessante revisione dei rapporti tra Tommaso e Bonaventura. Pubblicato su una miscellanea inclusa in una collana di eccellente rilevanza scientifica internazionale. Pienamente congruente con il Ssd per il quale è bandita la presente procedura. Valutazione complessiva: elevato

13 *Entre Averroès et l'Aristote latin. Thomas d'Aquin interprète de Physique, II, 2, 194b9-15*, in *La philosophie arabe à l'étude. Sens, limites et défis d'une discipline moderne (Studying Arabic Philosophy. Meanings, Limits and Challenges of a Modern Discipline)*, éd par J.-B. Brenet & O. Lizzini, Vrin, Paris 2019, 445-471.

L'autore torna sul problema dell'anima forma e sostanza, con sviluppi originali, mostrando come in Tommaso questa dottrina e la sua difesa argomentativa costituiscano un passaggio fondamentale per determinare rigorosamente la metodologia della scienza teologica concentrandosi su un caso esemplare di contraddizione tra l'aristotelismo dei Maestri delle Arti (che argomentano la necessità di formulare contrarie alla fede senza problematizzare la soluzione del contrasto) quello dei Teologi. Le conclusioni valgono come proposta di rilettura storiografica che consente un approccio innovativo alla storia del pensiero scientifico nel secolo XIII. Pubblicato su una miscellanea inclusa in una

collana di eccellente rilevanza scientifica internazionale. Pienamente congruente con il Ssd per il quale è bandita la presente procedura. Valutazione complessiva: eccellente.

14 *Vile e gentile. La 'nobiltà' in Dante tra generazione e predestinazione*, «Studi e materiali di storia delle religioni», 86 (2020), 698-714

Publicato in rivista scientifica per l'area 11, dunque discreto per collocazione; congruente con il Ssd per il quale è bandita la presente procedura. Analisi rigorosa, limitatamente ad alcuni passaggi dell'opera dantesca, delle implicazioni filosofico-teologiche della nozione di 'gentilezza' e del suo contrario, in approfondito confronto con le tematiche di atto e potenza e di divina predestinazione. Evidenzia una significativa padronanza del pensiero di Dante e della sua sistematica coerenza complessiva. Valutazione complessiva: eccellente.

15 *Conflagratio mundi. Apocalittica e aristotelismo in Tommaso d'Aquino*, "Bruniana & Campanelliana. Ricerche filosofiche e materiali storico-testuali", 26 (2020), 107-123.

Indagine originale nel metodo e nei presupposti e conseguentemente innovativa in senso critico, mirante a correggere, operando – in un settore di studi e su un tema dottrinario particolarmente delicati perché ancora sottovalutati da letture tradizionaliste e obsolete – per l'armonizzazione nell'opera dell'Aquinate delle finalità sistematiche del sapere teologico e il servizio strumentale delle argomentazioni e dei condizionamenti del sapere filosofico. Pubblicato su una rivista di classe A per il Sc e per l'Area 11, quindi eccellente per collocazione.

CONSISTENZA E VALUTAZIONE COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA:

Le pubblicazioni del candidato documentano nella sua personalità una maturazione progressiva, che si auspica ancora in corso, della sua statura di studioso e interprete originale della necessaria revisione di condizionamenti interpretativi superati. Continuativa nel tempo, la sua produzione scientifica evidenzia i tratti di uno studioso formato, capace di coniugare sensibilità teoretica e competenza storico-filosofica. Degne di nota la chiarezza del suo stile, la sua capacità di ermeneusi approfondita e fondata dei testi e l'incisività dei suoi procedimenti argomentativi. Valutazione complessiva: eccellente.

COMMISSARIO 2, Prof. Alessandro Domenico Conti

TITOLI

- Dottore di ricerca in "Filosofia, scienze e cultura dell'età tardoantica, medievale e umanistica" (Università degli Studi di Salerno): "Forma e sostanza. Le origini del dibattito sulla natura dell'anima nel XIII secolo".
- Cultore della materia in Storia della filosofia medievale Roma
- Abilitazione Scientifica Nazionale II Fascia – settore concorsuale 11C5 (Storia della Filosofia)
- Due semestri di formazione postlaurea a Parigi EPHE. Section des Sciences Religieuses
- Professore invitato di Latino filosofico, Università Pontificia Urbaniana, aa 2006- 2007 (3 cfu)
- Varia attività seminariale e di lezioni dal 2011 al 2016 (in media 10 ore all'anno)
- Contratto di insegnamento in History of Medieval Philosophy, Sapienza, Università di Roma (6 cfu)

- Relatore di una Tesi magistrale in Storia della filosofia medievale, Roma
- Partecipazione a 8 progetti di ricerca finanziati dall'Ateneo Sapienza (Roma) a partire dal 2004.
- Partecipazione come relatore a convegni, seminari, e giornate di studio nazionali e internazionali: 34
- Co-organizzazione del Convegno internazionale "Fonti flussi onde. L'acqua tra metafora e realtà nel pensiero antico, medievale e moderno" (Roma 24-26 ottobre 2018)
- Incarichi editoriali:
 - 2012-2017: Casa Editrice Città Nuova, Comitato scientifico dell'Opere di San Bonaventura, edizione latino-italiana: traduzione dal latino in italiano, introduzione, note e revisione del testo latino dei Sermoni *De diversis* di Bonaventura da Bagnoregio
 - 2016: traduzione dal latino in italiano del libro III del *Metalogicon* di Giovanni di Salisbury nel quadro di una traduzione integrale dell'opera da pubblicarsi nella collana Corpus Christianorum in Translation (CCT) dell'editore Brepols
 - 2019-2021: preparazione (in collaborazione) di un manuale universitario di Storia della filosofia medievale per Mondadori
 - 2018-2023: Casa Editrice Città Nuova, Comitato scientifico dell'Opere di San Bonaventura, edizione latino-italiana, traduzione, in collaborazione, dal latino in italiano, introduzione, note e revisione del testo latino del II libro del *Commento alle Sentenze* di Bonaventura da Bagnoregio
- Membro del Board della "Fédération Internationale d'Études Médiévales" (FIDEM) 2019-2023
- Coordinatore del «Diplôme Européen d'Études Médiévales» (DEEM) della «Fédération Internationale d'Études Médiévales» 2019-2023
- Lettere di presentazione del Prof. J.-B. Brenet, Université Paris 1 Panthéon Sorbonne, Histoire de la philosophie médiévale arabe; del Prof. M.J.F.M. Hoenen, Universität Basel, Professur für Geschichte der mittelalterlichen Philosophie, Presidente SIEPM e FIDEM; della Prof.ssa T. Suarez-Nani, Université de Fribourg, Philosophie Médiévale et ontologie
- Dichiarazione di Città Nuova che attesta che la curatela dei due volumi San Bonaventura, Sermoni *de diversis* è di esclusiva pertinenza e responsabilità di M. Lenzi
- Attività di referee

Valutazione sui titoli

In possesso di ASN alla II fascia 11/C5 e di Dottorato di ricerca; due semestri di formazione postlaurea a Parigi EPHE: Section des Sciences Religieuses; partecipazione a 8 progetti di ricerca finanziati dalla Sapienza di Roma (a partire dal 2004); dal 2019 ad oggi membro del Board della *Fédération Internationale d'Études Médiévales* (FIDEM) e Coordinatore del "Diplôme Européen d'Études Médiévales" (DEEM) della *Fédération Internationale d'Études Médiévales*; dal 2012 ad oggi membro del Comitato scientifico delle *Opere* di San Bonaventura, edizione latino-italiana organizzazione o coorganizzazione e partecipazione a svariati convegni nazionali e internazionali di filosofia medievale (oltre 30). Valutazione complessiva: tra elevato ed eccellente.

P.S. tre lettere di presentazione da parte di Brenet, Hoenen (presidente SIEPM) e Suarez-Nani.

PUBBLICAZIONI PRESENTATE:

1 *Alberto e Tommaso sullo statuto dell'anima umana*, "Archives d'histoire doctrinale et littéraire du Moyen Âge", 74 (2007), 27-58

Eccellente: ottima collocazione editoriale (rivista internazionale di classe A) e pienamente congruente col SSD; di notevole rilevanza e innovativo, è condotto con una metodologia corretta.

2 Bruno Nardi, *Pietro di Giovanni Olivi e l'origine dell'anima in Dante (Pg XXV 37-79)*, in *Pierre de Jean Olivi – Philosophe et théologien*, éd. C. König-Pralong, O. Ribordy et T. Suarez-Nani, De Gruyter, Berlin-New York 2010, 369-405

Eccellente: ottima collocazione editoriale e congruente col SSD; è uno studio originale e significativo, condotto con una metodologia pienamente adeguata.

3 *Anima, forma e sostanza: filosofia e teologia nel dibattito antropologico del XIII secolo*, CISAM, Spoleto 2011

Eccellente: ottima collocazione editoriale e pienamente congruente col SSD; è uno studio originale e di ampio respiro, metodologicamente impeccabile.

4 *Tra Aristotele e Agostino. Forma, materia e predestinazione in Tommaso d'Aquino*, in *Medioevo e filosofia. Per Alfonso Maierù*, a cura di M. Lenzi, C.A. Musatti e L. Valente, Roma, Viella, 2013, 151-172

Elevato: buona collocazione editoriale e pienamente congruente col SSD; originale e di buona fattura, è condotto con accuratezza metodologica.

5 *Senso, materia e intenzione. Tommaso d'Aquino su De anima, II, 12*, "Documenti e studi sulla tradizione filosofica medievale", 25 (2014), 331-364

Eccellente: ottima collocazione editoriale (rivista di classe A) e pienamente congruente col SSD; originale e di notevole rilevanza, è condotto con grande rigore metodologico.

6 M. Lenzi, *Attendite a falsis prophetis. Filosofi e filosofia nella predicazione di Tommaso d'Aquino e Bonaventura*, "Memorie Domenicane", 46 (2015), 543-565

Elevato: buona collocazione editoriale e congruente col SSD, di buona fattura, è condotto con accuratezza metodologica.

7. San Bonaventura, *Sermoni de diversis I (Sul tempo)*. Introduzione, traduzione, revisione del testo latino e note di M. Lenzi, Città Nuova Editrice, Roma 2017

Elevato: di grande prestigio, nell'ambito degli studi bonaventuriani, la sede editoriale, congruente col SSD, ma più orientato verso la storia delle idee che quella della filosofia; è comunque un lavoro imponente per mole ed acribia, e metodologicamente ineccepibile.

8. San Bonaventura, *Sermoni de diversis II (Sui santi)*. Traduzione, revisione del testo latino e note di M. Lenzi, Città Nuova Editrice, Roma 2017

Elevato: di grande prestigio, nell'ambito degli studi bonaventuriani, la sede editoriale, congruente col SSD, ma più orientato verso la storia delle idee che quella della filosofia; è comunque un lavoro imponente per mole ed acribia, e metodologicamente ineccepibile.

9. Si aliquid est a Deo provisum. *Aristotele, il caso e il futuro contingente in Tommaso d'Aquino*, in *Libertà e determinismo. Riflessioni medievali*, a cura di M. Leone e L. Valente, Aracne, Roma 2017, 197-233

Eccellente: più che buona collocazione editoriale, pienamente congruente col SSD; di ottima fattura e metodologicamente molto accurato.

10 In nihilum decidere. *"Negatività" della creatura e nichilismo del peccato in Tommaso d'Aquino*. In *Declinazioni del nulla. Non essere e negazione tra ontologia e politica*, a cura di M. Aiello, L. Micaloni e G. Rughetti, Edizioni Efestò, Roma 2017, 67-89

Discreto: discreta collocazione editoriale e congruente col SSD; di discreta rilevanza, utilizza una metodologia adeguata.

11 *La negazione delle idee e l'"oscurantismo" dei filosofi. Bonaventura critico di Aristotele*, in *Divine Ideas in Franciscan Thought (XIIIth-XIVth century)*, ed. by J. F. Falà, I. Zattero, Aracne, Roma 2018, 25-49

Elevato: buona collocazione editoriale, congruente col SSD; originale e rigoroso nel metodo.

12 *Bonaventura, Tommaso e la considerazione dell'anima come forma et hoc aliquid nell'aristotelismo del XIII secolo*, in *L'uomo nel pensiero di Bonaventura da Bagnoregio. Ad 800 anni dalla nascita del Doctor Seraphicus*, a cura di I. Zattero, Aracne, Roma 2018, 153-175

Elevato: buona collocazione editoriale, congruente col SSD; originale e di buona fattura, è rigoroso nel metodo.

13 *Entre Averroès et l'Aristote latin. Thomas d'Aquin interprète de Physique, II, 2, 194b9-15*, in *La philosophie arabe à l'étude. Sens, limites et défis d'une discipline moderne (Studying Arabic Philosophy. Meanings, Limits and Challenges of a Modern Discipline)*, éd par J.-B. Brenet & O. Lizzini, Vrin, Paris 2019, 445-471

Eccellente: collocazione editoriale di prestigio, pienamente congruente col SSD; è uno studio originale, molto ben condotto e metodologicamente impeccabile.

14 *Vile e gentile. La 'nobiltà' in Dante tra generazione e predestinazione*, «Studi e materiali di storia delle religioni», 86 (2020), 698-714

Eccellente: ottima collocazione editoriale (rivista di classe A per l'area storica) e piena congruenza col SSD; studio di ottima fattura e metodologicamente impeccabile.

15 *Conflagratio mundi. Apocalittica e aristotelismo in Tommaso d'Aquino*, "Bruniana & Campanelliana. Ricerche filosofiche e materiali storico-testuali", 26 (2020), 107-123

Eccellente: discreta collocazione editoriale, piena congruenza col SSD; studio significativo e di grande chiarezza, metodologicamente rigoroso.

CONSISTENZA E VALUTAZIONE COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA:

Le 15 pubblicazioni presentate per la valutazione sono distribuite su un arco temporale che va dal 2011 al 2020. La produzione è ben differenziata, dato che Lenzi si muove con sicurezza e competenza su XIII e XIV secolo, e su vari ambiti filosofici (quali la psicologia, l'antropologia e la teologia razionale) e non strettamente tali, come lo studio dei sermoni. Di particolare rilievo e valore la monografia del 2011 (pubblicazione n. 3). Ben fatte le traduzioni. Solida e ampia la conoscenza della tradizione filosofica greca e latina e del pensiero di Tommaso e Bonaventura in particolare. Accurate e ben condotte le analisi filosofiche. Valutazione complessiva: eccellente.

COMMISSARIO 3 Prof. ssa Luisa Valente

TITOLI

- Dottore di ricerca in "Filosofia, scienze e cultura dell'età tardoantica, medievale e umanistica" (Università degli Studi di Salerno): "Forma e sostanza. Le origini del dibattito sulla natura dell'anima nel XIII secolo".
- Cultore della materia in Storia della filosofia medievale Roma
- Abilitazione Scientifica Nazionale II Fascia – settore concorsuale 11C5 (Storia della Filosofia)
- Due semestri di formazione postlaurea a Parigi EPHE. Section des Sciences Religieuses
- Professore invitato di Latino filosofico, Università Pontificia Urbaniana, aa 2006- 2007 (3 cfu)
- Varia attività seminariale e di lezioni dal 2011 al 2016 (in media 10 ore all'anno)
- Contratto di insegnamento in History of Medieval Philosophy, Sapienza, Università di Roma (6 cfu)
- Relatore di una Tesi magistrale in Storia della filosofia medievale, Roma
- Partecipazione a 8 progetti di ricerca finanziati dall'Ateneo Sapienza (Roma) a partire dal 2004.
- Partecipazione come relatore a convegni, seminari, e giornate di studio nazionali e internazionali: 34
- Co-organizzazione del Convegno internazionale "Fonti flussi onde. L'acqua tra metafora e realtà nel pensiero antico, medievale e moderno" (Roma 24-26 ottobre 2018)
- Incarichi editoriali:
 - 2012-2017: Casa Editrice Città Nuova, Comitato scientifico dell'Opere di San Bonaventura, edizione latino-italiana: traduzione dal latino in italiano, introduzione, note e revisione del testo latino dei Sermoni *De diversis* di Bonaventura da Bagnoregio
 - 2016: traduzione dal latino in italiano del libro III del *Metalogicon* di Giovanni di Salisbury nel quadro di una traduzione integrale dell'opera da pubblicarsi nella collana Corpus Christianorum in Translation (CCT) dell'editore Brepols
 - 2019-2021: preparazione (in collaborazione) di un manuale universitario di Storia della filosofia medievale per Mondadori
 - 2018-2023: Casa Editrice Città Nuova, Comitato scientifico dell'Opere di San Bonaventura, edizione latino-italiana, traduzione, in collaborazione, dal latino in italiano, introduzione, note e revisione del testo latino del II libro del *Commento alle Sentenze* di Bonaventura da Bagnoregio

- Membro del Board della “Fédération Internationale d’Études Médiévales” (FIDEM) 2019-2023
- Coordinatore del «Diplôme Européen d’Études Médiévales» (DEEM) della «Fédération Internationale d’Études Médiévales» 2019-2023
- Lettere di presentazione del Prof. J.-B. Brenet, Université Paris 1 Panthéon Sorbonne, Histoire de la philosophie médiévale arabe; del Prof. M.J.F.M. Hoenen, Universität Basel, Professur für Geschichte der mittelalterlichen Philosophie, Presidente SIEPM e FIDEM; della Prof.ssa T. Suarez-Nani, Université de Fribourg, Philosophie Médiévale et ontologie
- Dichiarazione di Città Nuova che attesta che la curatela dei due volumi San Bonaventura, Sermoni *de diversis* è di esclusiva pertinenza e responsabilità di M. Lenzi
- Attività di referee

Valutazione sui titoli

Massimiliano Lenzi presenta tra i titoli il dottorato di ricerca in “Filosofia, scienze e cultura dell’età tardoantica, medievale e umanistica” (Univ. di Salerno 2006), con una tesi dal titolo “Forma e sostanza. Le origini del dibattito sulla natura dell’anima nel XIII secolo”; Il Fascia 11/C5 (Storia della Filosofia); la nomina a Coordinatore del corso internazionale «Diplôme Européen d’Études Médiévales» (DEEM) della «Fédération Internationale d’Études Médiévales» (2019-2023); la nomina di Cultore della materia in Storia della filosofia medievale presso la Sapienza Univ. di Roma dal 2007; un corso di Latino filosofico tenuto nel 2006-2007 presso l’Univ. Pont. Urbaniana a Roma (3 cfu); varia attività seminariale e di lezioni dal 2011 al 2016 per ca 10 ore all’anno presso la Sapienza a Roma, e presso la stessa Università un contratto di insegnamento in History of Medieval Philosophy (2019-2020, 6 cfu); supervisione di una tesi laurea magistrale in Storia della filosofia medievale.

Lenzi ha trascorso due semestri di formazione e ricerca a Parigi presso l’Ecole Pratique des Hautes Études nel 2001 e 2002, e ha partecipato a 8 progetti di ricerca finanziati dall’Ateneo Sapienza (Roma) tra il 2004 e il 2019. Tra i titoli, presenta anche la partecipazione come relatore a convegni, seminari e giornate di studio nazionali (21) e internazionali (13), per un numero totale di 34, nonché la co-organizzazione del Convegno internazionale “Fonti flussi onde. L’acqua tra metafora e realtà nel pensiero antico, medievale e moderno” (Roma 24-26 ottobre 2018).

Lenzi è o è stato titolare di incarichi editoriali riguardanti la filosofia e la teologia medievali: negli anni 2012-2017, con la Casa Editrice Città Nuova (Comitato scientifico dell’Opere di San Bonaventura, edizione latino-italiana), per la traduzione dal latino in italiano, introduzione, note e revisione del testo latino dei Sermoni *De diversis* di Bonaventura da Bagnoregio; nel 2016, per la traduzione dal latino in italiano del libro III del *Metalogicon* di Giovanni di Salisbury nel quadro di una traduzione integrale dell’opera da pubblicarsi nella collana Corpus Christianorum in Translation (CCT) dell’editore Brepols; dal 2019 al 2021 per la preparazione (in collaborazione) di un manuale universitario di Storia della filosofia medievale con la casa editrice Mondadori; dal 2018 al 2023, con la Casa Editrice Città Nuova (Comitato scientifico dell’Opere di San Bonaventura, edizione latino-italiana), per la traduzione, in collaborazione, dal latino in italiano, l’introduzione, le note e la revisione del testo latino, del II libro del *Commento alle Sentenze* di Bonaventura da Bagnoregio.

Tra i titoli Lenzi sottopone anche tre lettere di presentazione: di J.-B. Brenet, Université Paris 1 Panthéon Sorbonne, professore in Histoire de la philosophie médiévale arabe; di M.J.F.M. Hoenen, Universität Basel, Professur für Geschichte der mittelalterlichen Philosophie, Presidente della Société Internationale pour l’Étude de la Philosophie Médiévale (SIEPM) e della Federation of Institutes for Medieval Studies (FIDEM); della Prof.ssa T. Suarez-Nani, Université de Fribourg, insegnamento di Philosophie Médiévale et ontologie.

Lenzi è socio SIEPM (dal 2007), SISPM (dal 2011), FIDEM (dal 2019), e negli anni 2019-2023 membro del Consiglio direttivo della FIDEM. Inoltre, è membro della “Redazione romana” della rivista “Filosofia e teologia” dal 2016.

Il percorso di ricerca e di attività didattica nonché di organizzazione di attività didattica descritto dai titoli presentati e dal curriculum vitae di M. Lenzi è pieno e, per quanto si sia svolto principalmente

in Italia, ha prodotto un profilo non solo solidamente maturo ma anche ben inserito nel contesto internazionale degli studi e delle attività di trasmissione della conoscenza in Storia della filosofia medievale. Valuto perciò i titoli e il curriculum di Massimiliano Lenzi come: eccellenti.

PUBBLICAZIONI PRESENTATE:

1 *Alberto e Tommaso sullo statuto dell'anima umana*, «Archives d'histoire doctrinale et littéraire du Moyen Âge», 74 (2007), Vrin, Paris, pp. 27-58.

Il primo, tra quelli presentati da Lenzi, di diversi studi dedicati alle teorie medievali dell'anima umana. Mettendo a confronto le trattazioni sull'anima di Alberto Magno e Tommaso d'Aquino, l'articolo pone in evidenza, contro una diffusa lettura di ambedue in chiave soprattutto aristotelica, il ruolo non marginale ma determinante giocato in esse dal platonismo (arabo, agostiniano, dionisiano, boeziano).

Uno studio innovativo, con una collocazione di grande prestigio internazionale, e che cade pienamente nel settore scientifico disciplinare M-fil /08. Il giudizio complessivo è: eccellente.

2 *Bruno Nardi, Pietro di Giovanni Olivi e l'origine dell'anima in Dante (Pg XXV 37-79)*, in *Pierre de Jean Olivi – Philosophe et théologien*, éd. C. König-Pralong, O. Ribordy et T. Suarez-Nani, De Gruyter, Berlin-New York 2010 (Scrinium Friburgense, 29), pp. 369-405.

L'articolo rivela come Nardi, prima che in Alberto Magno, abbia rinvenuto in Pietro di Giovanni Olivi la mediazione che avrebbe trasmesso a Dante Alighieri gli strumenti interpretativi di stampo averroista che sono alla base, secondo Nardi, del suo pensiero intorno alla costituzione dell'anima umana.

Lavoro originale, pubblicato in una prestigiosa sede internazionale e pienamente collocato nell'ambito del settore M-fil/08. Il giudizio complessivo è: eccellente.

3 *Anima, forma e sostanza: filosofia e teologia nel dibattito antropologico del XIII secolo*, CISAM, Spoleto 2011.

È il lavoro più ampio tra quelli presentati da Lenzi e dedicati al tema dell'anima come forma e sostanza nel medioevo. La monografia aggiunge vari risultati originali, tra i quali la messa in evidenza del rapporto testuale diretto tra Filopono e Avicenna, e più in generale la dimostrazione della inscindibilità dell'aristotelismo tardo medievale – in psicologia, ma non solo – dalle precedenti elaborazioni neoplatonizzanti, a loro volta già in relazione dialettica a vario titolo con Aristotele attraverso diverse mediazioni.

Decisamente innovativo, pubblicato in una sede prestigiosa, pienamente collocato per i contenuti nel settore scientifico disciplinare m-fil/08. Valutazione d'insieme: eccellente.

4 *Tra Aristotele e Agostino. Forma, materia e predestinazione in Tommaso d'Aquino*, in *Medioevo e filosofia. Per Alfonso Maierù*, a cura di M. Lenzi, C.A. Musatti e L. Valente, Roma, Viella, 2013, pp. 151-172.

Una ricerca intorno al pensiero di Tommaso in tema di giustificazione, nella quale l'autore dimostra come Tommaso si serva di Aristotele non per prendere le distanze dal predestinazionismo di Agostino, come sostiene l'interpretazione prevalente, bensì per rileggerlo e integrarlo nella propria visione.

Contributo originale, la cui sede di pubblicazione è elevata, e che ricade pienamente per contenuto nell'ambito del settore m-fil/08, Storia della filosofia medievale. Il giudizio d'insieme è: eccellente.

5 *Senso, materia e intenzione. Tommaso d'Aquino su De anima, II, 12*, «Documenti e studi sulla tradizione filosofica medievale», 25 (2014), pp. 331-364.

Lo studio è dedicato alla teoria tommasiana della percezione, nella quale s'intrecciano motivi teologici, metafisici e di filosofia della natura. In esso l'autore mostra come per Tommaso alla base della percezione, come della razionalità, vi sia una potenza psichica di origine celeste e controllata dalla prima causa: Aristotele viene dunque interpretato e modificato per adattarlo a una visione dei processi psicologici profondamente teologica e cristiana.

Il contributo è decisamente innovativo, la sua sede è eccellente, e ricade all'interno dell'ambito del settore scientifico-disciplinare m-fil/08. Il giudizio d'insieme: eccellente.

6 M. Lenzi, *Attendite a falsis prophetis. Filosofi e filosofia nella predicazione di Tommaso d'Aquino e Bonaventura*, «Memorie Domenicane», 46 (2015), Nerbini, Firenze, pp. 543-565.

Studio dedicato alla teoria tommasiana del rapporto tra filosofia e teologia, dal quale emerge una concezione originale in Tommaso che vede la ragione sì autonoma, ma fondata sul primato della fede: la ragione senza la guida della rivelazione non può realizzare il suo obiettivo, sostiene in sostanza Tommaso in polemica con i maestri della Facoltà delle arti.

Contributo di grande originalità, la cui sede è elevata, e che cade nell'ambito del settore m-fil / 08. Valutazione d'insieme: eccellente.

7 San Bonaventura, *Sermoni de diversis (Sul tempo)*. Introduzione, traduzione, revisione del testo latino e note di M. Lenzi, Città Nuova Editrice, Roma 2017.

Insieme alla pubblicazione n. 8, la prima traduzione integrale in una lingua moderna dei sermoni "De diversis" di Bonaventura, pubblicata nella collana delle Opere di san Bonaventura dalla casa editrice Città Nuova, con l'originale a fronte. Un lavoro imponente, raggiungendo le pagine 520, di cui 43 di introduzione. Il testo dell'edizione critica di Bougerol è rivisto sulla base della tradizione manoscritta praticamente completa. C'è un triplo apparato: delle varianti, delle fonti, e di note al contenuto che si soffermano sugli aspetti più strettamente filosofici. Chiude un indice dei nomi, un indice scritturistico, un indice generale.

Il lavoro è originale sia per la traduzione sia per la revisione del testo latino e in generale per tutti gli apparati, pubblicato in una sede eccellente, e che cade nell'ambito del settore scientifico – disciplinare m-fil / 08 oltre che in quello affine della storia della teologia. Valutazione complessiva: eccellente.

8 San Bonaventura, *Sermoni de diversis (Sui santi)*. Traduzione, revisione del testo latino e note di M. Lenzi, Città Nuova Editrice, Roma 2017 (NCB, 12/2)

Volume che segue e completa quello del n. 7, e contiene la traduzione dei sermoni *De diversis - De sanctis*. Anch'esso imponente (pagine 544), segue la stessa struttura del n. 7.

Stessa valutazione del precedente, ossia: Il lavoro è originale sia per la traduzione sia per la revisione del testo latino e in generale per tutti gli apparati, pubblicato in una sede eccellente, e che cade nell'ambito del settore scientifico – disciplinare m-fil / 08 oltre che in quello affine della storia della teologia. Valutazione complessiva: eccellente.

9 Si aliquid est a Deo provisum. *Aristotele, il caso e il futuro contingente in Tommaso d'Aquino*, in *Libertà e determinismo. Riflessioni medievali*, a cura di M. Leone e L. Valente, Aracne, Roma 2017, pp. 197-233.

Lo studio esamina le teorie tommasiane della prescienza e della provvidenza e, di contro alla interpretazione che se ne dà prevalentemente, mette in risalto il carattere agostiniano della teoria di Tommaso della provvidenza, nella quale Aristotele (cfr. soprattutto *De interpretatione* e *Metafisica*) è riletto in chiave teologica. In linea con il contributo 4 e anticipando temi sviluppati negli studi 10 e 13.

Ampiamente originale nei contenuti, la sede è ampiamente riconosciuta a livello nazionale e internazionale, ed è congruente settore scientifico disciplinare m-fil/08. Valutazione complessiva: elevato.

10 In nihilum decidere. "Negatività" della creatura e nichilismo del peccato in Tommaso d'Aquino. In *Declinazioni del nulla. Non essere e negazione tra ontologia e politica*, a cura di M. Aiello, L. Micaloni e G. Rughetti, Edizioni Efestò, Roma 2017, pp. 67-89.

L'articolo mostra come l'idea aristotelica della natura sia assimilata e ripensata in Tommaso, alla luce del cristianesimo e delle istanze neoplatoniche veicolate da diverse tradizioni, così da sottolinearne non tanto l'autonomia quanto la 'teonomia'. In questo quadro, la creazione del mondo dal nulla metafisico sarebbe alla base dell'intero edificio teologico tommasiano.

Uno studio ampiamente innovativo, uscito in una sede discreta, interno per i contenuti al settore m-fil / 08. Valutazione complessiva: elevato.

11 *La negazione delle idee e l'"oscurantismo" dei filosofi. Bonaventura critico di Aristotele*, in *Divine Ideas in Franciscan Thought (XIIIth-XIVth century)*, ed. by J. F. Falà, I. Zavattero, Aracne, Roma 2018, pp. 25-49.

Dedicato a *Collationes in Hexaëmeron* VI, 2-3, l'articolo evidenzia come Bonaventura qui argomenti la tesi delle idee divine contro Aristotele, dimostrando di cogliere degli obiettivi motivi di contrasto tra la prospettiva agostiniana e quella aristotelica, che diverranno propri alla tradizione francescana. Bonaventura sembra così avere, almeno in questo scritto, un'immagine di Aristotele meno addomesticata a fini teologici e cristianizzanti di quanto non fosse quella di Tommaso.

Studio molto originale, pubblicato in una sede elevata, interno al settore m-fil/08. Giudizio d'insieme: eccellente.

12 *Bonaventura, Tommaso e la considerazione dell'anima come forma et hoc aliquid nell'aristotelismo del XIII secolo*, in *L'uomo nel pensiero di Bonaventura da Bagnoregio. Ad 800 anni dalla nascita del Doctor Seraphicus*, a cura di I. Zavattero, Aracne, Roma 2018, pp. 153-175

L'articolo va contro una tesi storiografica ampiamente diffusa secondo la quale le antropologie di Bonaventura e Tommaso si opporrebbero come un "aristotelismo eclettico e platonizzante" la prima ad uno "tutto sommato conseguente" la seconda. Riprendendo da un diverso punto di vista temi in parte già affrontati altrove, lo studio cerca di dimostrare che le riflessioni sull'essere umano e sull'anima di Tommaso e Bonaventura non sono tanto da contrapporre nel senso suddetto, quanto da considerare come accomunate dalla stessa necessità di confrontare Aristotele col pensiero teologico cristiano: una necessità alla quale i due hanno fatto fronte in modo diverso.

Di contenuto originale e pubblicato in una elevata sede italiana nota e diffusa anche all'estero, l'articolo cade in pieno nell'ambito del settore m-fil /08. Giudizio d'insieme: eccellente.

13 *Entre Averroès et l'Aristote latin. Thomas d'Aquin interprète de Physique, II, 2, 194b9-15*, in *La philosophie arabe à l'étude. Sens, limites et défis d'une discipline moderne (Studying Arabic Philosophy. Meanings, Limits and Challenges of a Modern Discipline)*, éd par J.-B. Brenet & O. Lizzini, Vrin, Paris 2019 (Sic et Non), pp. 445-471.

L'articolo sviluppa, in francese, temi già affrontati negli studi 1, 3, 5 e 12, alla luce però dell'analisi di un testo specifico, ossia il commento di Tommaso alla *Fisica* di Aristotele (II, 2, 184b9-15). Tommaso, si mostra anche qui, cerca e di fatto costruisce un Aristotele conforme alla fede. Studio in gran parte originale, pubblicato in sede internazionale prestigiosa, interno per i suoi temi al settore m-fil/08. Valutazione d'insieme: elevato.

14 *Vile e gentile. La 'nobiltà' in Dante tra generazione e predestinazione*, «Studi e materiali di storia delle religioni», 86 (2020), Morcelliana, Brescia, pp. 698-714.

Lo studio indaga la polarità vile / gentile nell'opera di Dante, sia poetica sia dottrinale, e ne esplicita i presupposti filosofici, in particolare relativamente al concetto di 'generazione naturale'. Si mostra innanzitutto che il concetto di nobile o bene nato, per come è presente in Dante, risente della tradizione antica attraverso Porfirio e di quella araba attraverso Avicenna, e in secondo luogo che esso è in stretta relazione, sul versante teologico, con quello di 'predestinato'. Studio originale, pubblicato in una sede elevata dedicata alla storia delle religioni, e interno al settore m-fil/08 oltre che all'ambito affine della storia della teologia. Valutazione d'insieme: eccellente.

15 *Conflagratio mundi. Apocalittica e aristotelismo in Tommaso d'Aquino*, «Bruniana & Campanelliana. Ricerche filosofiche e materiali storico-testuali», 26 (2020), pp. 107-123.

Il contributo affronta il tema della conflagrazione finale in Tommaso d'Aquino nel quadro più generale della riflessione intorno al fine della creazione. La conflagrazione, si mostra, è per Tommaso strumento della deificazione della creatura e questa a sua volta è funzione della gloria di Dio e della sua manifestazione.

Contributo originale, pubblicato in una eccellente sede italiana, tratta di argomenti interni al settore scientifico-disciplinare m-fil/08. Giudizio d'insieme sul contributo: eccellente.

CONSISTENZA E VALUTAZIONE COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA:

Si tratta di 15 pubblicazioni, ben distribuite dal 2007 al 2020. Di esse, una è una monografia e due sono due ponderosi volumi coordinati l'uno con l'altro e contenenti la traduzione della raccolta dei sermoni *De diversis* di Bonaventura (*De tempore* e *De sanctis*). I restanti sono articoli pubblicati in riviste o volumi collettanei.

Le pubblicazioni di Massimiliano Lenzi hanno per oggetto soprattutto il pensiero medievale latino del secolo XIII – in modo particolare, ma non esclusivamente, Bonaventura e Tommaso d'Aquino - con articolate incursioni anche nel periodo tardoantico, sia di lingua greca sia latina, e altomedievale. Esse seguono nella maggior parte dei casi alcuni filoni di ricerca strettamente intrecciati tra loro: quello intorno alle teorie medievali dell'anima come forma e sostanza, e in generale intorno alla psicologia e all'antropologia scolastiche; quello intorno alla riflessione, nel XIII secolo, sul rapporto fra ragione e fede, e dunque fra teologia e filosofia; quello infine intorno alla ricezione di Aristotele da parte dei teologi di questo periodo. In quest'ambito, è uno dei contributi specifici di queste pubblicazioni la sottolineatura del fatto che anche nel pensiero di Tommaso d'Aquino la componente neoplatonica giuoca un ruolo centrale nel permettere una rielaborazione del testo dello Stagirita utile ad un suo adattamento in chiave teologica e cristiana, di contro a un'opinione prevalente che lo vede piuttosto come un lettore del testo aristotelico relativamente rispettoso.

Nel loro insieme, gli studi di Lenzi mostrano il raggiungimento di una conoscenza matura e approfondita del pensiero medievale, nelle sue dimensioni filosofica e teologica, che spazia dagli ambienti domenicani a quelli francescani, per quanto riguarda il XIII secolo, e in generale dalla tradizione platonica e neoplatonica a quella aristotelica, o presunta tale.

Gli studi presentati, argomentati e documentati con grande cura, sono tutti originali, interni al settore m-fil/08 Storia della filosofia medievale nonché pubblicati in sedi di prestigio scientifico elevato o eccellente.

Nell'insieme, valuto la produzione scientifica di Massimiliano Lenzi come: eccellente.

GIUDIZIO COLLEGALE

TITOLI

- Dottore di ricerca in “Filosofia, scienze e cultura dell’età tardoantica, medievale e umanistica” (Università degli Studi di Salerno): “Forma e sostanza. Le origini del dibattito sulla natura dell’anima nel XIII secolo”.
- Culture della materia in Storia della filosofia medievale Roma
- Abilitazione Scientifica Nazionale II Fascia – settore concorsuale 11C5 (Storia della Filosofia)
- Due semestri di formazione postlaurea a Parigi EPHE. Section des Sciences Religieuses
- Professore invitato di Latino filosofico, Università Pontificia Urbaniana, aa 2006- 2007 (3 cfu)
- Varia attività seminariale e di lezioni dal 2011 al 2016 (in media 10 ore all’anno)
- Contratto di insegnamento in History of Medieval Philosophy, Sapienza, Università di Roma (6 cfu)
- Relatore di una Tesi magistrale in Storia della filosofia medievale, Roma
- Partecipazione a 8 progetti di ricerca finanziati dall’Ateneo Sapienza (Roma) a partire dal 2004.
- Partecipazione come relatore a convegni, seminari, e giornate di studio nazionali e internazionali: 34
- Co-organizzazione del Convegno internazionale “Fonti flussi onde. L’acqua tra metafora e realtà nel pensiero antico, medievale e moderno” (Roma 24-26 ottobre 2018)
- Incarichi editoriali:
 - 2012-2017: Casa Editrice Città Nuova, Comitato scientifico dell’Opere di San Bonaventura, edizione latino-italiana: traduzione dal latino in italiano, introduzione, note e revisione del testo latino dei Sermoni *De diversis* di Bonaventura da Bagnoregio
 - 2016: traduzione dal latino in italiano del libro III del *Metalogicon* di Giovanni di Salisbury nel quadro di una traduzione integrale dell’opera da pubblicarsi nella collana Corpus Christianorum in Translation (CCT) dell’editore Brepols
 - 2019-2021: preparazione (in collaborazione) di un manuale universitario di Storia della filosofia medievale per Mondadori
 - 2018-2023: Casa Editrice Città Nuova, Comitato scientifico dell’Opere di San Bonaventura, edizione latino-italiana, traduzione, in collaborazione, dal latino in italiano, introduzione, note e revisione del testo latino del II libro del *Commento alle Sentenze* di Bonaventura da Bagnoregio
- Membro del Board della “Fédération Internationale d’Études Médiévales” (FIDEM) 2019-2023
- Coordinatore del «Diplôme Européen d’Études Médiévales» (DEEM) della «Fédération Internationale d’Études Médiévales» 2019-2023
- Lettere di presentazione del Prof. J.-B. Brenet, Université Paris 1 Panthéon Sorbonne, Histoire de la philosophie médiévale arabe; del Prof. M.J.F.M. Hoenen, Universität Basel, Professur für Geschichte der mittelalterlichen Philosophie, Presidente SIEPM e FIDEM; della Prof.ssa T. Suarez-Nani, Université de Fribourg, Philosophie Médiévale et ontologie

- Dichiarazione di Città Nuova che attesta che la curatela dei due volumi San Bonaventura, *Sermoni de diversis* è di esclusiva pertinenza e responsabilità di M. Lenzi
- Attività di referee

Valutazione sui titoli

In possesso di ASN alla II fascia 11/C5 e di Dottorato di ricerca; due semestri di formazione postlaurea a Parigi EPHE: Section des Sciences Religieuses; partecipazione a 8 progetti di ricerca finanziati dalla Sapienza di Roma (a partire dal 2004); dal 2019 ad oggi membro del Board della *Fédération Internationale d'Études Médiévales* (FIDEM) e Coordinatore del "Diplôme Européen d'Études Médiévales" (DEEM); dal 2012 ad oggi membro del Comitato scientifico delle *Opere* di San Bonaventura, edizione latino-italiana. Organizzazione o coorganizzazione e partecipazione a svariati convegni nazionali e internazionali di filosofia medievale (oltre 30). Tre lettere di presentazione da parte di J.-B. Brenet, M. Hoenen (presidente SIEPM) e T. Suarez-Nani. Valutazione complessiva: tra elevato ed eccellente.

PUBBLICAZIONI PRESENTATE:

1 *Alberto e Tommaso sullo statuto dell'anima umana*, «Archives d'histoire doctrinale et littéraire du Moyen Âge», 74 (2007), Vrin, Paris, pp. 27-58.

Eccellente come collocazione e congruente con il Ssd. Saggio originale condotto con solido rigore metodologico, si propone come una innovativa lettura dell'antropologia aristotelica nell'interpretazione dei due maestri domenicani e offre così una rinnovata – e d'ora in poi imprescindibile – ricostruzione del complesso panorama dell'aristotelismo medievale. Valutazione complessiva: eccellente.

2 *Bruno Nardi, Pietro di Giovanni Olivi e l'origine dell'anima in Dante (Pg XXV 37-79)*, in *Pierre de Jean Olivi – Philosophe et théologien*, éd. C. König-Pralong, O. Ribordy et T. Suarez-Nani, De Gruyter, Berlin-New York 2010 (Scrinium Friburgense, 29), pp. 369-405.

Discute con metodo esemplare le posizioni primo-novecentesche sul pensiero di Dante, concentrando la propria attenzione in particolare sulla figura di Nardi e pervenendo così anche a una innovativa lettura, a supporto e a consolidamento delle posizioni di Nardi, dei testi fondamentali dell'antropologia dantesca. Valutazione complessiva: eccellente.

3 *Anima, forma e sostanza: filosofia e teologia nel dibattito antropologico del XIII secolo*, CISAM, Spoleto 2011.

Innovativa panoramica sull'antropologia medievale, ricostruita con ampia analisi delle fonti: da quelle tardo-antiche come Calcidio a quelle islamiche come Avicenna, senza ignorare l'area monastica e altomedievale - Alessandro Nequam e Giovanni Blund - fino a Filippo il Cancelliere e i primi maestri francescani. Di ottima collocazione editoriale e pienamente congruente col SSD, è uno studio originale e di ampio respiro, metodologicamente impeccabile. Giudizio d'insieme: eccellente.

4 *Tra Aristotele e Agostino. Forma, materia e predestinazione in Tommaso d'Aquino*, in *Medioevo e filosofia. Per Alfonso Maierù*, a cura di M. Lenzi, C.A. Musatti e L. Valente, Roma, Viella, 2013, 151-172.

Analisi originale e di buona fattura, condotta con metodologia rigorosa, di un tema complesso, utile per evidenziare sia l'evoluzione del pensiero di Tommaso, sia la reciproca correlazione tra sapere filosofico e ricerca teologica. Congruente con il Ssd per il quale è stata bandita la procedura. Valutazione complessiva: eccellente.

5 *Senso, materia e intenzione. Tommaso d'Aquino su De anima, II, 12*, "Documenti e studi sulla tradizione filosofica medievale", 25 (2014), 331-364

Lo studio è dedicato alla teoria tommasiana della percezione, nella quale s'intrecciano motivi teologici, metafisici e di filosofia della natura. L'autore vi mostra come in Tommaso Aristotele venga interpretato e modificato per adattarlo a una visione dei processi psicologici profondamente teologica e cristiana. Ottima collocazione editoriale (rivista di classe A) e pienamente congruente col SSD; originale e di notevole rilevanza, è condotto con grande rigore metodologico. Giudizio d'insieme: eccellente.

6 *Attendite a falsis prophetis. Filosofi e filosofia nella predicazione di Tommaso d'Aquino e Bonaventura*, "Memorie Domenicane", 46 (2015), 543-565.

Ricerca condotta con metodo intorno il contributo che Bonaventura e Tommaso d'Aquino hanno dato alla discussione sulla relazione tra razionalismo filosofico e fede nelle loro opere sermocinali: l'originalità e l'esito innovativo del lavoro consistono nel parallelismo che rinviene, in termini di critica ai filosofi e alla filosofia, tra la posizione di Tommaso in questo contesto e quella generale di Bonaventura. Buona collocazione editoriale e congruente col SSD. Valutazione d'insieme: elevato.

7 San Bonaventura, *Sermoni de diversis (Sul tempo)*. Introduzione, traduzione, revisione del testo latino e note di M. Lenzi, Città Nuova Editrice, Roma 2017.

Insieme alla pubblicazione n. 8, la prima traduzione integrale in una lingua moderna dei sermoni "De diversis" di Bonaventura. Un lavoro imponente, nel quale il testo dell'edizione critica è rivisto sulla base della tradizione manoscritta. L'introduzione traccia le linee fondanti di una prima interpretazione di quest'opera, con individuazione delle fonti ed esplicazione delle principali tematiche speculative nel contesto del dibattito teologico e filosofico contemporaneo. Il lavoro è originale, pubblicato in una sede eccellente, e cade nell'ambito del settore scientifico – disciplinare m-fil/08. Valutazione complessiva: eccellente.

8 San Bonaventura, *Sermoni de diversis (Sui santi)*. Traduzione, revisione del testo latino e note di M. Lenzi, Città Nuova Editrice, Roma 2017 (NCB, 12/2)

Volume che segue e completa l'opera precedente (n. 7), contiene la traduzione dei sermoni *De diversis - De sanctis*. Anch'esso imponente, segue la stessa struttura. Anche questo lavoro è originale sia per la traduzione sia per la revisione del testo latino e in generale per tutti gli apparati, pubblicato in una sede eccellente, e cade nell'ambito del settore scientifico – disciplinare m-fil / 08. Valutazione complessiva: eccellente.

9 Si aliquid est a Deo provisum. *Aristotele, il caso e il futuro contingente in Tommaso d'Aquino, in Libertà e determinismo. Riflessioni medievali*, a cura di M. Leone e L. Valente, Aracne, Roma 2017, 197-233.

Lo studio esamina, con metodo rigoroso, le teorie tommasiane della prescienza e della provvidenza: di contro all'interpretazione che se ne dà prevalentemente, mette in risalto il carattere agostiniano della teoria di Tommaso della provvidenza. Ampiamente originale nei contenuti e di più che buona collocazione editoriale, è pienamente interno al settore scientifico disciplinare m-fil/08. Valutazione complessiva: eccellente.

10 In nihilum decidere. *"Negatività" della creatura e nichilismo del peccato in Tommaso d'Aquino. In Declinazioni del nulla. Non essere e negazione tra ontologia e politica*, a cura di M. Aiello, L. Micaloni e G. Rughetti, Edizioni Efestò, Roma 2017, pp. 67-89.

L'articolo, confermando l'interesse del Candidato per la tradizione peripatetica medievale, mostra come l'idea aristotelica della natura sia assimilata e ripensata in Tommaso, alla luce del cristianesimo e delle istanze neoplatoniche veicolate da diverse tradizioni, così da sottolinearne non tanto l'autonomia quanto la 'teonomia'. Originale nei contenuti, discreto come collocazione, è pienamente congruente con il Ssd per il quale è bandita la presente procedura. Valutazione complessiva: elevato.

11 *La negazione delle idee e l'"oscurantismo" dei filosofi. Bonaventura critico di Aristotele*, in *Divine Ideas in Franciscan Thought (XIIIth-XIVth century)*, ed. by J. F. Falà, I. Zattero, Aracne, Roma 2018, pp. 25-49.

Importante e originale messa a punto sulla condivisione della dottrina platonizzante delle idee da parte dei teologi medievali e sulla necessità di conciliarla con la metafisica aristotelica. Il conseguente chiarimento consente un approccio nuovo ai rapporti tra filosofia e teologia, in particolare nel XIII sec. Eccellente la sede editoriale, pienamente congruente con il Ssd per il quale è bandita la presente procedura. Valutazione complessiva: elevato.

12 *Bonaventura, Tommaso e la considerazione dell'anima come forma et hoc aliquid nell'aristotelismo del XIII secolo*, in *L'uomo nel pensiero di Bonaventura da Bagnoregio. Ad 800 anni dalla nascita del Doctor Seraphicus*, a cura di I. Zattero, Aracne, Roma 2018, pp. 153-175

Messa a punto originale sul tema della natura dell'anima, che è già stato oggetto di precedenti ricerche del candidato: l'approfondimento conduce a nuove convalide, all'individuazione di fonti e testimonianze e a un incremento di possibili soluzioni teoretiche. Molto buona la sede di pubblicazione. Pienamente congruente con il Ssd per il quale è bandita la presente procedura. Valutazione complessiva: elevato.

13 *Entre Averroès et l'Aristote latin. Thomas d'Aquin interprète de Physique, II, 2, 194b9-15*, in *La philosophie arabe à l'étude. Sens, limites et défis d'une discipline moderne (Studying Arabic Philosophy. Meanings, Limits and Challenges of a Modern Discipline)*, éd par J.-B. Brenet & O. Lizzini, Vrin, Paris 2019 (Sic et Non), pp. 445-471.

L'autore torna sul problema dell'anima forma e sostanza, con sviluppi originali, mostrando come in Tommaso questa dottrina e la sua difesa costituiscano un passaggio fondamentale per determinare rigorosamente la metodologia della scienza teologica per confronto l'aristotelismo dei Maestri delle Arti. Le conclusioni valgono come proposta di approccio innovativo alla storia del pensiero scientifico

nel secolo XIII. Eccellente sede di pubblicazione. Pienamente congruente con il Ssd per il quale è bandita la presente procedura. Valutazione complessiva: eccellente.

14 *Vile e gentile. La 'nobiltà' in Dante tra generazione e predestinazione*, «Studi e materiali di storia delle religioni», 86 (2020), Morcelliana, Brescia, pp. 698-714.

Lo studio indaga la polarità vile / gentile in Dante e ne esplicita i presupposti filosofici, in particolare relativamente al concetto di 'generazione naturale'. Si mostra con metodologia impeccabile che il concetto dantesco di nobile o bene nato risente della tradizione antica (tramite Porfirio) e di quella araba (Avicenna), e ancora che esso è in stretta relazione con quello di 'predestinato'. Studio originale, pubblicato in una sede elevata dedicata alla storia delle religioni, e interno al settore m-fil/08. Valutazione d'insieme: eccellente.

15 *Conflagratio mundi. Apocalittica e aristotelismo in Tommaso d'Aquino*, «Bruniana & Campanelliana. Ricerche filosofiche e materiali storico-testuali», 26 (2020), pp. 107-123.

Indagine originale nel metodo e nei presupposti e conseguentemente innovativa in senso critico, mirante a correggere, operando per l'armonizzazione nell'opera dell'Aquinate delle finalità sistematiche del sapere teologico e il servizio strumentale delle argomentazioni e dei condizionamenti del sapere filosofico. Eccellente la sede di pubblicazione e congruente con il settore scientifico-disciplinare m-fil/08. Giudizio d'insieme: eccellente.

CONSISTENZA E VALUTAZIONE COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA:

Le 15 pubblicazioni presentate per la valutazione sono distribuite su un arco temporale che va dal 2007 al 2020. Di esse, una è una monografia e due sono due ponderosi volumi coordinati e dedicati alla traduzione e a un primo studio introduttivo della raccolta dei sermoni *De diversis* di Bonaventura (*De tempore* e *De sanctis*). I restanti sono articoli pubblicati in riviste o volumi collettanei.

La produzione è ben differenziata, dato che Lenzi si muove con sicurezza e competenza su XIII e XIV secolo, e su vari ambiti filosofici (quali la psicologia, l'antropologia e la teologia razionale). Di particolare rilievo e valore la monografia del 2011 (pubblicazione n. 3). La produzione scientifica di Lenzi è notevolmente innovativa ed evidenzia i tratti di uno studioso formato, capace di coniugare sensibilità teoretica e competenza storico-filosofica. Degne di nota la chiarezza del suo stile, la sua capacità di ermeneusi approfondita e fondata dei testi e l'incisività dei suoi procedimenti argomentativi. Valutazione complessiva: eccellente.

CANDIDATO: Andrea Nannini

COMMISSARIO 1 Prof. Giulio d'Onofrio

TITOLI

- Dottorato di Ricerca in Filosofia Tardoantica Medievale e Umanistica conseguito il 19 maggio 2014 presso l'Università degli Studi di Salerno. Votazione: ottimo

Valutazione sui titoli

Borsa di studio post-doc, ha partecipato a diversi convegni. Valutazione complessiva dei titoli: accettabile.

PUBBLICAZIONI PRESENTATE:

1 *Univocità metafisica dell'ens e individuazione mediante intensità di potenza in duns scoto*, "Rivista di filosofia neoscolastica" 2011, pp. 389-423.

Pubblicato in rivista di classe A per il Ssd per il quale è bandita la presente procedura, quindi eccellente come collocazione. Analisi, condotta con rigorosa e fondata interpretazione delle fonti, della dottrina centrale del pensiero di Scoto, avente quale esito una rilettura trasversale dell'ontologia medievale. Procedura originale e non priva di esiti rifondativi nei confronti del pensiero scotista nel suo insieme. Congruente con il Ssd per il quale è stata bandita la procedura. Valutazione complessiva: eccellente.

2 *La questione dell'univocità dell'ens dopo Duns Scoto: Francesco d'Appignano e Giovanni da Ripa*, in *Atti del VI Convegno Internazionale su FRANCESCO D'APPIGNANO* a cura di Domenico Priori, Jesi 2014, pp. 65-131.

Recupero e chiarificazione della valenza metafisica, e non puramente logica, dello statuto di univocità dell'essere negli autori che si allineano, nelle generazioni immediatamente successive alla sua, alla dottrina ontologica di Dun Scoto. Opportuna opera di precisazione dello spessore speculativo di questi autori, prendendo a esempio due casi fondamentali, che consentono al candidato di ricostruire con chiarezza e coerenza, forte di una nuova disponibilità e correzione dei testi, che i suoi contributi di questi anni contribuiscono a consolidare progressivamente, permettendogli, in brevi ma sostanziali spazi argomentativi, una innovativa lettura, con proposte di correzioni terminologiche, di un importante capitolo di storia del pensiero medievale che merita ormai (grazie anche all'industria di esplorazioni critiche e originali come questa) di essere illustrato, interpretato e valutato e ricollocato al giusto posto. Procedura originale e non priva di esiti rifondativi nei confronti del pensiero scotista nel suo insieme. Congruente con il Ssd per il quale è stata bandita la procedura. Valutazione complessiva: eccellente.

3 *Giovanni da Ripa. Un metafisico tra sviluppi della logica e calculationes*, in *Raccolta di saggi in onore di Marco Arosio*, Ateneo Pontificio Regina Apostolorum 2015, pp. 11-74

Lavoro in una certa misura preparatorio alla pubbl. nr. 1, consiste in una articolata presentazione del pensiero di Giovanni di Ripa, autore poco noto e sottoposto dall'autore ad approfondimenti critici originali e innovativi in una presentazione complessa e molto ricca di informazioni, evidenziazione di fonti, paralleli con il pensiero di autori contemporanei, che evidenzia i caratteri di una metafisica solida e proiettata verso la modernità. Pubblicato in una miscellanea scientificamente valida, e quindi discreto per collocazione, questo lavoro è pienamente congruente con il Ssd per il quale è stata bandita la procedura. Valutazione complessiva: elevato

4 *Giovanni da Ripa, Lectura super primum sententiarum Distinctio IIa*, Edizione critica, *Ad claras aquas* 2020 (Spicilegium bonaventurianum XXXIX)

Opera importante di edizione critica del testo della seconda Distinzione del primo Libro del Commento alle sentenze di Giovanni di Ripa, inclusa in un importante progetto di eccellente rilevanza scientifica internazionale. Preceduta da una importante introduzione storico-critica, analisi delle fonti e nota al testo articolata e metodologicamente ineccepibile, l'opera è corredata da apparati

complessi e all'altezza della dignità dell'iniziativa. Congruente con il Ssd e il Sc per cui è bandita la procedura. Valutazione complessiva: eccellente.

5 *Pierre Ceffons di Clairvaux, La questione dei significabilia complexe intorno al 1350. I. Edizione della Quaestio 25 della Lectura super I Sententiarum*, "Rivista di Filosofia Neo-Scolastica", 4 (2015), pp. 917-946.

V. sotto pub. n. 7

6 *Pierre Ceffons di Clairvaux, La questione dei significabilia complexe intorno al 1350. II. Gregorio da Rimini e Giovanni di Mirecourt*, "Rivista di Filosofia Neo-Scolastica", 1 (2016), pp. 67-89.

V. sotto pub. n. 7

7 *Pierre Ceffons di Clairvaux, La questione dei significabilia complexe intorno al 1350. III. Pierre Ceffons*, Rivista di Filosofia Neo-Scolastica, 2 (2016), pp. 373-401.

(Insieme alle pubblicazioni nn. 6 e 7) Tre saggi di spessore e molto estesi tematicamente coerenti, pubblicati su fascicoli successivi della stessa rivista di classe A per il Ssd per cui è bandita la procedura, quindi con valore triplice di eccellenza per la collocazione, presentano in maniera organica, quasi una monografia, la polemica di Pierre Ceffons contro la dottrina dei *significabilia complexe* presso gli autori che ne sono stati nel XIV secolo i principali indagatori e sostenitori. Il primo saggio propone una accurata e metodologicamente ineccepibile edizione critica del testo, con apparati ricchi e accurati, il secondo e il terzo un confronto con sistemi di pensiero contemporanei. Uno studio così organicamente concepito, unitario e esaustivo, è del tutto originale e innovativo e viene a riempire con grande efficacia una lacuna storiografica che si auspicava da tempo di vedere colmata. Del tutto congruente con il Ssd per il quale è stata bandita la procedura. Valutazione complessiva per ciascuno dei tre singoli saggi: eccellente per il primo, eccellente per il secondo, eccellente per il terzo.

8 *Univocità e individuazione nella metafisica di Giovanni Duns Scoto*, "Antonianum" XCI (2016) 613-625.

Contributo finalizzato alla chiarificazione della valenza filosofica ed epistemologica della nozione di «haecceitas» rivendicata come fondativa nella metafisica di Scoto. Opportuna opera di precisazione della collocazione e del ruolo di questa tematica e della terminologia ad essa connessa, che si proone come innovativa lettura di un tema spesso frainteso e invocato in modo preciso dai critici della metafisica e qui adeguatamente ricollocato all'interno del sistema di Scoto: un importante capitolo di storia del pensiero medievale che merita ormai (grazie anche all'industria di esplorazioni critiche e originali come questa) di essere illustrato, interpretato e valutato e ricollocato al giusto posto. Procedura originale e carica di esiti rifondativi nei confronti del pensiero scotista nel suo insieme. Pubblicato in rivista scientifica per l'area 11, dunque discreto per collocazione. Congruente con il Ssd per il quale è stata bandita la procedura. Valutazione complessiva: eccellente.

9 *Dottrine della volontà a confronto. Discussioni sulla libertà della volontà e sull'influenza dell'essenza divina beatifica ostensa tra Francesco d'Appignano e Giovanni da Ripa*, in *Atti del VII Convegno Internazionale su Francesco d'Appignano*, a cura di D. Priori, Appignano del Tronto, 2016.

Ricostruzione molto articolata e penetrante di un dibattito di importanza non secondaria per la formazione di dottrine etico-teologiche e politiche nell'ambiente scotista italiano. Analisi dettagliata (forse proprio per questo non sempre facile da seguire) di un capitolo complesso degli studi originali di antropologia medievale. Il lavoro è innovativo in quanto utile per avviare un primo iordino delle nozioni in una pagina di storia del pensiero documentata da testi non di facile interpretazione. Pubblicato in Atti di un convegno di valore scientifico e notorietà nazionale e quindi discreto quanto alla collocazione editoriale. Congruente con il Ssd per il quale è stata bandita la procedura. Valutazione complessiva: discreto.

10 *Pensiero Creante: l'eterno fondamento delle idee. Tentativo di lettura globale ed aperture collaterali della dottrina di Duns Scoto*, "Antoniana", 92 (2017), pp. 227-273.

Saggio originale che analizza con corretta metodologia storico-filosofica (lettura ed ermeneutica dei testi) e con solidità di giudizio teoretico una dottrina fondamentale nel pensiero filosofico-teologico di Scoto, proponendone una lettura innovativa in quanto perfettamente integrata nel dibattito su questo tema che ha impegnato gran parte dei teologi del XIV secolo. Pubblicato in rivista scientifica per l'area 11, dunque discreto per collocazione. Congruente con il Ssd per il quale è stata bandita la procedura. Valutazione complessiva: elevato.

11 A. Nannini e Chris Schabel, *Pierre Ceffons on Divine Simplicity, Part I: Modality, Sophisms, Physics, and odium Dei in his In Primum Sententiarum, Distinctio 8, Quaestio 1*, "Recherches de Théologie et Philosophie médiévales" 85(1) (2018), pp. 135-185.

V. n. 12.

12 A. Nannini e Chris Schabel, *Pierre Ceffons on Divine Simplicity, Part II: Mathematical Theology, Infinity, and the Body-Soul Problem in his In Primum Sententiarum, Distinctio 8, Quaestio 2*, "Recherches de Théologie et Philosophie médiévales" 85(2) (2018), pp. 309-365.

In entrambe le due parti in cui si divide il saggio non è sufficientemente distinto il contributo singolo dei due autori: la nota introduttiva afferma infatti, per entrambe le pubblicazioni, che sono «largely the work of Nannini, with assistance from Schabel». Mancando una indicazione precisa (neanche sulla determinazione analitica dell'apporto individuale del candidato (anche se maggioritario rispetto a quello dell'altro autore), si considerano i due saggi come non valutabili.

13 *Immensa exemplaritas. La dottrina delle idee nella metafisica di Giovanni da Ripa*. I Sent., d. 35, in *Divine Ideas in Franciscan Thought (XIIIth-XIVth century)*, a cura di J.F. Falà – I. Zattero, pp. 427-459, Aracne, Roma, 2018.

Pubblicato su una miscellanea inclusa in una collana di notorietà nazionale, e quindi discreto come collocazione, è pienamente congruente con il Ssd per il quale è bandita la presente procedura. Saggio originale che analizza con metodo storico-filosofico rigoroso (lettura ed ermeneutica dei testi) e con solidità di giudizio teoretico una dottrina fondamentale nel pensiero filosofico-teologico di Giovanni di Ripa, per la cui opera e per il cui pensiero si evidenzia oggi l'opportunità di una innovativa e più approfondita valutazione da parte degli storici del pensiero teologico. Il saggio ne propone una lettura pregevole per l'analisi dettagliata di scrittura e argomentazioni, nel confronto con il contesto speculativo francescano post-Scoto. Valutazione complessiva: eccellente.

14 *Metafisica della notitia intuitiva: il caso di Giovanni da Ripa*. I Sent., Prologus, q. 6, "Picenum

Seraphicum”, 32 (2018), pp. 45-65

Lo studio, originale e innovativo rispetto al contesto novecentesco degli studi sull’ambiente degli autori ‘scotisti’, evidenzia l’opportunità di fondare un chiarimento della metafisica idealista sulla quale Ripa fonda la possibilità stessa della conoscenza dell’essenza divina da parte dell’intelletto creato. L’autore evidenzia una solida conoscenza dei testi e delle tesi fondamentali messe in discussione (metafisica delle essenze e intuitività del conoscere teologico), anche se si coglie nella lettura l’opportunità di una maturazione di strumenti e di una riduzione di parallelismi storico-filosofici forse troppo arditi e non indispensabili. Pubblicato in rivista scientifica per l’area 11, dunque discreto per collocazione. Congruente con il Ssd per il quale è stata bandita la procedura. Valutazione complessiva: elevato

CONSISTENZA E VALUTAZIONE COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA:

Produzione complessivamente molto solida e fondata metodologicamente, veicolata da collocazioni editoriali per lo più miranti alla restituzione alla conoscenza dello storico della filosofia di un patrimonio di pensiero ancor oggi giudicato in modo restrittivo, come variazioni scolastiche sui fondamenti del pensiero di un autore maggiore (Scoto). Nonostante la giovane età, il candidato mostra di avere in pochi anni maturato la capacità di elaborare un contributo personale utile e fecondo alla determinazione di un capitolo rilevante e trascurato di storia del pensiero filosofico-teologico. Valutazione complessiva: eccellente.

COMMISSARIO 2, Prof. Alessandro Domenico Conti

TITOLI

- Dottorato di Ricerca in Filosofia Tardoantica Medievale e Umanistica conseguito il 19 maggio 2014 presso l’Università degli Studi di Salerno. Votazione: ottimo

Valutazione sui titoli

In possesso di Dottorato di ricerca; un assegno di ricerca di 3 anni presso l’università di Varsavia; partecipazione a svariati convegni nazionali e internazionali di filosofia medievale. Valutazione complessiva: accettabile.

PUBBLICAZIONI PRESENTATE:

1 Andrea Nannini, *Univocità metafisica dell’ens e individuazione mediante intensità di potenza in duns scoto*, “Rivista di filosofia neoscolastica” 2011, pp. 389-423

Elevato: ottima sede editoriale (rivista di classe A), congruente al SSD; non particolarmente originale, ma metodologicamente corretto e ben costruito, anche se non sfrutta pienamente i commenti sull’*Ars vetus* di Scoto e le discussioni su equivocità, univocità ed analogia sollevate tra XIII e XIV secolo dal primo capitolo delle *Categorie* di Aristotele.

2 *La questione dell’univocità dell’ens dopo duns scoto: Francesco d’Appignano e Giovanni da Ripa*, in Atti del VI Convegno Internazionale su FRANCESCO D’APPIGNANO a cura di Domenico Priori, Jesi 2014, pp. 65-131

Elevato: sede editoriale discreta, pienamente congruente col SSD; studio originale, ben strutturato ed ampio, metodologicamente corretto.

3 Giovanni da Ripa. *Un metafisico tra sviluppi della logica e calculationes*, in Raccolta di saggi in onore di Marco Arosio, Ateneo Pontificio Regina Apostolorum 2015, pp. 11-74

Elevato: sede editoriale dignitosa, pienamente congruente col SSD; metodologicamente corretto, ampio e ben strutturato, ha qualche limite nella limitata chiarezza di alcuni passaggi.

4 Giovanni da Ripa, *Lectura super primum sententiarum Distinctio lia*, Edizione critica, Ad clara aquas 2020 (Spicilegium bonaventurianum XXXIX)

Eccellente: sede editoriale prestigiosa, pienamente congruente col SSD; si tratta di una edizione critica di ottima qualità.

5 Pierre Ceffons di Clairvaux, *La questione dei significabilia complexe intorno al 1350. I. Edizione della Quaestio 25 della Lectura super I Sententiarum*, "Rivista di Filosofia Neo-Scolastica", 4 (2015), pp. 917-946

Eccellente: sede editoriale ottima (rivista di classe A), pienamente congruente col SSD; trascrizione della q. 25 del commento al I libro delle *Sentenze* di Pierre Ceffons di Clairvaux, molto ben fatta e corredata di un ricco apparato delle fonti.

6 Pierre Ceffons di Clairvaux, *La questione dei significabilia complexe intorno al 1350. II. Gregorio da Rimini e Giovanni di Mirecourt*, "Rivista di Filosofia Neo-Scolastica", 1 (2016), pp. 67-89

Elevato: sede editoriale ottima (rivista di classe A), pienamente congruente col SSD; originale e di buona fattura; rigoroso nel metodo.

7 Pierre Ceffons di Clairvaux, *La questione dei significabilia complexe intorno al 1350. III. Pierre Ceffons*, Rivista di Filosofia Neo-Scolastica, 2 (2016), pp. 373-401

Elevato: sede editoriale ottima (rivista di classe A), pienamente congruente col SSD; originale e di buona fattura, è rigoroso nel metodo.

8 *Univocità e individuazione nella metafisica di Giovanni Duns Scoto*, "Antonianum" XCI (2016) 613-625

Discreto: discreta sede editoriale, pienamente congruente col SSD; riprende in forma sintetica quanto scritto nella pubblicazione n.1 e ne approfondisce poi un aspetto particolare; metodologia adeguata.

9 *Immensa exemplaritas. La dottrina delle idee nella metafisica di Giovanni da Ripa. I Sent., d. 35*, in *Divine Ideas in Franciscan Thought (XIIIth-XIVth century)*, Roma, Aracne 2018, pp. 427-459

Elevato: più che buona collocazione editoriale, pienamente congruente col SSD; studio significativo ed originale, metodologicamente corretto.

10 *Metafisica della notitia intuitiva: il caso di Giovanni da Ripa. I Sent., Prologus, q. 6*, "Picenum Seraficum", XXXII (2018), pp. 45-65

Discreto: discreta collocazione editoriale, congruente col SSD; non particolarmente originale (cfr. pubblicazione n. 9), è però di discreta qualità e condotto con metodologia adeguata.

11 A. Nannini e Chris Schabel, *Pierre Ceffons on Divine Simplicity, Part I: Modality, Sophisms, Physics, and odium Dei in his In Primum Sententiarum, Distinctio 8, Quaestio 1*, "Recherches de Théologie et Philosophie médiévales" 85(1) (2018), pp. 135-185.

(cfr. n. * sulla prima pagina, che parla di un lavoro dovuto 'largely' a Nannini ma con varia assistenza di Schabel).

NON VALUTABILE – a quattro mani senza chiara distinzione di cosa sia dovuto a ciascun autore

12 A. Nannini e Chris Schabel, *Pierre Ceffons on Divine Simplicity, Part II: Mathematical Theology, Infinity, and the Body-Soul Problem in his In Primum Sententiarum, Distinctio 8, Quaestio 2*, "Recherches de Théologie et Philosophie médiévales" 85(2) (2018), pp. 309-365.

(cfr. n. * sulla prima pagina, che parla di un lavoro dovuto 'largely' ad A. Nannini ma con varia assistenza di Schabel e Brinzei)

NON VALUTABILE – a quattro mani senza chiara distinzione di cosa sia dovuto a ciascun autore

13 *Pensiero creante: l'eterno fondamento delle idee. Tentativo di lettura globale ed aperture collaterali della dottrina di Duns Scoto*, "Antonianum" XCII (2017), pp. 227-273

Elevato: collocazione editoriale discreta, pienamente congruente col SSD; studio ampio e ben condotto, originale e metodologicamente corretto.

14 *Dottrine della volontà a confronto. Discussioni sulla libertà della volontà e sull'influenza dell'essenza divina beatifica ostensa tra Francesco d'Appignano e Giovanni da Ripa*, in *Atti del VII Convegno Internazionale Francesco d'Appignano*, Centro studi Francesco d'Appignano, Comune di Appignano del Tronto, a cura di Domenico Priori e Fabio Zanin, Appignano del Tronto 2016, pp. 172-323

Elevato: collocazione editoriale accettabile, congruente col SSD; una sorta di monografia, innovativa e ben documentata, metodologicamente corretta.

CONSISTENZA E VALUTAZIONE COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA:

Le 12 pubblicazioni ammesse alla valutazione sono distribuite su un arco temporale che va dal 2011 al 2020. La produzione è ben differenziata, dato che Nannini si è occupato di Duns Scoto e di diversi autori della tradizione francescana, cimentandosi con vari temi centrali della stessa, dalla dottrina delle idee divine alla teoria dell'individuazione, dall'univocità dell'ente alle dottrine della volontà. Molto buone le edizioni di testi (pubblicazioni n. 4 e n. 5); non mancano le analisi filosofiche, in genere ben condotte. Valutazione complessiva: elevato.

COMMISSARIO 3 Prof. ssa Luisa Valente

TITOLI

- Dottorato di Ricerca in Filosofia Tardoantica Medievale e Umanistica conseguito il 19 maggio 2014 presso l'Università degli Studi di Salerno. Votazione: ottimo

Valutazione sui titoli

Andrea Nannini presenta il titolo del Dottorato di ricerca in Filosofia Tardoantica Medievale e Umanistica conseguito nel 2014 presso l'Università degli Studi di Salerno con una tesi dal titolo *La Metafisica di Giovanni da Ripa. Le distinctiones 2, 3 ed 8 del Commento Sentenziario. Edizione del testo e studio dottrinale*. Dal suo curriculum evinciamo che attualmente (2018-2021) è titolare di un Assegno di ricerca post-doc presso l'università di Varsavia per una ricerca sulla filosofia e la teologia nelle *Quaestiones* di Stefano Langton (m. 1228), e che ha partecipato a 9 convegni in Italia con relazioni su temi riguardanti la filosofia e la teologia tardomedievali.

In mancanza di ulteriori informazioni circa attività didattiche o di ricerca, valuto i titoli e il curriculum di Andrea Nannini come: discreto.

PUBBLICAZIONI PRESENTATE:

1 *Univocità metafisica dell'ens e individuazione mediante intensità di potenza in duns scoto*, "Rivista di filosofia neoscolastica" 2011, pp. 389-423.

Un denso studio della questione metafisica centrale del rapporto tra essere del creato ed essere di Dio nel pensiero di Giovanni Duns Scoto, studiato a confronto con il pensiero di Aristotele, Avicenna e Tommaso d'Aquino. L'intento è di mostrare come, se l'analogia dell'essere costituisce un ordine metafisico che organizza la realtà in base alla centralità della categoria di sostanza (per Aristotele) o in base all'*actus essendi* (per Tommaso), Scoto opta per una soluzione diversa. Questa soluzione fa perno sulla tesi dell'univocità dell'essere, che garantisce la conoscibilità di Dio a partire da quella del creato, e su quella dell'individuazione di tutti gli enti fornita dal grado di intensità o di potenza dell'essere – come delle altre perfezioni: infinito in Dio e diversificato secondo tante manifestazioni finite nelle creature.

Ben argomentata e documentata l'esposizione, anche se sarebbe stata più completa se ci fosse stato un accenno alla discussione del secolo XII intorno all'univocità o equivocità dei nomi divini, che prepara l'introduzione dello strumento dell'analogia nel secolo seguente.

Sede eccellente, contenuto originale e congruente col settore m fil /08. Giudizio d'insieme: elevato.

2 *La questione dell'univocità dell'ens dopo Duns Scoto: Francesco d'Appignano e Giovanni da Ripa*, in Atti del VI Convegno Internazionale su FRANCESCO D'APPIGNANO a cura di Domenico Priori, Jesi 2014, pp. 65-131.

Il lungo articolo riprende e sviluppa i temi già affrontati nella pubblicazione n. 1 estendendo l'analisi ai due autori tardomedievali Francesco d'Appignano e Giovanni da Ripa. Innanzitutto, si rileva come il concetto di infinito perda rilievo in Francesco d'Appignano rispetto a Scoto, diventando - l'infinito - solo una delle perfezioni dell'ente perfettissimo e non essendo più identificato con esso in quanto tale. In secondo luogo, si osserva come Francesco proponga una critica della tesi scotiana dell'univocità e una distinzione di molteplici livelli di univocità che sfocia in una sintesi di univocità e analogia: una posizione che trova la sua maturità in Giovanni da Ripa. Un particolare rilievo assume, nella riflessione di Francesco d'Appignano intorno alle varie forme univocità, quella che lui chiama *intentio (entis)*, distinguendola (con difficoltà) dalla *ratio (entis)* e che può costituire un elemento di

unità tra entità che si trovano sotto *rationes* diverse, come per Francesco è per Dio e le creature. Non esiste infatti, per Francesco, univocità tra Dio e le creature, se non in una forma depotenziata che in qualche modo si apre all'equivocità e all'analogia.

Fortemente dipendente dalla tradizione neoplatonica, e in particolare pseudodionisiana, infine, Giovanni da Ripa elabora una soluzione che comporta una distinzione tra le varie *perfectiones* presente anche in Dio, un legame metafisico forte tra le perfezioni naturali e la loro fonte originaria, e la priorità assoluta, tra le perfezioni, di quella dell'essere. Anche questa soluzione, come quella di Francesco d'Appignano, implica la negazione di qualsiasi comunanza e univocità tra Dio e creatura. Si tratta di una radicalizzazione delle proposte di Francesco d'Appignano. Per Giovanni da Ripa, tra Dio e le creature esiste solo analogia (*entis*), mentre univocità si ha solo per le creature tra loro.

Anche qui, un semplice richiamo al fatto che nella scolastica del XII secolo sono stati toccati temi simili tramite le nozioni di equivocità ed univocità del discorso teologico avrebbe dato maggior profondità all'esposizione, comunque molto ricca.

Sede discreta, per quanto con circolazione limitata; articolo ricco, originale e ben argomentato e coerente con il settore scientifico-disciplinare m-fil/08. Giudizio d'insieme: elevato.

3 Giovanni da Ripa. *Un metafisico tra sviluppi della logica e calculationes*, in *Raccolta di saggi in onore di Marco Arosio*, Ateneo Pontificio Regina Apostolorum 2015, pp. 11-74.

Il lungo studio (63 pagine) è un'analisi della metafisica di Giovanni da Ripa condotta mediante la discussione delle *Distinctiones* 2, 3 e 8 (nel Commento alle *Sentenze* di Pietro Lombardo, libro I). Particolare attenzione è portata alla distinzione tra 'infinito' e 'immenso', dalla quale deriva la prova dell'esistenza di Dio di Giovanni: questa scardina la tesi plurisecolare dell'impossibilità della risalita all'infinito nella catena delle cause seconde.

Sede di pubblicazione con diffusione limitata ma articolo approfondito e ricco. Meno originale la parte sull'univocità, di cui ha già trattato un altro articolo. Coerente con il settore scientifico-disciplinare m-fil/08. Giudizio d'insieme: elevato.

4 Giovanni da Ripa, *Lectura super primum sententiarum Distinctio IIa*, Edizione critica, Ad claras aquas 2020 (Spicilegium bonaventurianum XXXIX).

Un volume contenente l'edizione critica del commento di Giovanni da Ripa alla seconda distinzione del primo libro delle *Sentenze* di Pietro Lombardo. Il volume consta di 525 pagine, 127 delle quali contengono l'introduzione. L'edizione possiede un triplice apparato: delle varianti, delle 'referenze', implicite o esplicite, e infine delle riscritture, aggiunte o elisioni.

È un commento per questioni e nell'ambito della *Secunda distinctio* sono esposte quattro questioni di carattere teologico e metafisico. La prima tratta uno dei temi affrontati da Nannini nello studio 3: ossia, se tra gli enti sia compreso un grado assolutamente primo e immenso da ogni parte, e consta di 4 articoli. Nel primo articolo si discute se sia possibile un procedere all'infinito nell'ordine delle cause efficienti seconde, nel terzo se dalle parole del Filosofo e del Commentatore si possa evincere l'immensità del primo grado dell'essere, domanda alla quale viene subito data una risposta 'unica' e positiva, nel quarto se da un qualsiasi grado finito si possa provare l'immensità del primo grado (e in questo contesto sono esposte e discusse tra l'altro le *rationes* di Francesco di Marchia in favore della dimostrabilità dell'infinità di Dio).

La seconda questione si pone la domanda se il semplice non essere del primo grado implichi a priori ogni contraddizione (*repugnantiam*). Nel secondo articolo ci si chiede se Dio sia il primo principio significabile in modo complesso, mentre nel terzo se la negazione dell'essere divino sia formabile nella mente tramite un concetto semplice.

La terza questione si chiede se nell'ambito degli enti sia possibile una qualche specie suprema creabile e immediata rispetto al primo e consta di quattro articoli. Il quarto si chiede se in una specie A sia possibile una molteplicità numerica o anche una ampiezza numerica di individui.

La quarta questione si chiede se la perfezione delle specie possibili oltre il primo si misuri in modo generale in base alla replicazione dell'unità divina. La questione consta di quattro articoli, dei quali il quarto si chiede se un qualsiasi individuo aggiunga al proprio grado specifico una qualche perfezione semplicemente <intesa> (*simpliciter*).

Eccellente collocazione, lavoro indubbiamente originale, contenuto attinente al settore m-fil/08. Giudizio d'insieme: eccellente.

5 Pierre Ceffons di Clairvaux, *La questione dei significabilia complexe intorno al 1350. I. Edizione della Quaestio 25 della Lectura super I Sententiarum*, "Rivista di Filosofia Neo-Scolastica", 4 (2015), pp. 917-946.

Primo episodio di una serie di tre studi pubblicati nelle annate del 2015 e 2016 della stessa Rivista di Filosofia Neo-Scolastica. I tre studi sono dedicati alla questione dei *complexe significabilia* nella seconda metà del XIV secolo e comprende, appunto in questo primo contributo, l'edizione della questione 25 del commento di questo autore sul primo libro delle sentenze.

L'edizione è preceduta da una presentazione dell'autore, cistercense e maestro di teologia negli anni immediatamente seguenti la peste del 1348. Ceffons ama citare i classici latini e adotta uno stile libero e audace. Nella sua discussione del significabile *complexe*, egli prende le distanze dalle posizioni del grande sostenitore di questa teoria, Gregorio da Rimini, e si rifà, con opportuni stratagemmi, alle tesi del condanato Giovanni di Mirecourt. Insieme a Giovanni Buridano, Ceffons è dunque forse tra i primi critici della dottrina del significabile *complexe*, e le sue argomentazioni saranno utilizzate per tutta la seconda metà del XIV secolo.

L'edizione si basa sull'unico testimone, Troyes, Bibliothèque Municipale MS 62: copia da parte di uno scriba di professione di un originale che però non era ben compreso, per cui spesso è portatrice di errori o lacune – non di rado emendabili grazie alla presenza di lunghe citazioni. L'edizione è corredata da un apparato delle fonti e uno delle varianti.

Elevata la sede, originale il contenuto, congruente con il settore scientifico-disciplinare m-fil/08. Giudizio d'insieme: eccellente.

6 Pierre Ceffons di Clairvaux, *La questione dei significabilia complexe intorno al 1350. II. Gregorio da Rimini e Giovanni di Mirecourt*, "Rivista di Filosofia Neo-Scolastica", 1 (2016), pp. 67-89.

Secondo momento del trittico dedicato a Pierre Ceffons e alla sua trattazione del tema dei *significabilia complexe*, questo studio comprende una descrizione della figura e del pensiero di Ceffons (sezione 1), per poi concentrarsi sulle posizioni di Gregorio da Rimini e Giovanni di Mirecourt, autori con i quali Ceffons sembra dialogare nella sua discussione di questo tema. Gregorio da Rimini in effetti (1342-1344) offre una famosa soluzione al problema dello statuto ontologico dei *significabilia complexe* che distingue tre accezioni nelle quali si può intendere l'essere un qualcosa (*aliquid*): tale soluzione sarà oggetto di vivaci polemiche e rappresenta il principale oggetto di critica di Ceffons.

Negli anni 40 del XIV secolo la questione dei *complexe significabilia* è molto dibattuta presso i maestri di teologia nelle sue implicazioni sia metafisiche (che entità corrispondono, eventualmente, alle proposizioni infinite?) sia logiche (ad es. qual è il valore di verità di queste proposizioni e quale la relazione di esse col loro significato?). Lo studio qui presentato espone dunque (sezione 2) la posizione di Gregorio da Rimini, il quale ritiene che ai *complexe significabilia* corrispondano veri e propri *aliqua*, per quanto più deboli degli enti del tutto autonomi. Infine, presenta (sezione 3) la critica della teoria del *significabile complexe* sollevata da parte di Giovanni di Mirecourt nella questione VII del libro I del commento alle *Sentenze* di Pietro Lombardo.

In generale, l'articolo mostra come la discussione tra i favorevoli e i contrari ai *complexe significabilia* sia strettamente legata alla riflessione intorno ai termini massimamente generali (ossia con massima supposizione, e minima significazione) come *res*, *aliquid*, *ens*: la discussione dei *complexe significabilia* è così in qualche modo connessa a quella intorno ai termini (e concetti) 'trascendentali'

(*ens, unum, bonum, verum*, oltre che *ens, aliquid, res* nell'elenco più comprensivo): ma questo è un tema solo sfiorato in questo studio, per altro molto ricco. Elevata la sede, originale il contenuto, congruente con il settore scientifico-disciplinare m-fil/08. Giudizio d'insieme: eccellente.

7 Pierre Ceffons di Clairvaux, *La questione dei significabilia complexe intorno al 1350. III. Pierre Ceffons*, Rivista di Filosofia Neo-Scolastica, 2 (2016), pp. 373-401.

Si tratta dell'ultimo dei tre contributi dedicati a Pierre Ceffons e alla sua discussione della teoria dei *complexe significabilia* e consiste in un'analisi puntuale del testo di Pierre Ceffons edito nel primo dei tre studi (cfr. pubblicazione n. 5). Vi si mostra come Pierre, utilizzando il materiale proveniente dalla *Lectura* di Mirecourt, si rivolge contro Gregorio da Rimini attaccando l'inconsistenza dei *significabilia complexe* e tentando di riaffermare una concezione proposizionale della verità. Elevata la sede, originale il contenuto, congruente con il settore scientifico-disciplinare m-fil/08. Giudizio d'insieme: eccellente.

8 Univocità e individuazione nella metafisica di Giovanni Duns Scoto, "Antonianum" XCI (2016), pp. 613-625.

Il breve studio riprende e approfondisce la discussione avviata con la pubblicazione numero 1 intorno alla metafisica di Scoto soffermandosi in particolare sulla *haecceitas* intesa come diverso grado di intensità della potenza di enti tutti compresi in un'unica *ratio*: nel caso dell'essere in quella - massimamente generale e univoca per Dio e le creature - di 'ente'. Discreta la sede, congruente con il settore scientifico-disciplinare m-fil/08, originale il contenuto. Giudizio d'insieme: elevato.

9 Immensa exemplaritas. *La dottrina delle idee nella metafisica di Giovanni da Ripa. I Sent., d. 35*, in *Divine Ideas in Franciscan Thought (XIIIth-XIVth century)*, Roma, Aracne 2018, pp. 427-459.

Seguendo il discorso dell'inedito testo del commento di Giovanni da Ripa alla dist. 35 del libro I delle *Sentenze* del Lombardo, e supportandosi con utili, dettagliati e chiari schemi, questo studio indaga la dottrina delle idee del pensatore tardomedievale Giovanni da Ripa. In esso si mostra come per questo autore l'essenza divina esempli e crei, precontenendola unitivamente ed eminentemente, l'essenza più intima di *ogni singola* creatura.

Ci deve essere, secondo Ripa, un principio uno che contenga in unità la diversità di tutti gli enti, altrimenti irricognoscibile, e questo è Dio. Inoltre, e di conseguenza, in Dio i principi ideali di tutte le cose (*perfectiones ideales*) sono molteplici: questa come le altre tesi sono argomentate sia con la ragione sia con l'autorità. In particolare, le prime *perfectiones* di cui si riconosce la presenza molteplice nell'unità divina sono l'essere, il vivere, il sentire, l'*intelligere*: si tratta in sostanza della gerarchia usuale nella tradizione neoplatonica. Queste perfezioni creano, nel sistema di Ripa, una "spazio metafisico latitudinario", una sorta di griglia nella quale ognuna di esse comprende una scalarità compresa tra il punto terminale e quello iniziale e tale da poter essere riempita e 'popolata'. Il meccanismo di tale popolamento è messo in moto attraverso la *replicatio unitatis divinae*, che permette la comunicazione all'esterno delle *perfectiones* rappresentate prima appunto dalle idee e poi dalle essenze speciali delle creature: queste ultime sono essenze meno estese di quelle 'trascendentali' delle perfezioni prime che abbiamo detto (essere, vita ecc.).

La *replicatio unitatis divinae* si manifesta in seguito, ad un ulteriore livello, nel meccanismo della generazione degli individui all'interno di ogni specie, i quali finiscono di popolare la griglia suddetta, già parzialmente popolata dalle specie. Anche le differenze individuali sono dunque riconducibili, per Ripa, a Dio come loro origine.

Particolarmente raro il ricorso da parte di Ripa a un singolare testo dell'originale metafisico del XII secolo Accardo di san Vittore, il *De unitate divinae essentiae et pluralitate creaturarum*, che però Ripa ritiene sia di Anselmo d'Aosta. In quest'opera, Ripa trova numerosi punti d'appoggio alla propria tesi dell'origine in qualche modo in Dio e nelle idee divine della pluralità, varietà e diversità dell'intero universo creato.

Una sezione particolare è dedicata alla discussione intorno all'infinità delle idee divine, dimostrata tra l'altro sulla base del carattere 'quasi numerico' delle idee stesse.

Sede di pubblicazione elevata, originale il contenuto, congruente con il settore scientifico-disciplinare m-fil / 08. Giudizio d'insieme: eccellente.

10 *Metafisica della notitia intuitiva: il caso di Giovanni da Ripa. I Sent., Prologus, q. 6*, "Picenum Seraficum", XXXII (2018), pp. 45-65.

Lo studio indaga la dottrina di Ripa relativamente alla *notitia intuitiva*, che risente fortemente della sua metafisica. Il saggio è aperto da un'indagine preliminare delle strutture della metafisica ripiana, messa a confronto, per quanto riguarda la dottrina della *notitia intuitiva*, con le dottrine di Gregorio da Rimini e Francesco d'Appignano (?). Si esamina quindi la teoria di Ripa della *notitia intuitiva* soprattutto relativamente all'essenza divina, che può essere garantita dall'analogia che gli enti creati intrattengono con le originarie perfezioni divine da cui derivano causalmente.

Di limitata diffusione la sede, in parte già trattato il contenuto (cfr. pubblicazione n. 9), congruente con il settore scientifico-disciplinare m-fil / 08. Giudizio d'insieme: discreto.

11 A. Nannini e Chris Schabel, *Pierre Ceffons on Divine Simplicity, Part I: Modality, Sophisms, Physics, and odium Dei in his In Primum Sententiarum, Distinctio 8, Quaestio 1*, "Recherches de Théologie et Philosophie médiévales" 85(1) (2018), pp. 135-185.

Redatto a quattro mani senza chiara distinzione di cosa sia dovuto a ciascun autore, di conseguenza non valutabile.

12 A. Nannini e Chris Schabel, *Pierre Ceffons on Divine Simplicity, Part II: Mathematical Theology, Infinity, and the Body-Soul Problem in his In Primum Sententiarum, Distinctio 8, Quaestio 2*, "Recherches de Théologie et Philosophie médiévales" 85(2) (2018), pp. 309-365.

Redatto a quattro mani senza chiara distinzione di cosa sia dovuto a ciascun autore, di conseguenza non valutabile.

13 *Pensiero creante: l'eterno fondamento delle idee. Tentativo di lettura globale ed aperture collaterali della dottrina di Duns Scoto*, "Antonianum" XCII (2017), pp. 227-273

Un corposo studio della dottrina delle idee in Scoto, che mostra come questi risolva il problema della contraddittorietà tra la tesi dell'eternità delle idee e quella del loro essere fondate in Dio grazie all'elaborazione di distinzioni metafisiche di vario genere, tra le quali quella *dell'ens cognitum* come un *ens deminutum*.

Sede discreta, originale il tema e congruente col settore scientifico disciplinare m-fil/08. Valutazione d'insieme: elevato.

14 *Dottrine della volontà a confronto. Discussioni sulla libertà della volontà e sull'influenza dell'essenza divina beatifica ostensa tra Francesco d'Appignano e Giovanni da Ripa*, in *Atti del VII Convegno Internazionale Francesco d'Appignano*, Centro studi Francesco d'Appignano, Comune di

Appignano del Tronto, a cura di Domenico Priori e Fabio Zanin, Appignano del Tronto 2016, pp. 172-323.

Un lungo studio (circa 150 pagine) sulle dottrine della libertà e della volontà in Francesco d'Appignano e Giovanni da Ripa. Nonostante la riconoscenza dichiarata da parte di Ripa nei confronti di Francesco d'Appignano, tra le dottrine dei due, mostra lo studio, esistono differenze marcate. Francesco opera con distinzioni sottili come quella di un terzo atto della volontà diverso dalla volizione e dalla nolizione, così quella tra due forme di libertà, accidentale ed essenziale: il terzo atto dell'intelletto, ossia il puro protendersi della volontà, preliminare sia al volere sia al non volere, viene legato solo alla libertà essenziale. Giovanni da Ripa recepisce solo parzialmente queste innovazioni, accettando la tesi del terzo atto della volontà ma non quella della distinzione della libertà in essenziale e contingente.

Sede con limitata diffusione, originale e congruente col settore scientifico-disciplinare il contenuto. Giudizio d'insieme: elevato.

CONSISTENZA E VALUTAZIONE COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA:

Un insieme compatto di 12 studi valutabili, alcuni dei quali di notevole lunghezza, pubblicati tra il 2011 e il 2020, comprendenti una imponente edizione critica, le restanti essendo articoli pubblicati in volumi collettanei o riviste specialistiche.

Tutti i lavori riguardano principalmente autori di opere teologiche tardomedievali di scuola francescana e in particolare i due maestri di provenienza marchigiana, e seguaci di Giovanni Duns Scoto, Francesco d'Appignano e Giovanni da Ripa. Per quanto concentrata negli argomenti, nell'insieme la produzione di Nannini è approfondita e generosa, ben argomentata e ben documentata. Originale, coerente col settore scientifico-disciplinare m-fil/08, e pubblicata in sedi tra discrete ed eccellenti. Giudizio d'insieme: elevato.

GIUDIZIO COLLEGIALE

TITOLI

- Dottorato di Ricerca in Filosofia Tardoantica Medievale e Umanistica conseguito il 19 maggio 2014 presso l'Università degli Studi di Salerno. Votazione: ottimo

Valutazione sui titoli

In possesso di Dottorato di ricerca; un assegno di ricerca di 3 anni presso l'università di Varsavia; partecipazione a svariati convegni nazionali e internazionali di filosofia medievale. Valutazione complessiva: accettabile.

PUBBLICAZIONI PRESENTATE:

1 *Univocità metafisica dell'ens e individuazione mediante intensità di potenza in duns scoto*, "Rivista di filosofia neoscolastica" 2011, pp. 389-423

Eccellente come collocazione. Analisi, condotta con rigorosa e fondata interpretazione delle fonti, della dottrina centrale del pensiero di Scoto, avente quale esito una rilettura trasversale dell'ontologia medievale. Procedura originale e non priva di esiti rifondativi sul pensiero scotista, anche se non

sfrutta pienamente i commenti sull'*Ars vetus* di Scoto e le discussioni su equivocità, univocità e analogia, vivaci tra XII e XIV secolo. Giudizio d'insieme: elevato.

2 *La questione dell'univocità dell'ens dopo Duns Scoto: Francesco d'Appignano e Giovanni da Ripa*, in Atti del VI Convegno Internazionale su FRANCESCO D'APPIGNANO a cura di Domenico Priori, Jesi 2014, pp. 65-131.

Una innovativa lettura, con proposte di correzioni terminologiche, di un importante capitolo di storia del pensiero medievale. Sede editoriale discreta, pienamente congruente col SSD; studio originale, ben strutturato ed ampio, metodologicamente corretto. Valutazione d'insieme: elevato.

3 *Giovanni da Ripa. Un metafisico tra sviluppi della logica e calculationes*, in *Raccolta di saggi in onore di Marco Arosio*, Ateneo Pontificio Regina Apostolorum 2015, pp. 11-74.

Lavoro in una certa misura preparatorio alla pubbl. nr. 1, consiste in una ben strutturata presentazione del pensiero di Giovanni di Ripa, figura poco nota e sottoposta dall'autore ad approfondimenti critici originali e innovativi. Discreto per collocazione, questo lavoro è pienamente congruente con il SSD per il quale è stata bandita la procedura. Valutazione complessiva: elevato.

4 *Giovanni da Ripa, Lectura super primum sententiarum Distinctio lia*, Edizione critica, Ad clara aquas 2020 (Spicilegium bonaventurianum XXXIX)

Opera importante di edizione critica del testo della seconda Distinzione del primo Libro del Commento alle sentenze di Giovanni di Ripa. Preceduta da una importante introduzione storico-critica, analisi delle fonti e nota al testo metodologicamente ineccepibile, l'opera è corredata da preziosi apparati. Congruente con il Ssd per cui è bandita la procedura. Sede editoriale prestigiosa, si tratta di una edizione critica di ottima qualità. Giudizio d'insieme: eccellente.

5 *Pierre Ceffons di Clairvaux, La questione dei significabilia complexe intorno al 1350. I. Edizione della Quaestio 25 della Lectura super I Sententiarum*, "Rivista di Filosofia Neo-Scolastica", 4 (2015), pp. 917-946.

Primo di tre saggi di spessore e molto estesi, tematicamente coerenti (n. 5, 6 e 7), pubblicati in sede eccellente, che presentano in maniera organica la polemica di Pierre Ceffons contro la dottrina dei *significabilia complexe* e i suoi sostenitori nel XIV secolo. Questo primo saggio propone una metodologicamente ineccepibile edizione critica del testo della *Quaestio 25*, con apparati ricchi e accurati. Pienamente congruente col ssd. Giudizio d'insieme: eccellente.

6 *Pierre Ceffons di Clairvaux, La questione dei significabilia complexe intorno al 1350. II. Gregorio da Rimini e Giovanni di Mirecourt*, "Rivista di Filosofia Neo-Scolastica", 1 (2016), pp. 67-89

Secondo momento del trittico dedicato a Pierre Ceffons e alla sua trattazione del tema dei *significabilia complexe*, questo studio comprende una descrizione della figura e del pensiero di Ceffons, per poi concentrarsi sulle posizioni di Gregorio da Rimini e Giovanni di Mirecourt. Sede editoriale ottima (rivista di classe A), pienamente congruente col SSD; originale, di buona fattura e rigoroso nel metodo. Giudizio d'insieme: eccellente.

7 *Pierre Ceffons di Clairvaux, La questione dei significabilia complexe intorno al 1350. III. Pierre Ceffons*, *Rivista di Filosofia Neo-Scolastica*, 2 (2016), pp. 373-401

Un'analisi puntuale del testo di Pierre Ceffons edito nel primo dei tre studi a lui dedicati (cfr. pubblicazione n. 5). Vi si mostra come Pierre Ceffons, utilizzando il materiale proveniente dalla *Lectura* di Mirecourt, si rivolge contro Gregorio da Rimini attaccando l'inconsistenza dei *significabilia complexe* e tentando di riaffermare una concezione proposizionale della verità. Elevata la sede, originale il contenuto, congruente con il SSD. Giudizio d'insieme: eccellente.

8 *Univocità e individuazione nella metafisica di Giovanni Duns Scoto*, "Antonianum" XCI (2016) 613-625

Il breve studio approfondisce la discussione avviata con la pubblicazione numero 1 intorno alla metafisica di Scoto soffermandosi in particolare sulla *haecceitas* intesa come diverso grado di intensità della potenza di enti tutti compresi in un'unica *ratio*. Discreta la sede, congruente con il settore scientifico-disciplinare m-fil/08, originale il contenuto. Giudizio d'insieme: elevato.

9 *Immensa exemplaritas. La dottrina delle idee nella metafisica di Giovanni da Ripa. I Sent., d. 35*, in *Divine Ideas in Franciscan Thought (XIIIth-XIVth century)*, Roma, Aracne 2018, pp. 427-459

Saggio originale che analizza con metodo storico-filosofico rigoroso e con solidità di giudizio teorico una dottrina fondamentale nel pensiero filosofico-teologico di Giovanni di Ripa, per la cui opera si evidenzia oggi l'opportunità di una innovativa e più approfondita valutazione. Molto buona collocazione editoriale, pienamente congruente col SSD. Giudizio d'insieme: eccellente.

10 *Metafisica della notitia intuitiva: il caso di Giovanni da Ripa. I Sent., Prologus, q. 6*, "Picenum Seraficum", XXXII (2018), pp. 45-65.

L'autore evidenzia una solida conoscenza dei testi e delle tesi fondamentali messe in discussione (metafisica delle essenze e intuitività del conoscere teologico), anche se si coglie nella lettura l'opportunità di una maturazione di strumenti e di una riduzione di parallelismi storico-filosofici forse troppo arditi. Discreto per collocazione, congruente con il SSD per il quale è stata bandita la procedura, originale nel contenuto. Valutazione complessiva: discreto.

11 A. Nannini e Chris Schabel, *Pierre Ceffons on Divine Simplicity, Part I: Modality, Sophisms, Physics, and odium Dei in his In Primum Sententiarum, Distinctio 8, Quaestio 1*, "Recherches de Théologie et Philosophie médiévales" 85(1) (2018), pp. 135-185.

Redatto a quattro mani senza chiara distinzione di cosa sia dovuto a ciascun autore, di conseguenza non valutabile.

12 A. Nannini e Chris Schabel, *Pierre Ceffons on Divine Simplicity, Part II: Mathematical Theology, Infinity, and the Body-Soul Problem in his In Primum Sententiarum, Distinctio 8, Quaestio 2*, "Recherches de Théologie et Philosophie médiévales" 85(2) (2018), pp. 309-365.

Redatto a quattro mani senza chiara distinzione di cosa sia dovuto a ciascun autore, di conseguenza non valutabile.

13 *Pensiero creante: l'eterno fondamento delle idee. Tentativo di lettura globale ed aperture collaterali della dottrina di Duns Scoto*, "Antonianaum" XCII (2017), pp. 227-273.

Saggio originale che analizza con corretta metodologia storico-filosofica (lettura ed ermeneutica dei testi) e con solidità di giudizio teoretico una dottrina fondamentale nel pensiero filosofico-teologico di Scoto. Collocazione editoriale discreta, pienamente congruente col SSD. Valutazione d'insieme: elevato.

14 *Dottrine della volontà a confronto. Discussioni sulla libertà della volontà e sull'influenza dell'essenza divina beatifica ostensa tra Francesco d'Appignano e Giovanni da Ripa*, in *Atti del VII Convegno Internazionale Francesco d'Appignano*, Centro studi Francesco d'Appignano, Comune di Appignano del Tronto, a cura di Domenico Priori e Fabio Zanin, Appignano del Tronto 2016, pp. 172-323.

Ricostruzione molto articolata e penetrante di un dibattito di importanza non secondaria per la formazione di dottrine etico-teologiche e politiche nell'ambiente scotista italiano. Analisi dettagliata (forse proprio per questo non sempre facile da seguire) di un capitolo complesso degli studi di antropologia medievale. Collocazione accettabile, congruente col SSD; una sorta di monografia, innovativa e ben documentata, metodologicamente corretta. Giudizio d'insieme: elevato.

CONSISTENZA E VALUTAZIONE COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA:

Le 12 pubblicazioni ammesse alla valutazione sono distribuite su un arco temporale che va dal 2011 al 2020. Produzione complessivamente molto solida e fondata metodologicamente, veicolata da collocazioni editoriali per lo più miranti a restituire alla conoscenza dello storico della filosofia un patrimonio di pensiero ancor oggi giudicato in modo restrittivo. Nonostante la giovane età, il candidato mostra di avere maturato la capacità di elaborare un contributo personale utile e fecondo alla determinazione di un capitolo rilevante e trascurato di storia del pensiero filosofico-teologico. Valutazione complessiva: elevato.

CANDIDATO: Francesco Siri

COMMISSARIO 1 Prof. Giulio d'Onofrio

TITOLI

- Dottorato di ricerca
- Borsa Sapienza per perfezionamento estero
- Contratto post doc a Parigi LabEx HASTEC – EPHE
- Contratto di ricerca (Ingénieur de recherche) CNRS IRHT
- Contratto di ricerca come Chargé de collections presso la BNF (2016-2018)
- Contratto come Chef du service de la formation continue ecole Nationale des Chartes Paris dal gennaio 2019 in corso
- XV corso Internazionale di Formazione Bibliografica Medioevo Latino (SISMEL) ottobre 2011 e altri 3 attestati di formazione in ambito bibliografico-editoriale-educativo
- Serie di otto tra lezioni e seminari svolti a partire dal 2013 presso l'EPHE e altre istituzioni universitarie e culturali francesi su temi di storia della filosofia e soprattutto della teologia medievali, con una particolare attenzione per il XII secolo

- Partecipazione a una commissione dottorale
- Lezione sul Programma “Francia Inghilterra: manoscritti medievali tra 700 e 1200
- Lezione su “Armonizzare tradizioni differenti. Il programma Francia e Inghilterra: manoscritti medievali tra 700 e 1200”, Cassino, Università, 17 gennaio 2020
- Partecipazione a una commissione dottorale cotutela Paris, EPHE-Salerno
- Organizzazione di giornate di studio e convegni: sul Padre nostro nel XII secolo (IRHT Paris 19-20 giugno 2013); su Ugo di san Vittore (IRHT 18 febbraio 2016); su “Strategie di conservazione e digitalizzazione (BNF 15 giugno 2018); sessione sul *Polansky Foundation England and France Project: Constructing Memory through Manuscripts, 8th-12th century* all’International Medieval Congress di Leeds, 2-5 luglio 2018; convegno internazionale “France et Angleterre: manuscrits médiévaux entre 700 et 1200, BNF 21-23 novembre 2018 (con Charlotte Danoël).
- Partecipazione a sette gruppi di ricerca internazionali finanziati di carattere in parte bibliologico in parte di storia del pensiero filosofico e teologico del XII secolo (Langton)
- Affiliazioni e nomine: socio SISPM, cultore della materia in Storia della filosofia medievale a Roma 2011-2012, socio SISMEL, socio IGTM, Ricercatore associato presso la sezione latina dell’IRHT, APICES, Ricercatore associato BNF Département des Manuscrits
- Attività di referee
- Partecipazione come relatore a congressi nazionali e internazionali
- Borse di studio e soggiorni di ricerca

Valutazione sui titoli

Ricercatore associato presso la IRHT, svolge diversi incarichi in Francia per la catalogazione e la tutela di manoscritti medievali; borsa di studio post-doc in Francia, formazione all’estero degna di nota, contributo all’organizzazione di molteplici convegni, partecipazione a diversi progetti di ricerca. Valutazione complessiva dei titoli: elevato.

PUBBLICAZIONI PRESENTATE:

1 *Le Institutiones in sacram paginam di Simone di Tournai: contributo alla storia delle scuole teologiche di Parigi nel XII secolo*, Tesi del XXIII ciclo di Dottorato in Storia della filosofia e storia delle idee, relatori: Prof.ssa Maria Muccillo, Prof.ssa Luisa Valente, Sapienza, Università di Roma (discussa il 22 aprile 2011, valutazione: ottimo).

Ricerca monografica pregevolmente condotta con metodo e completezza, finalizzata a pubblicare e a promuovere la conoscenza dell’opera principale di Simone di Tournai con una adeguata collocazione sullo sfondo della sua epoca culturale. L’introduzione traccia con completezza un quadro sintetico dei contenuti teoretici delle *Institutiones*, quindi la seconda parte propone una edizione critica preparatoria dell’intero testo. In quanto tesi di dottorato non viene valutata la collocazione editoriale, ma si auspica una rapida pubblicazione in cui vengano perfezionati alcuni generici limiti del testo dell’introduzione. Conguente con il Ssd per cui è stata chiesta la procedura. L’edizione del testo è incompleta e si interrompe all’inizio della distinctio VIII (anche la trattazione relativa nell’introduzione viene promessa come importante ma non viene sviluppata adeguatamente). Valutazione complessiva: discreto.

2 F. Siri (ed.), *Le Pater noster au XIIe siècle: lectures et usages*, Tutnout, Brepols 2015 (curatela, revisione di tutti gli articoli, redazione dell’avant propos, del saggio a p. 75-92, e degli indici)

Il candidato è curatore del volume e autore del saggio indicato, presso un editore eccellente nell'ambito degli studi medievistici. Presentazione, preliminare all'edizione critica del testo, di tre opere di Ugo di San Vittore dedicate alla parafrasi poetica e all'ermeneutica dell'*Oratio dominica*. Lavoro originale e innovativo, propone una interessante lettura di questi testi poetici sullo sfondo del pensiero teologico di Ugo e delle sue fonti. Congruente con il Ssd per il quale è bandita la procedura. Valutazione complessiva: elevato.

3 F. Siri (ed.), Hugon de Sancto Victore, *De oratione dominica; De septem donis Spiritus sancti*, Brepols, Turnhout 2017 (CCCM 276 Edizione critica dei testi presentati nella pubbl. nr 2, con ampia introduzione, nota al testo particolarmente dettagliata (poteva essere forse metodologicamente ridotta rimandando alcuni confronti di varianti testuali all'apparto). Lavoro originale e innovativo, congruente con il Ssd per il quale è stata bandita la procedura. Valutazione complessiva: elevato.

4 F. Siri, P. Bourgani (ed.), *Succés des textes latins dans l'Occident médiéval. Approche méthodologique autour du projet FAMA*, École nationale ses chartes, Paris 2020 (curatela, revisione di tutti gli articoli, conclusione).

Curatela non giudicabile. La breve conclusione di natura tecnica non è congruente col settore scientifico disciplinare. Giudizio d'insieme ai fini del presente concorso: limitato.

5 F. Siri, C. Denoël (ed.), *France et Angleterre: manuscrits médiévaux entre 700 et 1200*, Brepols, Turnhout 2020 (curatela, revisione di tutti gli articoli, redazione delle *Conclusions* e degli indici)

Non valutabile in quanto non esplicitamente distinta la responsabilità dei due co-editori.

6 Artur Michael Landgraf, storico della *Früscholastik*, "Bulletin de philosophie médiévale" 50 (2008), 257-302

Saggio di storia della storiografia medievale, propone la ricostruzione della biografia intellettuale di uno storico del pensiero medievale, dunque su tema congruente con il Ssd per il quale è stato bandita la procedura, con doviziosa raccolta di informazioni bibliografiche e documenti di archivio. Pubblicato su rivista di Classe A, quindi eccellente per collocazione editoriale. Valutazione complessiva: eccellente.

7 *I classici e la sapienza antica nella predicazione di Alano di Lilla*, in *L'antichità classica nel pensiero medievale*, ed. A. Palazzo, Brepols, Turnhout 2011, 149-170.

Pubblicato in una miscellanea pubblicata presso un editore eccellente nell'ambito degli studi medievistici, il saggio è dedicato alla presentazione di tre sermoni di Alano di Lilla, estrapolati dal contesto complessivo delle sue opere e senza alcun intervento filologico correttivo dei testi (il terzo senz'altro presentato in frammenti slegati e in trascrizione diplomatica, il primo e il secondo senza alcuna proposta di emendamento di una superficie testuale edita con evidenti errori e fraintendimenti del complesso linguaggio di Alano). Studio limitatamente originale, introduce a una lettura iniziale dei tre testi presi in considerazione senza applicare le dovute metodologie storico-filosofiche e senza proporsi di affrontare la figura culturale e le peculiarità linguistiche di Alano. Emergono saltuariamente alcune imperfezioni formali del testo, dovute alla natura di tesi di dottorato ancora inedita. Congruente con il Ssd per il quale è stato bandita la procedura. Valutazione complessiva: accettabile.

8 *Les Quaestiones attribuite a Pietro Comestor*, in *Pierre le Mangeur ou Pierre de Troyes, maître du XIIe siècle*, ed. G. Dahan, Brepols, Turnhout 2013, 191-223.

Pubblicato in una miscellanea edita in una collana riconosciuta a livello internazionale come eccellente nell'ambito degli studi medievistici, il saggio propone l'identificazione e l'analisi strutturale di alcuni testi di *Quaestiones* attribuibili a Pietro Comestor: sullo sfondo di una adeguata ricostruzione storiografica, l'autore si dedica alla verifica in alcuni casi particolari della ricostruibilità del testo in confronto con altri prodotti di scuola dello stesso genere risalenti al medesimo periodo storico. Gli esiti della ricerca sono ridotti per la limitazione dell'analisi a un materiale alquanto ristretto e alla valutazione più formale che teoretica o storico-filosofica del testo. Congruente con il Ssd per il quale è stata bandita la procedura. Valutazione complessiva: discreto.

9 *Lectio, disputatio, reportatio. Note su alcune pratiche didattiche del XII secolo e sulla loro trasmissione*, in *Medioevo e filosofia. Per Alfonso Maierù*, ed. M. Lenzi, C. Musatti, L. Valente, Viella, Roma 2013, 109-128.

Pubblicato in una miscellanea inclusa in una collana di elevata rilevanza scientifica nazionale. Il saggio è finalizzato a una analisi formale della letteratura di *quaestiones* nella seconda metà del secolo XII, e non si impegna in un approccio comparativo teoretico dei contenuti di questi testi. L'indagine è comunque congruente con il Ssd per il quale è stata bandita la procedura. Valutazione complessiva: discreto.

10 *Et natura mediocritatis est amica. Empreintes philosophiques sur la prédication d'Alain de Lille*, RSPHTh 97 (2013), 299-344.

Saggio introduttivo all'opera sermocinale di Alano e preparatorio all'edizione di alcuni sermoni. Non opera alcun intervento filologico correttivo dei testi, neanche quando sarebbe evidente, attestandosi su una trascrizione 'diplomatica'. anche in questo caso (cf. pubbl. nr. 10) non sono previsti approfondimenti adeguati di carattere storico-filosofico né nei confronti di Alano né delle sue fonti. Pubblicato su rivista di Classe A per il Ssd per il quale è stata bandita la procedura, quindi eccellente per collocazione editoriale. Congruente con il Ssd per il quale è stata bandita la procedura. Valutazione complessiva: discreto.

11 *The virtue of faith in Simon of Tournai's Institutiones in sacram paginam*, in *Fides Virtus. The Virtue of Faith in the Context of the Theological Virtues from the 12th to the early 16th Centuries*, ed. M. Forlivesi, R. Quinto, S. Vecchio, Aschendorff, Münster 2014, 183-208.

Pubblicato in miscellanea accolta in collana nota a livello internazionale nell'ambito degli studi teologici, dunque elevato per collocazione editoriale. Studio preparatorio all'approfondimento storiografico delle *Institutiones* di Simone di Tournai. Originale e innovativo in quanto mette a disposizione degli studiosi un primo approccio ai fondamenti teorici della concezione della teologia nel passaggio dalle scuole alle università. Congruente con il Ssd per il quale è stata bandita la procedura. Valutazione complessiva: discreto.

12 *Signa et sacramenta: prospettive teologiche e filosofiche nel dibattito del XII secolo*, in *Del sacramento che viene all'idea. Storia filosofica di un concetto teologico*, ed. F.V. Tommasi, Edizioni Fondazione Centro Studi Campostrini, Verona 2015, 55-75.

Edito in miscellanea specialistica ma non notoria a livello nazionale: discreto per collocazione editoriale. Il saggio riepiloga le posizioni dominanti di sviluppo del tema prescelto e ne riepiloga le linee portanti discusse nella letteratura specialistica del secolo XX senza molta originalità. Congruente con il Ssd per il quale è stata bandita la procedura. Valutazione complessiva: discreto.

13 (con S. Delmas), *Redécouverte d'un autographe perdu de Bernardin de Sienne*, "Revue Mabillon" 27 (2016), 276-293 (in part. p. 276, 278-282 e 288-293; cfr. n. 2)

Publicato su rivista scientifica per l'Area 11, dunque discreto per collocazione editoriale, solo parzialmente congruente con il Ssd per il quale è stata bandita la procedura. Il candidato dichiara la propria responsabilità come autore dei paragrafi II-III. Ricerca solo in parte originale in quanto condivide parte del contenuto con il saggio successivo, il saggio è soprattutto di natura paleografico-codicologica e filologica, e quindi è solo indirettamente congruente con il Ssd per il quale è stata bandita la procedura. Valutazione complessiva: discreto.

14 (con S. Delmas), *L'autographe retrouvé de Bernardin de Sienne: l'itinerarium anni et son histoire*, "Archivum Franciscanum Historicum" 109 (2016), 431-506 (in part. p. 431-450 e 461-506; cfr. n. 1)

Publicato su rivista di classe A per il Ssd per il quale è bandita la presente procedura, quindi eccellente come collocazione. Il candidato dichiara la propria responsabilità come autore per i paragrafi I-III. Identificazione e studio paleografico della scrittura del manoscritto autografo contenente sermoni di Bernardino (cf. nr. 13). Ricerca innovativa in quanto mette a disposizione degli studiosi una descrizione completa ed esaustiva del contenuto del manoscritto. In quanto opera paleografico-codicologica e filologica, il saggio è solo indirettamente congruente con il Ssd per il quale è stata bandita la procedura. Valutazione complessiva: discreto.

15 *Digitalizzare i manoscritti medievali? Riflessioni a margine di un progetto internazionale*, "Digitalia. Rivista del digitale nei beni culturali" 2 (2019), 33-39.

Breve contributo per una rivista scientifica per l'Area 11, dunque discreto per collocazione editoriale, solo parzialmente congruente con il Ssd per il quale è stata bandita la procedura. Rendiconta gli esiti di un accordo internazionale per la digitalizzazione dei manoscritti medievali, tracciando una diagnosi su provenienza e utilizzazione dei fondi finalizzati. Originale, non innovativo nel settore di riferimento della procedura. Valutazione complessiva: accettabile.

CONSISTENZA E VALUTAZIONE COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA:

Conoscenza approfondita ma non molto estesa del settore degli studi teologici nel sec. XII, non si allontana molto da questo contesto per operare degli approfondimenti critici su altri temi e ambiti di studio. Attività di ricerca continuativa. Valutazione complessiva: discreto.

COMMISSARIO 2, Prof. Alessandro Domenico Conti

TITOLI

- Dottorato di ricerca
- Borsa Sapienza per perfezionamento estero
- Contratto post doc a Parigi LabEx HASTEC – EPHE

- Contratto di ricerca (Ingénieur de recherche) CNRS IRHT
- Contratto di ricerca come Chargé de collections presso la BNF (2016-2018)
- Contratto come Chef du service de la formation continue école Nationale des Chartes Paris dal gennaio 2019 in corso
- XV corso Internazionale di Formazione Bibliografica Medioevo Latino (SISMEL) ottobre 2011 e altri 3 attestati di formazione in ambito bibliografico-editoriale-educativo
- Serie di otto tra lezioni e seminari svolti a partire dal 2013 presso l'EPHE e altre istituzioni universitarie e culturali francesi su temi di storia della filosofia e soprattutto della teologia medievali, con una particolare attenzione per il XII secolo
- Partecipazione a una commissione dottorale
- Lezione sul Programma "Francia Inghilterra: manoscritti medievali tra 700 e 1200
- Lezione su "Armonizzare tradizioni differenti. Il programma Francia e Inghilterra: manoscritti medievali tra 700 e 1200", Cassino, Università, 17 gennaio 2020
- Partecipazione a una commissione dottorale cotutela Paris, EPHE-Salerno
- Organizzazione di giornate di studio e convegni: sul Padre nostro nel XII secolo (IRHT Paris 19-20 giugno 2013); su Ugo di san Vittore (IRHT 18 febbraio 2016); su "Strategie di conservazione e digitalizzazione (BNF 15 giugno 2018); sessione sul *Polansky Foundation England and France Project: Constructing Memory through Manuscripts, 8th-12th century* all'International Medieval Congress di Leeds, 2-5 luglio 2018; convegno internazionale "France et Angleterre: manuscrits médiévaux entre 700 et 1200, BNF 21-23 novembre 2018 (con Charlotte Danoël).
- Partecipazione a sette gruppi di ricerca internazionali finanziati di carattere in parte bibliologico in parte di storia del pensiero filosofico e teologico del XII secolo (Langton)
- Affiliazioni e nomine: socio SISPM, cultore della materia in Storia della filosofia medievale a Roma 2011-2012, socio SISMEL, socio IGTM, Ricercatore associato presso la sezione latina dell'IRHT, APICES, Ricercatore associato BNF Département des Manuscrits
- Attività di referee
- Partecipazione come relatore a congressi nazionali e internazionali
- Borse di studio e soggiorni di ricerca

Valutazione sui titoli

In possesso di Dottorato di ricerca; attualmente ricercatore associato presso la IRHT, a Parigi, dove si occupa della catalogazione e la tutela di manoscritti latini medievali ed edizione di testi medievali; ha lavorato per 2 anni (2016-18) presso il reparto mss della BNF; ha avuto alcuni contratti di ricerca in Francia; ha organizzato (o co-organizzato) e partecipato a svariati convegni nazionali e internazionali. Valutazione complessiva: discreto.

PUBBLICAZIONI PRESENTATE:

1 *Le Institutiones in sacram paginam di Simone di Tournai: contributo alla storia delle scuole teologiche di Parigi nel XII secolo*, Tesi del XXIII ciclo di Dottorato in Storia della filosofia e storia delle idee, relatori: Prof.ssa Maria Muccillo, Prof.ssa Luisa Valente, Sapienza, Università di Roma (discussa il 22 aprile 2011, valutazione: ottimo).

Tesi di dottorato che è stata accettata per la pubblicazione presso Brepols (CCCM), come ricaviamo dalle dichiarazioni del Candidato. Della tesi è possibile valutare pienamente solo lo studio dottrinale, perché la parte con l'edizione del testo di Simone di Tournai è stata presentata incompleta.

Elevato: congruente col SSD, è uno studio ben articolato e documentato, condotto con metodologia adeguata.

2 F. Siri (ed.), *Le Pater noster au XIII^e siècle: lectures et usages*, Turnhout, Brepols 2015 (curatela, revisione di tutti gli articoli, redazione dell'avant propos, del saggio a p. 75-92, e degli indici)
Saggio alle pp. 75-92

Accettabile: ottima collocazione editoriale, tutto sommato congruente col SSD; lavoro discreto e condotto con metodologia accettabile nell'ambito della storia della cultura, ma del tutto privo di analisi filosofiche.

3 F. Siri (ed.), Hugon de Sancto Victore, *De oratione dominica; De septem donis Spiritus sancti*, Brepols, Turnhout 2017 (CCCM 276)

Parzialmente congruente col SSD, viene qui valutato solo il valore dell'edizione in quanto tale:
Elevato.

4 F. Siri, P. Bourgani (ed.), *Succès des textes latins dans l'Occident médiéval. Approche méthodologique autour du projet FAMA*, École nationale ses chartes, Paris 2020: curatela, revisione di tutti gli articoli, redazione della conclusione (pp. 183-186), e degli indici.
Non congruente col SSD, viene qui valutato solo il valore della conclusione (4 pp.):
Fortemente limitato.

5 F. Siri, C. Denoël (ed.), *France et Angleterre: manuscrits médiévaux entre 700 et 1200*, Brepols, Turnhout 2020 (curatela, revisione di tutti gli articoli, redazione delle *Conclusions* e degli indici)
NON VALUTABILE – a quattro mani, senza chiara distinzione di cosa sia dovuto a ciascun autore

6 Artur Michael Landgraf, storico della *Früscholastik*, "Bulletin de philosophie médiévale" 50 (2008), 257-302

Elevato: ottima sede editoriale, congruente col SSD; di buona fattura, è condotto con metodologia adeguata.

7 *I classici e la sapienza antica nella predicazione di Alano di Lilla*, in *L'antichità classica nel pensiero medievale*, ed. A. Palazzo, Brepols, Turnhout 2011, 149-170

Accettabile: ottima collocazione editoriale; congruente con il SSD; studio che non contestualizza adeguatamente i temi trattati; trascrizione diplomatica non correttamente intesa, perché senza correzione di errori; del tutto privo di analisi filosofiche.

8 *Les Quaestiones attribuite a Pietro Comestor*, in *Pierre le Mangeur ou Pierre de Troyes, maître du XIII^e siècle*, ed. G. Dahan, Brepols, Turnhout 2013, 191-223

Discreto: ottima sede editoriale, congruenza tutto sommato accettabile con il SSD; saggio di buona fattura, metodologia adeguata.

9 *Lectio, disputatio, reportatio. Note su alcune pratiche didattiche del XII secolo e sulla loro trasmissione*, in *Medioevo e filosofia. Per Alfonso Maierù*, ed. M. Lenzi, C. Musatti, L. Valente, Viella, Roma 2013, 109-128

Accettabile: buona sede editoriale, tutto sommato congruente col SSD; studio di discreta fattura e metodologia adeguata dal punto di vista della storia della cultura, ma sostanzialmente fuori contesto in ambito filosofico.

10 *Et natura mediocritatis est amica. Empreintes philosophiques sur la prédication d'Alain de Lille*, RSPPhTh 97 (2013), 299-344

Accettabile: ottima collocazione editoriale (rivista internazionale di classe A); tutto sommato congruente con il SSD; studio in sé discreto e condotto con metodologia adeguata alla storia della cultura, ma sostanzialmente fuori contesto in ambito filosofico.

11 *The virtue of faith in Simon of Tournai's Institutiones in sacram paginam*, in *Fides Virtus. The Virtue of Faith in the Context of the Theological Virtues from the 12th to the early 16th Centuries*, ed. M. Forlivesi, R. Quinto, S. Vecchio, Aschendorff, Münster 2014, 183-208

Elevato: buona collocazione editoriale, tutto sommato congruente col SSD; studio di buona fattura, metodologia adeguata.

12 *Signa et sacramenta: prospettive teologiche e filosofiche nel dibattito del XII secolo*, in *Del sacramento che viene all'idea. Storia filosofica di un concetto teologico*, ed. F.V. Tommasi, Edizioni Fondazione Centro Studi Campostrini, Verona 2015, 55-75

Elevato: sede editoriale accettabile, congruente col SSD; studio ben articolato e originale, condotto con metodologia adeguata.

13 (con S. Delmas), *Redécouverte d'un autographe perdu de Bernardin de Sienne*, "Revue Mabillon" 27 (2016), 276-293 (in part. p. 276, 278-282 e 288-293; cfr. n. 2)

Accettabile: è uno studio sussidiario alla storia della filosofia medievale, nel suo genere ben fatto.

14 (con S. Delmas), *L'autographe retrouvé de Bernardin de Sienne: l'itinerarium anni et son histoire*, "Archivum Franciscanum Historicum" 109 (2016), 431-506 (in part. p. 431-450 e 461-506; cfr. n. 1)

Accettabile: è uno studio sussidiario alla storia della filosofia medievale, nel suo genere ben fatto.

15 *Digitalizzare i manoscritti medievali? Riflessioni a margine di un progetto internazionale*, "Digitalia. Rivista del digitale nei beni culturali" 2 (2019), 33-39

Fortemente limitato: sede editoriale specialistica, ma di altra area; scarsamente congruente col SSD. È l'analisi di una esperienza, peraltro interessante, di digitalizzazione e diffusione di mss.

CONSISTENZA E VALUTAZIONE COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA:

Le pubblicazioni ammesse alla valutazione sono distribuite su un arco temporale che va dal 2008 al 2020. La produzione, eclettica e non tutta pienamente riportabile alla storia della filosofia (si vedano in particolare le pubblicazioni nn. 2, 3, 9,10 e 15), sembra mancare di un vero focus. Un saggio, il n. 6, è di storia della storiografia. Siri si dimostra nell'insieme un bravo editore di testi, ma difettano le analisi filosofiche accurate. Valutazione complessiva: discreto

COMMISSARIO 3 Prof. ssa Luisa Valente

TITOLI

- Dottorato di ricerca
- Borsa Sapienza per perfezionamento estero
- Contratto post doc a Parigi LabEx HASTEC – EPHE
- Contratto di ricerca (Ingénieur de recherche) CNRS IRHT
- Contratto di ricerca come Chargé de collections presso la BNF (2016-2018)
- Contratto come Chef du service de la formation continue ecole Nationale des Chartes Paris dal gennaio 2019 in corso
- XV corso Internazionale di Formazione Bibliografica Medioevo Latino (SISMEL) ottobre 2011 e altri 3 attestati di formazione in ambito bibliografico-editoriale-educativo
- Serie di otto tra lezioni e seminari svolti a partire dal 2013 presso l'EPHE e altre istituzioni universitarie e culturali francesi su temi di storia della filosofia e soprattutto della teologia medievali, con una particolare attenzione per il XII secolo
- Partecipazione a una commissione dottorale
- Lezione sul Programma “Francia Inghilterra: manoscritti medievali tra 700 e 1200
- Lezione su “Armonizzare tradizioni differenti. Il programma Francia e Inghilterra: manoscritti medievali tra 700 e 1200”, Cassino, Università, 17 gennaio 2020
- Partecipazione a una commissione dottorale cotutela Paris, EPHE-Salerno
- Organizzazione di giornate di studio e convegni: sul Padre nostro nel XII secolo (IRHT Paris 19-20 giugno 2013); su Ugo di san Vittore (IRHT 18 febbraio 2016); su “Strategie di conservazione e digitalizzazione (BNF 15 giugno 2018); sessione sul *Polansky Foundation England and France Project: Constructing Memory through Manuscripts, 8th-12th century* all'International Medieval Congress di Leeds, 2-5 luglio 2018; convegno internazionale “France et Angleterre: manuscrits médiévaux entre 700 et 1200, BNF 21-23 novembre 2018 (con Charlotte Danoël).
- Partecipazione a sette gruppi di ricerca internazionali finanziati di carattere in parte bibliologico in parte di storia del pensiero filosofico e teologico del XII secolo (Langton)
- Affiliazioni e nomine: socio SISPM, cultore della materia in Storia della filosofia medievale a Roma 2011-2012, socio SISMEL, socio IGTM, Ricercatore associato presso la sezione latina dell'IRHT, APICES, Ricercatore associato BNF Département des Manuscrits
- Attività di referee
- Partecipazione come relatore a congressi nazionali e internazionali
- Borse di studio e soggiorni di ricerca

Valutazione sui titoli

Tra i titoli presentati da F. Siri risalta, ai fini di questo concorso, il dottorato di ricerca in Storia della filosofia e Storia delle idee, Sapienza Università di Roma 2011. Titolo della tesi “*Le Institutiones in sacram paginam* di Simone di Tournai: contributo alla storia delle scuole teologiche di Parigi nel XII secolo”. Siri presenta poi una borsa Sapienza per un perfezionamento a Parigi, EPHE, 2011-2012, nonché vari contratti di ricerca - post doc a Parigi LabEx HASTEC – EPHE, Ingénieur de recherche presso CNRS IRHT - dal 2012 al 2016. In seguito, è stato titolare di un contratto come Chargé de collections presso la Bibliothèque Nationale de France negli anni 2016-2018 e un contratto come Chef du service de la formation continue de l'École nationale des chartes, sempre a Parigi dal gennaio 2019 e ancora in corso.

È attestata inoltre la partecipazione a 4 corsi di formazione in ambito bibliografico-editoriale-educativo. Per quanto riguarda l'attività didattica, risultano 9 singole lezioni sui temi delle proprie ricerche tra il 2013 e il 2020 a Parigi (EPHE e IRHT), Roma (Sapienza) e Cassino (Univ.). È anche attestata la partecipazione a due commissioni dottorali in cotutela Paris, EPHE-Salerno, FITMU.

Tra i titoli, risultano ancora l'organizzazione in collaborazione di diversi seminari, giornate di studio e convegni presso l'IRHT o la BNF di Parigi. Tra i titoli risulta poi la partecipazione a sette gruppi di ricerca internazionali finanziati per ricerche di carattere in parte bibliologico e in parte di storia del pensiero filosofico e teologico del XII secolo (Langton), nonché le seguenti affiliazioni e nomine: socio SISPM, cultore della materia in Storia della filosofia medievale a Roma (2011-2012), socio SIMEL, socio Internationale Gesellschaft für theologische Mediävistik (IGTM), Ricercatore associato presso la sezione latina dell'IRHT, membro della Association Paléographique Internationale. Culture, Écriture, Société (APICES), e Ricercatore associato BNF, Département des Manuscrits.

Infine, è attestata la partecipazione come relatore a congressi, giornate di studio e seminari nazionali (5) e internazionali (24), nonché l'assegnazione di diverse borse di studio: le più consistenti sono quelle di dottorato, Erasmus e SIEPM, le ultime due che hanno permesso a Siri di trascorrere un periodo di studio di due anni a Colonia (2005-2007).

Francesco Siri è attualmente Capo del servizio della formazione continua, Direzione degli studi, presso l'École Nationale des Chartes, a Parigi, e ricercatore associato presso la sezione latina dell'IRHT, sempre a Parigi, dove si occupa di catalogazione di manoscritti medievali e di edizione di testi latini medievali.

In precedenza, negli anni 2016-2018 è stato Incaricato delle collezioni presso la BNF, Dipartimento dei manoscritti (coordinando il progetto di ricerca “France et Angleterre, 700-1200; manuscrits médiévaux de la Bibliothèque nationale de France et de la British Library, un programme de la Fondation Polonsky”), e negli anni 2013-2016 “Ingegnere di ricerca” in analisi delle fonti storiche e culturali (studio della diffusione manoscritta di opere latine e catalogazione di manoscritti medievali). Dal 2012 al 2013 ha goduto di una borsa di ricerca post-doc dell'IRHT Paris sul *De oratione dominica* di Ugo di san Vittore.

Siri ha, in sintesi, una solida esperienza di ricerca e lavoro a Parigi, dove risiede dal 2012, alla quale può aggiungere un soggiorno di due anni di studio a Colonia. La sua attività di ricerca e di organizzazione di seminari nonché di partecipazione a convegni è intensa e continuativa. Il mio giudizio sui titoli e sul curriculum di Francesco Siri ai fini del presente concorso è: elevato.

PUBBLICAZIONI PRESENTATE:

1 *Le Institutiones in sacram paginam di Simone di Tournai: contributo alla storia delle scuole teologiche di Parigi nel XII secolo*, Tesi del XXIII ciclo di Dottorato in Storia della filosofia e storia delle idee, relatori: Prof.ssa Maria Muccillo, Prof.ssa Luisa Valente, Sapienza, Università di Roma (discussa il 22 aprile 2011, valutazione: ottimo).

Tesi di dottorato accettata per la pubblicazione presso Brepols nella serie del CCCM (cfr. lista delle pubblicazioni fornita dal Candidato). Della tesi, possiamo valutare solo la parte di analisi dottrinale in quanto quella con l'edizione del testo è stata presentata incompleta.

L'analisi dottrinale è molto approfondita e analitica, e mette in risalto da un lato il legame del pensiero di Simone di Tournai con la corrente dei Porretani (soprattutto con Alano di Lilla), dall'altro la sua relativa autonomia e la sua vicinanza piuttosto all'indirizzo lombardiano su alcuni temi specifici. Si tratta di un grande lavoro, in cantiere da tempo, che merita ampiamente di essere portato a termine con la pubblicazione. Originale e congruente con il settore m fil / 08. Giudizio d'insieme: elevato.

2 F. Siri (ed.), *Le Pater noster au XIIIe siècle: lectures et usages*, Turnhout, Brepols 2015 (curatela, revisione di tutti gli articoli, redazione dell'avant propos, del saggio a pp. 75-92, e degli indici).

Si valuta non la curatela bensì il lavoro di Siri sul *Pater noster* in Ugo di san Vittore. L'articolo mostra come per il teologo vittorino questa preghiera costituisca un dialogo strutturato in sette domande che si svolge tra il credente e Dio e che è funzionale alla riparazione e alla guarigione dai mali che affliggono gli esseri umani a causa dei loro vizi, soprattutto quelli di carattere spirituale.

Il volume in cui compare è pubblicato presso una notissima casa editrice ed è dedicato all'interpretazione e l'uso del Padre nostro nel XII secolo. Il contributo, come d'altronde l'intero volume, è solo parzialmente congruente col settore concorsuale 11 C 5 e con quello scientifico-disciplinare m-fil/08. Giudizio d'insieme ai fini del presente concorso: discreto.

3 F. Siri (ed.), Hugo de Sancto Victore, *De oratione dominica; De septem donis Spiritus sancti*, Brepols, Turnhout 2017 (CCCM 276)

Si tratta dell'edizione critica, secondo criteri sperimentati anche con altre opere di Ugo di San Vittore, di due scritti di carattere teologico con significativi risvolti etici e psicologici (teoria dei sette vizi ai quali si oppongono le sette 'domande' del Padre nostro, inteso come rimedio contro la malattia dello spirito che cede ai vizi; analogamente, i sette doni dello spirito santo come altrettanti rimedi ai sette mali dell'essere umano). Contiene una lunga introduzione riguardante il contenuto delle due opere, la descrizione dei codici e delle edizioni a stampa, la 'genealogia' dei manoscritti con gli stemmi, una discussione circa l'autenticità, la partizione e il titolo delle opere.

Eccellente la sede, originale il contenuto, parzialmente congruente col settore scientifico disciplinare m-fil/08. Giudizio d'insieme: elevato.

4 F. Siri, P. Bourgain (ed.), *Succès des textes latins dans l'Occident médiéval. Approche méthodologique autour du projet FAMA*, École nationale des chartes, Paris 2020

La curatela non è giudicabile in quanto non è dichiarata la responsabilità individuale dei due co-curatori. La conclusione, molto breve, tira le fila dell'importante progetto FAMA al momento della pubblicazione del volume, ma la congruenza col settore scientifico disciplinare per cui si bandisce il concorso è molto scarsa. Giudizio d'insieme ai fini del presente concorso: limitato.

5 F. Siri, C. Denoël (ed.), *France et Angleterre: manuscrits médiévaux entre 700 et 1200*, Brepols, Turnhout 2020 (curatela, revisione di tutti gli articoli, redazione dell'introduzione e degli indici)

Non è valutabile in quanto non sono distinte le responsabilità individuali dei due curatori.

6 Artur Michael Landgraf, storico della *Früscholastik*, "Bulletin de philosophie médiévale" 50 (2008), 257-302.

Uno studio molto accurato della posizione storiografica e della vicenda personale di Arthur Michael Landgraf, condotto anche utilizzando il materiale d'archivio conservato a Roma presso il Collegium Germanicum et Hungaricum, dove Landgraf lavorò dal 1913 al 1922.

Sede eccellente, originale il contenuto, in gran parte congruente col settore m-fil/08. Giudizio d'insieme: eccellente.

7 *I classici e la sapienza antica nella predicazione di Alano di Lilla*, in *L'antichità classica nel pensiero medievale*, ed. A. Palazzo, Brepols, Turnhout 2011, 149-170.

Lo studio mette in luce il fatto che Alano di Lilla, prolifico autore porretano attivo nella seconda metà del XII secolo, abbia fatto ricorso anche all'interno dei suoi sermoni ad immagini e citazioni di provenienza pagana, con un evidente intento assimilativo.

Molto buona la sede, relativamente originale il contenuto e coerente col il settore m-fil 08, nel complesso il giudizio è discreto.

8 *Les Quaestiones attribuite a Pietro Comestor*, in *Pierre le Mangeur ou Pierre de Troyes, maître du XIIe siècle*, ed. G. Dahan, Brepols, Turnhout 2013, 191-223.

Allievo di Pietro Lombardo, Pietro Comestore ne fu successore come maestro di *sacra pagina* alla scuola parigina della cattedrale di Notre Dame, della quale in seguito è stato cancelliere. Lo studio fa il punto intorno alla produzione da parte di questo maestro di una serie di questioni di carattere teologico e teologico-morale, per le quali esistono alcune testimonianze ma poche certezze.

Sede eccellente, contenuto originale, congruenza parziale col settore m fil 08. Giudizio d'insieme ai fini del presente concorso: discreto.

9 *Lectio, disputatio, reportatio. Note su alcune pratiche didattiche del XII secolo e sulla loro trasmissione*, in *Medioevo e filosofia. Per Alfonso Maierù*, ed. M. Lenzi, C. Musatti, L. Valente, Viella, Roma 2013, 109-128.

Uno studio di diverse modalità di produzione dei testi scolastici del XII secolo, in relazione con le relative attività didattiche e i corrispondenti generi letterari, con una particolare attenzione alla letteratura teologica. Sede elevata, contenuto originale e in buona parte congruente con il settore m-fil/08: sono presi in considerazione testi teologici e l'insegnamento della *sacra pagina*, ma le considerazioni svolte possono essere estese anche a pratiche didattiche e generi letterari analoghi nell'ambito delle arti (cfr. n. 3). Giudizio d'insieme ai fini del presente concorso: elevato.

10 *Et natura mediocritatis est amica. Empreintes philosophiques sur la prédication d'Alain de Lille*, RSPPhTh 97 (2013), 299-344.

Che in Alano di Lilla immagini e parole provenienti dalla letteratura e dalla poesia pagana si intrecciassero strettamente con l'interesse teologico speculativo e morale è stato ampiamente mostrato a partire dalla sua ricca produzione poetica. Con questo studio, che è in parte contiguo, per il contenuto, all'articolo del 2011 dal titolo "*I classici e la sapienza antica nella predicazione di Alano di Lilla*" (n. 7), Siri rileva come anche nella sua produzione omiletica (sermoni e *Ars praedicandi*) Alano si rifaccia ad *auctoritates* di origine pagana. Con l'occasione, è esposta la rappresentazione che Alano propone, soprattutto nella sua *Ars praedicandi*, dello scopo della predicazione e di quali siano le modalità più efficaci per realizzarlo.

Sede eccellente, il contenuto è originale e coerente col settore m-fil/08. Giudizio d'insieme: elevato.

11 *The virtue of faith in Simon of Tournai's Institutiones in sacram paginam*, in *Fides Virtus. The Virtue of Faith in the Context of the Theological Virtues from the 12th to the early 16th Centuries*, ed. M. Forlivesi, R. Quinto, S. Vecchio, Aschendorff, Münster 2014, 183-208.

L'articolo intende descrivere la discussione intorno alle virtù, e in special modo intorno alla virtù della fede, contenuta nelle *Institutiones in sacram paginam* di Simone di Tournai, la cui edizione il candidato sta preparando (cfr. n. 1). A questo scopo vengono preliminarmente presentati la figura stessa di Simone e della sua opera, nonché il concetto di virtù per come vi è inteso da Simone. Dall'analisi risulta che Simone distingue, usando una terminologia che condivide con il porretano Alano di Lilla, tra *virtutes politicae* e *virtutes catholicae*. Le prime sono le quattro virtù della tradizione filosofica su cui si era esercitato l'acume di Macrobio – giustizia, fortezza, temperanza, prudenza – e le ultime le tre virtù teologali, ossia fede, speranza e carità. Simone riconosce una sorta di fondazione naturale e politica per le prime, e dunque sembra ammettere una parziale autonomia della morale dall'ambito della fede, per quanto concordi con l'idea che solo le tre virtù 'cattoliche' fede, speranza e carità permettono di giungere alla salvezza.

Che la concezione di Simone delle virtù sia primariamente naturale e filosofica è dimostrato anche dal fatto che egli colloca la trattazione delle virtù nel quadro della sua antropologia, diversamente da Pietro Lombardo che invece considera le virtù doni dello spirito santo e ne colloca la trattazione in ambito cristologico. Anche in particolare la trattazione di Simone della *fides* è impostata in termini filosofici. Simone, mostra l'autore, fonda la sua discussione di questa virtù su una considerazione filosofica circa il significato epistemologico della fede confrontata con l'opinione e la scienza e intesa come operazione della mente che conduce a un particolare tipo di conoscenza.

La sede di pubblicazione dell'articolo è elevata, il contenuto originale e nell'insieme coerente col settore m-fil/08. Giudizio d'insieme: eccellente.

12 *Signa et sacramenta: prospettive teologiche e filosofiche nel dibattito del XII secolo*, in *Del sacramento che viene all'idea. Storia filosofica di un concetto teologico*, ed. F.V. Tommasi, Edizioni Fondazione Centro Studi Campostrini, Verona 2015, 55-75.

Uno studio della nozione di sacramento in quegli scritti teologici del XII secolo che ne propongono una definizione in termini di segno. Sono presi in considerazione il *De sacramentis christianae fidei* di Ugo di San Vittore, le *Sententiae* di Pietro Lombardo e le *Institutiones in sacram paginam* di Simone di Tournai. L'autore mostra come, pur dipendendo in maniera importante da Pietro Lombardo, Simone di Tournai presenti delle posizioni autonome e originali quanto al tema del sacramento (come su altri), ispirate anche dai suoi contatti con il mondo dei giuristi. In particolare, è originale e molto articolata la sua suddivisione dei segni, tra i quali sono inclusi anche i segni 'positivi' come contrapposti a quelli 'naturali'. Per altri aspetti, è messo in evidenza anche il debito di Simone con Ugo di san Vittore.

Sede di non grande diffusione, contenuto in gran parte originale e congruente col settore m-fil/08. Valutazione d'insieme: elevato.

13 (con S. Delmas), *Redécouverte d'un autographe perdu de Bernardin de Sienne*, "Revue Mabillon" 27 (2016), 276-293 (in part. p. 276, 278-282 e 288-293; cfr. n. 2).

Sede elevata e contenuto di evidente originalità, ma poco congruente con il settore m-fil/08 in quanto fondamentalmente di carattere paleografico, storico-testuale e d'interesse per la storia della predicazione. Valutazione d'insieme ai fini di questo concorso: discreto.

14 (con S. Delmas), *L'autographe retrouvé de Bernardin de Sienne: l'itinerarium anni et son histoire*, "Archivum Franciscanum Historicum" 109 (2016), 431-506 (in part. p. 431-450 e 461-506; cfr. n. 1).

L'articolo approfondisce nel dettaglio tecnico la presentazione del manoscritto autografo di Bernardino da Siena cui era dedicato anche lo studio 13. La sede di pubblicazione è rinomata e il contenuto in sé di grande originalità, ma poco congruente con i settori 11 C 5 e m-fil/08 in quanto fondamentalmente di carattere paleografico, storico-testuale e di storia della predicazione. Giudizio d'insieme ai fini del presente concorso: discreto.

15 *Digitalizzare i manoscritti medievali? Riflessioni a margine di un progetto internazionale*, "Digitalia. Rivista del digitale nei beni culturali" 2 (2019), 33-39.

Interessante articolo su una iniziativa di digitalizzazione e diffusione di manoscritti tramite la cooperazione tra biblioteche pubbliche e un finanziatore privato.

Sede molto specialistica e contenuto originale, ma in generale è bassa la congruenza con i settori 11 C 5 e m-fil/08. Giudizio d'insieme ai fini del presente concorso: discreto.

CONSISTENZA E VALUTAZIONE COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA:

Sono presentate 15 pubblicazioni, delle quali una non è valutabile, distribuite tra il 2008 e il 2020. Quelle valutabili consistono in una tesi di dottorato non ancora pubblicata e della quale si auspica vivamente la pubblicazione, una edizione critica con introduzione, e per il resto in articoli usciti in volumi collettanei o riviste specializzate.

Nell'insieme, la produzione di Francesco Siri risulta originale e pubblicata in sedi elevate, in alcuni casi eccellenti. In parte (indicativamente i 2/3) si muove nell'ambito del settore concorsuale 11 C 5 Storia della filosofia e del settore scientifico-disciplinare m-fil/08 Storia della filosofia medievale, con una particolare attenzione all'intreccio fra teologia e filosofia nel XII secolo latino; in parte (il restante terzo), si muove in ambiti relativi a settori concorsuali diversi: la paleografia, la codicologia, le nuove metodologie di diffusione del sapere in ambito medievistico. La mia valutazione delle pubblicazioni presentate da Francesco Siri è: elevato.

GIUDIZIO COLLEGIALE

TITOLI

- Dottorato di ricerca
- Borsa Sapienza per perfezionamento estero
- Contratto post doc a Parigi LabEx HASTEC – EPHE
- Contratto di ricerca (Ingénieur de recherche) CNRS IRHT
- Contratto di ricerca come Chargé de collections presso la BNF (2016-2018)
- Contratto come Chef du service de la formation continue école Nationale des Chartes Paris dal gennaio 2019 in corso
- XV corso Internazionale di Formazione Bibliografica Medioevo Latino (SISMEL) ottobre 2011 e altri 3 attestati di formazione in ambito bibliografico-editoriale-educativo
- Serie di otto tra lezioni e seminari svolti a partire dal 2013 presso l'EPHE e altre istituzioni universitarie e culturali francesi su temi di storia della filosofia e soprattutto della teologia medievale, con una particolare attenzione per il XII secolo
- Partecipazione a una commissione dottorale
- Lezione sul Programma "Francia Inghilterra: manoscritti medievali tra 700 e 1200
- Lezione su "Armonizzare tradizioni differenti. Il programma Francia e Inghilterra: manoscritti medievali tra 700 e 1200", Cassino, Università, 17 gennaio 2020

- Partecipazione a una commissione dottorale cotutela Paris, EPHE-Salerno
- Organizzazione di giornate di studio e convegni: sul Padre nostro nel XII secolo (IRHT Paris 19-20 giugno 2013); su Ugo di san Vittore (IRHT 18 febbraio 2016); su “Strategie di conservazione e digitalizzazione (BNF 15 giugno 2018); sessione sul *Polansky Foundation England and France Project: Constructing Memory through Manuscripts, 8th-12th century* all’International Medieval Congress di Leeds, 2-5 luglio 2018; convegno internazionale “France et Angleterre: manuscrits médiévaux entre 700 et 1200, BNF 21-23 novembre 2018 (con Charlotte Danoël).
- Partecipazione a sette gruppi di ricerca internazionali finanziati di carattere in parte bibliologico in parte di storia del pensiero filosofico e teologico del XII secolo (Langton)
- Affiliazioni e nomine: socio SISPM, cultore della materia in Storia della filosofia medievale a Roma 2011-2012, socio SISMEL, socio IGTM, Ricercatore associato presso la sezione latina dell’IRHT, APICES, Ricercatore associato BNF Département des Manuscrits
- Attività di referee
- Partecipazione come relatore a congressi nazionali e internazionali
- Borse di studio e soggiorni di ricerca

Valutazione sui titoli

Siri ha una solida esperienza di ricerca e lavoro a Parigi, dove è ricercatore associato presso l’IRHT e dove risiede dal 2012, alla quale può aggiungere un soggiorno di studio di due anni a Colonia. Attività di ricerca e di organizzazione di seminari nonché di partecipazione a convegni intensa e continuativa. Ha tenuto molteplici conferenze e lezioni nell’ambito della storia del pensiero medievale. Valutazione d’insieme: elevato.

PUBBLICAZIONI PRESENTATE:

1 *Le Institutiones in sacram paginam di Simone di Tournai: contributo alla storia delle scuole teologiche di Parigi nel XII secolo*, Tesi del XXIII ciclo di Dottorato in Storia della filosofia e storia delle idee, relatori: Prof.ssa Maria Muccillo, Prof.ssa Luisa Valente, Sapienza, Università di Roma (discussa il 22 aprile 2011, valutazione: ottimo).

Si tratta della tesi di dottorato, di cui si auspica che venga realizzata la pubblicazione preannunciata. Ricerca monografica pregevolmente condotta con metodo e completezza, finalizzata a pubblicare e a promuovere la conoscenza dell’opera principale di Simone di Tournai con una adeguata collocazione sullo sfondo della sua epoca culturale. L’edizione del testo è incompleta, per cui si valuta solo l’introduzione. Giudizio d’insieme: elevato.

2 F. Siri (ed.), *Le Pater noster au XIIe siècle: lectures et usages*, Turnout, Brepols 2015 (curatela, revisione di tutti gli articoli, redazione dell’avant propos, del saggio a p. 75-92, e degli indici)

Il contributo alle pp. 75-92, come d’altronde l’intero volume in cui compare, di cui l’autore è curatore, è congruente col settore scientifico-disciplinare m-fil/08. Ottima la collocazione editoriale. Giudizio d’insieme ai fini del presente concorso: discreto.

3 F. Siri (ed.), Hugo de Sancto Victore, *De oratione dominica; De septem donis Spiritus sancti*, Brepols, Turnhout 2017 (CCCM 276)

Edizione critica, secondo criteri sperimentati anche con altre opere di Ugo di San Vittore, di due scritti di carattere teologico con significativi risvolti etici e psicologici. Lavoro originale e innovativo, congruente con il Ssd per il quale è stata bandita la procedura. Ottima la collocazione. Valutazione complessiva: elevato.

4 F. Siri, P. Bourgain (ed.), *Succès des textes latins dans l'Occident médiéval. Approche méthodologique autour du projet FAMA*, École nationale des chartes, Paris 2020 (curatela, revisione di tutti gli articoli, redazione delle *Conclusions* e degli indici).

Curatela non giudicabile. La breve conclusione di natura tecnica non è congruente col settore scientifico disciplinare. Giudizio d'insieme ai fini del presente concorso: limitato.

5 F. Siri, C. Denoël (ed.), *France et Angleterre: manuscrits médiévaux entre 700 et 1200*, Brepols, Turnhout 2020 (curatela, revisione di tutti gli articoli, redazione dell'introduzione e degli indici)

Non valutabile in quanto non esplicitamente distinta la responsabilità dei due co-editori.

6 Artur Michael Landgraf, storico della *Früscholastik*, "Bulletin de philosophie médiévale" 50 (2008), 257-302.

Saggio di storia della storiografia medievale, di buona fattura e condotto con metodologia adeguata. Propone la ricostruzione della biografia intellettuale di uno storico del pensiero medievale, dunque su tema congruente con il SSD. Doviziosa raccolta di informazioni bibliografiche e documenti di archivio. Eccellente per collocazione editoriale. Valutazione complessiva: eccellente.

7 *I classici e la sapienza antica nella predicazione di Alano di Lilla*, in *L'antichità classica nel pensiero medievale*, ed. A. Palazzo, Brepols, Turnhout 2011, 149-170.

Lo studio mette in luce il fatto che Alano di Lilla ha fatto ricorso anche all'interno dei suoi sermoni ad immagini e citazioni di provenienza pagana, con un evidente intento assimilativo. Molto buona la sede, relativamente originale il contenuto e coerente col il settore m-fil 08, nel complesso il giudizio è: tra accettabile e discreto.

8 *Les Quaestiones attribuite a Pietro Comestor*, in *Pierre le Mangeur ou Pierre de Troyes, maître du XIIe siècle*, ed. G. Dahan, Brepols, Turnhout 2013, 191-223.

Lo studio fa il punto intorno alla produzione da parte Pietro Comestore di una serie di questioni di carattere teologico e teologico-morale, per le quali esistono alcune testimonianze ma poche certezze. Sede eccellente, contenuto originale, congruenza parziale col SSD. Giudizio d'insieme ai fini del presente concorso: discreto.

9 *Lectio, disputatio, reportatio. Note su alcune pratiche didattiche del XII secolo e sulla loro trasmissione*, in *Medioevo e filosofia. Per Alfonso Maierù*, ed. M. Lenzi, C. Musatti, L. Valente, Viella, Roma 2013, 109-128.

Uno studio di diverse modalità di produzione dei testi scolastici del XII secolo, in relazione alle relative attività didattiche e ai corrispondenti generi letterari, con una particolare attenzione alla

letteratura teologica. Sede elevata, contenuto originale e in buona parte congruente con il SSD m-fil/08. Giudizio d'insieme: discreto.

10 Et natura mediocritatis est amica. *Empreintes philosophiques sur la prédication d'Alain de Lille*, RSPPhTh 97 (2013), 299-344.

Saggio introduttivo all'opera sermocinale di Alano e preparatorio all'edizione di alcuni sermoni, non particolarmente approfondito né dal punto di vista filologico né da quello dottrinale ma condotto con metodologia adeguata. Eccellente per collocazione editoriale e congruente con il Ssd per il quale è stato bandita la procedura. Valutazione complessiva: discreto.

11 *The virtue of faith in Simon of Tournai's Institutiones in sacram paginam*, in *Fides Virtus. The Virtue of Faith in the Context of the Theological Virtues from the 12th to the early 16th Centuries*, ed. M. Forlivesi, R. Quinto, S. Vecchio, Aschendorff, Münster 2014, 183-208.

L'articolo intende descrivere la discussione intorno alle virtù, e in special modo intorno alla virtù della fede, contenuta nelle *Institutiones in sacram paginam* di Simone di Tournai, presentandone preliminarmente la figura e l'opera. Si dimostra che Simone riconosce una sorta di fondazione naturale e politica per le virtù 'politiche', ossia quelle della tradizione filosofica. La sede di pubblicazione è elevata, il contenuto originale e coerente col settore m-fil/08. Giudizio d'insieme: elevato.

12 *Signa et sacramenta: prospettive teologiche e filosofiche nel dibattito del XII secolo*, in *Del sacramento che viene all'idea. Storia filosofica di un concetto teologico*, ed. F.V. Tommasi, Edizioni Fondazione Centro Studi Campostrini, Verona 2015, 55-75.

Uno studio della nozione di sacramento in quegli scritti teologici del XII secolo che ne propongono una definizione in termini di segno. Sede editoriale accettabile, congruente col SSD; studio ben articolato e originale, condotto con metodologia adeguata. Giudizio d'insieme: elevato.

13 *Redécouverte d'un autographe perdu de Bernardin de Sienne*, "Revue Mabillon" 27 (2016), 276-293 (in part. p. 276, 278-282 e 288-293; cfr. n. 2)

Discreto per collocazione editoriale, solo parzialmente congruente con il Ssd per il quale è stata bandita la procedura. Il candidato dichiara la propria responsabilità come autore dei paragrafi II-III. Ricerca solo in parte originale in quanto condivide parte del contenuto con il saggio successivo, il lavoro è soprattutto di natura paleografico-codicologica e filologica. Valutazione complessiva: discreto.

14 (con S. Delmas), *L'autographe retrouvé de Bernardin de Sienne: l'itinerarium anni et son histoire*, "Archivum Franciscanum Historicum" 109 (2016), 431-506 (in part. p. 431-450 e 461-506; cfr. n. 1)

Eccellente come collocazione. Il candidato dichiara la propria responsabilità come autore per i paragrafi I-III. Identificazione e studio paleografico della scrittura del manoscritto autografo contenente sermoni di Bernardino (cf. nr. 13). Ricerca innovativa in quanto mette a disposizione degli studiosi una descrizione completa ed esaustiva del contenuto del manoscritto. In quanto opera paleografico-codicologica e filologica, il saggio è solo indirettamente congruente con il Ssd per il quale è stata bandita la procedura. Valutazione complessiva: discreto.

15. *Digitalizzare i manoscritti medievali? Riflessioni a margine di un progetto internazionale*, "Digitalia. Rivista del digitale nei beni culturali" 2 (2019)

Interessante articolo su una iniziativa di digitalizzazione e diffusione di manoscritti tramite la cooperazione tra biblioteche pubbliche e un finanziatore privato. Sede molto specialistica e contenuto originale, ma in generale è molto bassa la congruenza con i settori 11 C 5 e m-fil/08. Giudizio d'insieme ai fini del presente concorso: accettabile.

CONSISTENZA E VALUTAZIONE COMPLESSIVA DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA:

Le 14 pubblicazioni ammesse alla valutazione sono distribuite su un arco temporale che va dal 2008 al 2020. Nell'insieme, la produzione risulta originale e pubblicata in sedi elevate, in alcuni casi eccellenti. In parte si muove nell'ambito del settore concorsuale 11 C 5 Storia della filosofia e del settore scientifico-disciplinare m-fil/08 Storia della filosofia medievale, con una particolare attenzione all'intreccio fra teologia e filosofia nel XII secolo latino; in parte in ambiti relativi a settori diversi: la paleografia, la codicologia, le nuove metodologie di diffusione del sapere in ambito medievistico. Buone le edizioni di testi, ma le analisi filosofiche non sono sufficientemente approfondite. Valutazione complessiva: discreto.

La Commissione termina i propri lavori alle ore 19:20.

Letto, approvato e sottoscritto.

Firma del Commissari

Prof. Giulio d'Onofrio

Prof. Alessandro Domenico Conti

Prof.ssa Luisa Valente